

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

**Doc. XXXV**  
**n. 4**

## RELAZIONE

sulla stima del fabbisogno di cassa  
del settore pubblico per l'anno 1993  
e  
situazione di cassa al 31 dicembre 1992

*(articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468,  
come sostituito dall'articolo 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362)*

**Presentata dal Ministro del Tesoro**  
**(BARUCCI)**

—  
**Comunicata alla Presidenza il 26 marzo 1993**  
—



---

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI
 

---

## INDICE

NOTA METODOLOGICA .....	<i>Pag.</i>	9
<i>Premessa</i> .....	»	15
<b>CAPITOLO I</b> - Il bilancio dello Stato: .....	»	27
1.1. - I Risultati della gestione di cassa del bilancio statale per il 1992 .....	»	27
1.1.1. Risultati di sintesi .....	»	27
1.1.2. Analisi degli incassi .....	»	30
1.1.3. Analisi dei pagamenti .....	»	48
1.1.4. Raffronto risultati-stime .....	»	54
1.2. - Le disponibilità del bilancio statale per l'anno 1993 .....	»	58
1.2.1. Il volume dei residui presunti all'inizio dell'esercizio .....	»	59
1.2.2. Le previsioni iniziali di competenza .....	»	66
1.2.3. Le masse acquisibili e spendibili .....	»	78
1.3. - Le autorizzazioni di cassa del bilancio statale 1993 e le relative stime .....	»	81
1.3.1. Quadro di sintesi delle autorizzazioni e delle stime .....	»	81
1.3.2. Analisi delle stime degli incassi .....	»	87
1.3.3. Analisi delle stime dei pagamenti .....	»	91
<b>CAPITOLO II</b> - La gestione complessiva di Tesoreria nel 1992 e le previsioni per il 1993 .....	»	101
<b>CAPITOLO III</b> - Il conto consolidato di cassa del settore statale .....	»	121
3.1. I risultati del 1992 .....	»	121
3.2. Le stime per il 1993 .....	»	137
3.3. Le modalità di copertura del fabbisogno 1992 .....	»	144
<b>CAPITOLO IV</b> - Elementi di informazione su taluni degli Enti esterni al settore statale .....	»	149
4.1. Le regioni .....	»	149
4.2. I comuni e le province .....	»	153
4.3. Le unità sanitarie locali .....	»	158
4.4. Gli enti previdenziali .....	»	161
4.5. Gli altri enti pubblici non economici .....	»	172
4.6. Le Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato .....	»	175
4.7. Le Comunità montane .....	»	178
4.8. Gli enti portuali e le aziende dei mezzi meccanici .....	»	181
4.9. L'Enel .....	»	183
<b>CAPITOLO V</b> - I flussi finanziari (a cura della Banca d'Italia) .....	»	187
5.1. I flussi nel 1992 .....	»	187
5.2. I flussi finanziari nel 1993 .....	»	191
<b>APPENDICE</b> La gestione del debito del settore statale .....	»	193

---

**XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

**ALLEGATI**

TAVOLA	A/1 - Quadri di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale (versione nuova e tradizionale) .....	Pag.	217
	- Risultati del quadriennio 1989-1992 .....	»	219
	- Stime per l'anno 1993 .....	»	235
TAVOLA	A/2 - Analisi economica delle somme spendibili delle stime dei pagamenti del bilancio statale 1993 a raffronto con i pagamenti effettuati nel precedente quadriennio .....	»	239

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella n.	1 - Bilancio dello Stato: risultati di sintesi della gestione di cassa per il triennio 1990-1992 .....	Pag.	28
Tabella n.	2 - Bilancio dello Stato: analisi degli incassi realizzati nel triennio 1990-1992 .....	»	31
Tabella n.	2A - Bilancio dello Stato: analisi degli incassi rettificati per gli anni 1991 e 1992 .....	»	35
Tabella n.	2B - Bilancio dello Stato: analisi degli incassi per IRPEF, IRPEG e ILOR per gli anni 1991 e 1992 .....	»	37
Tabella n.	2C - Bilancio dello Stato: analisi degli incassi per IVA .....	»	41
Tabella n.	2D - Bilancio dello Stato: analisi degli incassi per le altre imposte indirette minori .....	»	43
Tabella n.	2E - Bilancio dello Stato: analisi degli incassi per il finanziamento dell'assistenza sanitaria .....	»	46
Tabella n.	3 - Bilancio dello Stato: analisi dei pagamenti effettuati nel triennio 1990-1992 .....	»	49
Tabella n.	4 - Bilancio dello Stato per il 1992: raffronto tra risultati e stime di cassa .....	»	55
Tabella n.	5 - Bilancio dello Stato: residui attivi e passivi all'inizio del 1993 .	»	61
Tabella n.	6 - Bilancio dello Stato: quadro di sintesi delle previsioni di competenza e delle disponibilità per l'anno 1993 .....	»	67
Tabella n. 6-bis.	- Bilancio dello Stato - Entrate: effetti della manovra finanziaria per l'anno 1993 .....	»	70
Tabella n.	7 - Bilancio dello Stato: analisi delle somme acquisibili nell'anno 1993 .....	»	79
Tabella n.	8 - Bilancio dello Stato: analisi delle somme spendibili nell'anno 1993 .....	»	80
Tabella n.	9 - Bilancio dello Stato: quadro di sintesi delle previsioni e autorizzazioni di cassa e delle relative stime per il 1993 ....	»	82
Tabella n.	10 - Bilancio dello Stato: analisi delle previsioni di incasso e delle relative stime per l'anno 1993 .....	»	84
Tabella n.	11 - Bilancio dello Stato: analisi delle autorizzazioni di pagamento e delle relative stime per il 1993 .....	»	85
Tabella n.	12 - Bilancio dello Stato: quadro di sintesi delle gestioni di cassa 1992 (risultati) e 1993 (stime) .....	»	86
Tabella n.	13 - Bilancio dello Stato: analisi degli incassi realizzati nel 1992 e stimati per il 1993 .....	»	88

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 14 - Bilancio dello Stato: analisi dei pagamenti effettuati nel 1992 e stimati per il 1993 .....	Pag.	92
Tabella n. 15 - Bilancio dello Stato: raffronto tra le disponibilità di bilancio e le correlate stime di cassa per il 1993 .....	»	97
Tabella n.15-bis. - Bilancio dello Stato: coefficienti di realizzazione della spesa per il periodo 1988-1993 .....	»	98
Tabella n. 16 - Operazioni della gestione di Tesoreria per i risultati del triennio 1990-1992 e le stime 1993 .....	»	112
Tabella n. 17 - Aziende autonome: conto consolidato di cassa per i risultati del triennio 1990-1992 e le stime 1993 .....	»	113
Tabella n. 18 - Agenzia per il Mezzogiorno: risultati di cassa per il triennio 1990-1992 e stime per il 1993 .....	»	114
Tabella n. 19 - Cassa Depositi e Prestiti: risultati di cassa per il triennio 1990-1992 e stime per il 1993 .....	»	115
Tabella n. 20 - Tesoreria-INPS: analisi delle operazioni effettuate nel triennio 1990-1992 e stimate per il 1993 .....	»	116
Tabella n. 21 - Tesoreria-Regioni e USL: analisi delle operazioni effettuate nel triennio 1990-1992 e stimate per il 1993 .....	»	117
Tabella n. 22 - Tesoreria-Interessi sui BOT: analisi delle operazioni effettuate nel triennio 1990-1992 e stimate per il 1993 .....	»	118
Tabella n. 23 - Tesoreria: analisi delle altre operazioni effettuate nel triennio 1990-1992 e stimate per il 1993 .....	»	119
Tabella n. 24 - Fabbisogno delle gestioni del bilancio e della Tesoreria per i risultati del triennio 1990-1992 e stime per il 1993 .....	»	120
Tabella n. 25 - Settore statale: conto consolidato di cassa per i risultati del triennio 1990-1992 e per le stime per il 1993 .....	»	122
Tabella n.25-bis. - Settore statale: raffronto tra risultati e stime del conto consolidato di cassa per l'anno 1992 .....	»	132
Tabella n.25-ter. - Settore statale: raffronto tra nuove stime e stime 1993 della Relazione Previsionale e Programmatica .....	»	138
Tabella n. 26 - Settore statale: modalità di copertura del fabbisogno del settore statale per i risultati del triennio 1990-1992 .....	»	145
Tabella n. 27 - Regioni: conto consolidato di cassa per i risultati 1990-1992 .....	»	150
Tabella n. 28 - Comuni e Province: conto consolidato di cassa per i risultati 1990-1992 .....	»	154
Tabella n. 29 - Unità Sanitarie Locali: conto consolidato di cassa per i risultati 1990-1992 .....	»	159
Tabella n. 30 - Enti previdenziali: conto consolidato di cassa per i risultati 1990-1992 .....	»	162
Tabella n. 31 - Enti pubblici non economici: conto consolidato di cassa per i risultati 1990-1992 .....	»	173
Tabella n. 32 - Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato: conto consolidato di cassa per i risultati 1991-1992 .....	»	176

---

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

Tabella n. 33 - Comunità montane: conto consolidato di cassa per i risultati 1991-1992 .....	Pag. 179
Tabella n. 34 - Enti portuali e aziende dei mezzi meccanici: conto consolidato di cassa per i risultati 1991-1992 .....	182
Tabella n. 35 - Enel: risultati 1990-1992 .....	184





NOTA METODOLOGICA

1. L'anno 1992 e i primi mesi del 1993 hanno visto avviate e in parte definite profonde modifiche nella configurazione giuridica di alcuni Enti del settore pubblico e nell'allocazione delle risorse finanziarie acquisite in tale ambito.

Ci si intende riferire in particolare:

- all'intervenuta o ancora in corso trasformazione in società per azioni di alcuni Enti o Aziende finora considerati nell'ambito del Settore statale, nel comparto "Aziende autonome ed Ente Ferrovie dello Stato";
- alla soppressione, disposta con il decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, a decorrere dal 1° maggio 1993, del Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo dello stesso Mezzogiorno;
- all'attribuzione alle Regioni, con il decreto delegato 30 dicembre 1992, n. 502, emanato in attuazione della legge delega 23 ottobre 1992; n. 421, del gettito dei contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale;
- all'istituzione, con il decreto legge 16 febbraio 1993, n. 34, di un nuovo Ente previdenziale (ENFDAP) con il compito di adempiere alle funzioni finora svolte dalle quattro Casse di previdenza amministrare dal Ministero del Tesoro, dall'ENPAS, dall'INADEL e dall'ENPDEP.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si è posto pertanto il problema di adeguare a tali modifiche la struttura dei conti presentati nella Relazione.

2. I ristretti margini di tempo per una omogenea rideterminazione delle serie storiche da pubblicare e la necessità di adeguare le metodologie di rilevazione dei flussi di cassa, hanno reso possibile nella presente Relazione il solo scorporo dal comparto delle "Aziende autonome ed Ente Ferrovie dello Stato" dello stesso Ente Ferrovie e delle Aziende dei Telefoni e dei Monopoli, con conseguente considerazione nell'ambito del settore statale, del solo esborso netto da parte del medesimo settore.

Va sottolineato che la nuova strutturazione dei conti, più correttamente adeguata alla diversa personalità giuridica assunta dai nuovi Organismi, riduce uno dei motivi di divergenza tra conto del settore statale e conto della Pubblica Amministrazione, quest'ultimo generalmente assunto a riferimento nei confronti internazionali, e dal trattato di Maastricht per la verifica delle regole di convergenza.

L'aggregato Pubblica Amministrazione, considera solo quelle Aziende autonome che producono servizi non destinati alla vendita (ANAS e Foreste demaniali) trattando le rimanenti come imprese esterne; la nuova struttura presentata in questa Relazione accoglie tale criterio classificatorio con la sola eccezione dell'Azienda postale.

Va tuttavia precisato che i saldi nella nuova struttura dei conti divergono da quelli della struttura tradizionale in quanto un'acquisizione o un rimborso netto di prestiti da parte delle predette tre

Aziende produttrici di servizi per il mercato determinano, rispettivamente, una riduzione o un aumento del fabbisogno del Settore statale in quanto si riflettono sull'esborso a favore degli Organismi ad esso esterni.

Ai fini di una completa certificazione dei risultati conseguiti o attesi si è ritenuto comunque utile pubblicare in appendice entrambe le versioni dei quadri di costruzione.

Per quanto riguarda la trattazione delle risultanze del 1992 e le previsioni per il 1993, in premessa sono svolte le considerazioni generali sulla base della tradizionale struttura del conto del settore statale, al fine di consentire un più immediato raffronto con gli obiettivi formulati per i due anni in sede di Relazione previsionale e programmatica per il 1993. L'analisi più dettagliata svolta nei diversi capitoli della Relazione, pur con accenni alla struttura tradizionale, viene invece sviluppata in linea con la nuova impostazione del conto del settore statale.

3. Per quanto riguarda la soppressione del Dipartimento e dell'Agenzia incaricati per gli interventi nel Mezzogiorno, va ricordato che l'articolo 3 della citata legge n. 488/1992 prevede l'emanazione entro il 30 aprile 1993 di uno o più decreti legislativi per la disciplina del trasferimento delle competenze dei due Organismi soppressi.

In attesa dell'emanazione di tale disciplina, si è ritenuto opportuno esporre ancora, nei quadri di costruzione, sotto la voce "Agenzia per il Mezzogiorno" i flussi di cassa previsti per il 1993 per gli interventi nel settore.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. L'attribuzione alle Regioni secondo il domicilio fiscale del contribuente del gettito dei contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale comporterà, a decorrere dal 1993 l'accreditamento sui conti di Tesoreria intestati alle medesime, appositamente aperti presso la Tesoreria centrale, dei relativi introiti senza preventiva registrazione in entrata del bilancio statale: in linea con le somme accreditate saranno corrispondentemente ridotte le assegnazioni a valere sul Fondo sanitario nazionale.

In relazione a tale modifica, nel conto del Settore Statale il gettito dei contributi sociali, interamente riferito ai contributi sanitari, si sarebbe dovuto rilevare, anziché in entrata, in riduzione dell'esborso netto per la spesa sanitaria.

Peraltro, la circostanza che nella fase di passaggio alla nuova normativa potranno comunque verificarsi introiti nel bilancio dello Stato, o perchè riferiti alla competenza 1992, o per errata imputazione da parte dei versanti (il decreto delegato che definisce la nuova disciplina e il decreto ministeriale che ne fissa le modalità sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, rispettivamente il 30 dicembre 1992 e l'11 febbraio 1993), ha suggerito di conservare per il 1993 la tradizionale metodologia di imputazione.

5. Parimenti si è ritenuto di non apportare modifiche alla metodologia di costruzione del conto del Settore Statale in relazione all'istituzione dell'ENPDAP disposta dal richiamato decreto legge n. 34/1993 ma ancora in fase di realizzazione.

Si anticipa comunque che, al pari di quanto visto per l'Ente Ferrovie dello Stato e le Aziende autonome trasformate in S.p.A. e quindi considerate

esterne al Settore Statale, le modifiche che sarà necessario apportare alla struttura del conto dello stesso settore, una volta realizzata l'istituzione del nuovo Ente, potrebbero determinare variazioni del fabbisogno, in quanto nell'attuale struttura del conto le risultanze della gestione degli Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro e dell'INADEL non sono prese in considerazione nella determinazione dello stesso fabbisogno ma concorrono a determinare il ricorso al mercato.

Premesso quanto sopra, l'ulteriore adeguamento della struttura dei conti potrà eventualmente essere sviluppato e completato nel prossimo Documento di programmazione economico finanziaria o nelle Relazioni del prossimo anno.



PREMESSA

1. Nell'anno appena decorso, dopo la manovra integrativa varata in luglio, il fabbisogno del settore statale è ammontato a poco più di 163.000 miliardi. Se si prescinde dal mancato realizzo delle dismissioni patrimoniali programmate, il predetto importo risulta sostanzialmente in linea con il valore obiettivo definito nella Relazione previsionale e programmatica (155.000 miliardi). In rapporto al prodotto interno, le occorrenze finanziarie del settore statale sono rimaste pressochè invariate sul livello del 10,7 per cento registrato sia nel 1990 sia nel 1991.

Qualora, per tener conto della trasformazione in società per azioni delle Ferrovie, dell'Azienda telefoni e dei Monopoli di Stato, si escludano le attività finanziate da questi organismi direttamente sul mercato, il fabbisogno del settore statale, nel 1992 risulterebbe inferiore di alcune migliaia di miliardi rispetto all'ammontare sopra indicato (158.800 miliardi); tuttavia, il suo andamento rispetto all'anno precedente sarebbe sostanzialmente analogo a quello dell'aggregato che include anche le operazioni delle predette ex aziende non finanziate dal Tesoro.

Il saldo primario, sotto il diretto controllo della politica di bilancio nell'anno appena decorso, ha accelerato il suo miglioramento: tra il 1990 e il 1991, esso è infatti passato da un disavanzo di 14.000 miliardi a uno di 7.000, per poi

tramutarsi, per la prima volta dopo un trentennio, in un avanzo di 8.000 miliardi nel 1992. L'andamento delle spese per interessi ha tuttavia compensato i progressi compiuti: nella seconda metà del 1992, il livello dei tassi è stato infatti influenzato dalle turbolenze che hanno interessato i mercati finanziari e valutari nazionali e internazionali.

Il debito del settore statale, al 31 dicembre dello scorso anno, ha raggiunto 1.635.000 miliardi, pari a oltre il 107 per cento in rapporto al prodotto interno, a fronte del 102 e del 99 per cento registrati rispettivamente alla fine del 1991 e del 1990; sull'accelerazione di questo rapporto hanno pesato il rallentamento dell'attività produttiva, che ha contratto l'espansione del prodotto interno, nonché i tassi di interesse e la svalutazione della nostra moneta, che ha accresciuto l'ammontare in lire dei prestiti contratti in valuta.

2. La mancata ratifica da parte della Danimarca del trattato di Maastricht nel giugno 1992 e, successivamente, l'acuirsi del contrasto tra l'orientamento della politica monetaria decisamente restrittivo seguito in Germania e quello espansivo adottato negli Stati Uniti, hanno generato forti tensioni sui mercati finanziari e valutari di gran parte dei paesi europei.

Le turbolenze che ne sono derivate hanno avuto ripercussioni negative in molti paesi, soprattutto nel nostro; esse hanno portato a una svalutazione della lira di entità decisamente superiore a quella giustificata dall'andamento di



fondo dell'economia e in particolare dalla perdita di competitività subita, rispetto al momento dell'ultimo riallineamento del gennaio 1987, per effetto del persistere di un differenziale d'inflazione.

La maggior rilevanza dei riflessi negativi indotti nel nostro paese dalle turbolenze manifestatesi sui mercati finanziari e valutari è attribuibile alle incertezze emerse sul piano politico a seguito dei risultati elettorali dell'aprile 1992, nonché agli squilibri del bilancio pubblico e al continuo accumulo del debito, non corretti per tempo negli anni in cui l'economia cresceva a ritmi sostenuti.

I predetti fattori di incertezza hanno accentuato il rallentamento dell'attività produttiva, che già risentiva dell'andamento negativo prevalente nel resto della Comunità europea. Dalla seconda metà del 1992, a causa di attese negative circa l'evoluzione dei redditi familiari, alla flessione degli investimenti fissi già in atto si è aggiunto un rallentamento dei consumi.

Al peggioramento delle aspettative, nel settembre 1992, si è accompagnato il diffondersi di timori di illiquidità e di perdite in conto capitale sulle attività finanziarie. Il clima di fiducia delle famiglie, misurato dalle inchieste congiunturali dell'Isco, nel quarto trimestre dell'anno ha toccato il livello più basso segnato dalla recessione degli inizi degli anni ottanta.

3. Per uscire dalle condizioni negative in cui l'economia

italiana versa è necessario diffondere certezze sul cammino da percorrere, riguadagnare la fiducia dei mercati; "condicio sine qua non" per conseguire questo risultato è una decisa svolta nel riequilibrio dei conti pubblici: in primo luogo, il rispetto degli obiettivi definiti per l'anno in corso per il fabbisogno complessivo del settore statale e per l'avanzo primario.

La verifica del conseguimento di questi obiettivi condiziona in particolare l'erogazione della seconda tranche del prestito di recente concesso al nostro paese della Comunità europea; saranno ammessi sconfinamenti unicamente per i riflessi indotti da una minor crescita dell'attività produttiva rispetto all'1,5 per cento ipotizzato in settembre (al momento cioè della definizione dei predetti obiettivi) e per eventuali maggiori oneri per interessi (per i quali si vanno configurando, invece, risultati più favorevoli di quelli ipotizzati).

E' nelle nostre possibilità compiere lo sforzo che il riequilibrio dei conti pubblici impone. Il nostro paese dispone di punti di forza e di notevoli capacità: il tasso di risparmio della nostra economia è tra i più elevati; le risorse in termini di forze di lavoro sono abbondanti; la competenza tecnica e manageriale è di buon livello. Un definitivo e duraturo risanamento dei conti pubblici consentirà di porre a frutto le capacità di cui il nostro paese dispone, rafforzando le prospettive di crescita e avviando a soluzione i nodi strutturali della disoccupazione e del Mezzogiorno, in larga misura coincidenti.

4. Nell'immediato, l'andamento negativo dell'attività produttiva a livello internazionale e interno ostacolerà il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sopra indicati per l'anno in corso; la crescita del prodotto interno dovrebbe attestarsi, in termini reali, su di un valore compreso tra lo 0 e lo 0,5 per cento, a fronte dell'1,5 per cento sottostante alle valutazioni condotte nel settembre dello scorso anno.

In prima approssimazione, una riduzione di un punto nel tasso di crescita comporterà, rispetto alle stime di settembre, un maggior fabbisogno di almeno 12.500 miliardi, la cui esatta quantificazione è in via di definizione; ciò, per effetto non solo di una minore espansione degli introiti tributari e contributivi, ma anche di un'accelerazione delle spese, soprattutto di quelle per le integrazioni salariali e per la disoccupazione.

Va in particolare rilevato che la minor crescita dell'attività produttiva, applicandosi a un livello di partenza modesto (1,5 per cento), produrrà effetti più ampi di quelli usuali: oltre ai tributi diretti sulle persone fisiche e a quelli indiretti, ne risentiranno infatti anche gli anticipi di imposta corrisposti dalle persone giuridiche (1); anche le spese della

(1) Al riguardo, occorre far rilevare che nell'attuale contesto di sostanziale stagnazione dell'attività produttiva, il numero delle imprese che nel corso dell'anno vedranno ridurre i loro profitti in termini nominali potrà crescere notevolmente; l'abbassamento del tasso di crescita dell'economia sopra delineato comporterà, quindi, a differenza degli anni in cui esso si applicava a valori più elevati, una contrazione di rilievo degli acconti corrisposti dalle imprese a valere sui redditi dell'anno in corso: essi sono come noto commisurati all'imposta dovuta per l'anno precedente; tuttavia, nel caso di una riduzione dei profitti, le imprese possono commisurare l'importo dovuto al livello che prevedono di realizzare nell'anno in corso.

Cassa integrazione guadagni risulteranno molto più elevate rispetto al previsto: il numero dei lavoratori interessati da questi benefici si sta fortemente ampliando.

5. Nei primi tre mesi dell'anno in corso il fabbisogno del settore statale dovrebbe toccare circa 50.000 miliardi, a fronte dei 41.000 dello stesso periodo dell'anno precedente, mentre il saldo primario dovrebbe rimanere pressoché invariato rispetto al livello del primo trimestre del 1992. L'aumento del fabbisogno è dovuto soprattutto all'effetto ritardato sulla spesa per interessi dell'impennata dei tassi verificatasi in connessione con la crisi valutaria; in parte minore esso è imputabile agli effetti del rallentamento dell'economia nonché all'anticipazione da fine mese a inizio mese dei pagamenti per le pensioni.

Gli effetti dei provvedimenti che fanno parte della manovra di bilancio 1993 si concentreranno negli altri tre trimestri. L'avanzo primario stimabile per il 1993 dovrebbe toccare 24.500 miliardi, compresi i proventi delle dismissioni ipotizzati in 7.000 miliardi. Tale risultato rappresenterebbe un significativo miglioramento rispetto a quello del 1992, soprattutto tenendo presenti le condizioni di bassa crescita dell'economia: come nel 1992, anche nel 1993 l'Italia sarà il solo fra i principali paesi a migliorare il proprio saldo primario, che altrove segnerà invece peggioramenti e, in molti casi, disavanzi. Si tratterebbe tuttavia di un risultato inferiore di 25.500 miliardi rispetto all'obiettivo di 50.000 miliardi fissato nella Relazione previsionale e programmatica.

Il declino dei tassi d'interesse già verificatosi e quello ulteriore atteso in corso d'anno consentirà una spesa per interessi inferiore a quella inizialmente ipotizzata: circa 191.500 miliardi al netto delle retrocessioni, a fronte dei 200.000 miliardi previsti. Il fabbisogno complessivo del 1993 dovrebbe toccare i 167.000 miliardi, in luogo dei 150.000 fissati come obiettivo, con un'incidenza sul prodotto interno del 10,6 per cento, quasi identica a quella media del triennio precedente.

6. La differenza fra l'obiettivo di avanzo primario di 50.000 miliardi e il risultato previsto di 24.500 miliardi dipende da una revisione al ribasso degli introiti tributari e contributivi per 14.500 miliardi e da una revisione in aumento delle spese diverse dagli interessi per 11.000 miliardi.

Queste revisioni peggiorative sono anzitutto dovute agli effetti negativi sulle entrate e sulle spese di una crescita dell'economia assai bassa e inferiore di un punto rispetto alle previsioni iniziali. La dimensione di tali effetti ciclici - ammessi nella definizione delle condizioni del prestito comunitario e che non sarebbe né necessario né opportuno compensare - è, come si è già indicato, non inferiore ai 12.500 miliardi. Per il resto, le differenze tra le stime attuali di entrate e di spese diverse da quelle per interessi e le stime dello scorso settembre dipendono da una minore efficacia della manovra correttiva rispetto a quanto ipotizzato in precedenza e dal sopravvenire di alcuni fattori contingenti.

Con riferimento al primo aspetto, va rilevato che:

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- a) alcune misure prese dal lato della spesa stanno producendo effetti negativi sul gettito tributario di entità superiore a quella ipotizzata in settembre;
- b) alcuni tagli apportati alle spese stanno producendo effetti di cassa inferiori a quelli attesi, in relazione anche ai comportamenti delle amministrazioni decentrate;
- c) nel comparto sanitario, l'attuazione di alcune delle misure facenti parte della manovra '93 è slittata dal primo gennaio al 31 marzo, riducendone la portata.

Per quanto concerne il secondo aspetto, va rilevato che rispetto a settembre si sono manifestate nuove esigenze:

- a) a causa della svalutazione della lira, si è reso necessario adeguare le somme da attribuire alla CEE a titolo di risorse proprie per un importo dell'ordine di 1.000 miliardi;
- b) la decisione dell'intervento dell'Italia in Somalia e in Mozambico comporterà maggiori esborsi valutabili in circa 600 miliardi nel primo semestre;
- c) l'accelerazione degli investimenti per sostenere l'occupazione e della liquidazione dei residui passivi nei confronti delle imprese darà luogo a maggiori esborsi valutabili in alcune migliaia di miliardi;
- d) gli interventi diretti al sostegno dell'occupazione di recente varati daranno luogo a maggiori pagamenti per circa 500 miliardi.

7. Sulla base delle valutazioni effettuate, il rispetto degli obiettivi definiti nello scorso settembre, che, come

accennato, condiziona l'erogazione della rimanente parte del prestito CEE, al momento richiederebbe un miglioramento del saldo primario dell'ordine di 13.000 miliardi.

Come risultato della manovra aggiuntiva, il saldo primario segnerebbe in tal caso un attivo di 37.500 miliardi, pari al 2,4 per cento del P.I.L.: il divario rispetto all'obiettivo originario è giustificato dai riflessi indotti sul bilancio pubblico dalla minore crescita dell'attività produttiva. Il fabbisogno complessivo si porterebbe a 154.000 miliardi, pari al 9,7 per cento del PIL.

Va in ogni caso avvertito che le stime indicate sono soggette ad alcuni margini di incertezza:

- le prospettive dell'economia internazionale e interna potrebbero differire da quelle sottostanti alle valutazioni condotte; in particolare, una ulteriore riduzione del tasso di crescita dell'economia interna porterebbe a una ulteriore espansione del fabbisogno e a una riduzione del saldo primario (che non sarebbe necessario compensare per il rispetto degli impegni assunti con la CEE, nell'ambito degli accordi intercorsi per la concessione del prestito);
- le previsioni delle spese per interessi dipendono dall'andamento dei mercati finanziari interni e internazionali: i risultati migliorerebbero o peggiorerebbero, se quell'andamento risultasse migliore o peggiore di quello ipotizzato;
- la crescita dei prezzi, anche come conseguenza di una possibile ripresa dell'economia, potrebbe eccedere i valori attualmente

previsti come obiettivo per questa variabile; data l'assenza di riflessi sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici e sulle pensioni, ne deriverebbe un aumento dell'avanzo primario; i riflessi sul fabbisogno complessivo dipenderebbero dagli eventuali effetti della maggiore inflazione sui tassi d'interesse;

- gli effetti di alcuni provvedimenti adottati in materia tributaria, in particolare quelli riguardanti il "contributo diretto lavorativo" per le imprese minori ed il lavoro autonomo (c.d. "minimum tax") e il condono, potrebbero discostarsi dalle stime effettuate; i risultati, conoscibili soltanto a fine giugno, consentiranno solo allora una più precisa formulazione delle previsioni. Occorrerà, inoltre, un attento controllo dell'andamento del gettito dell'I.V.A., anche in relazione al nuovo regime introdotto, nell'ambito dell'attuazione del mercato unico, per gli acquisti intra-comunitari, regime che potrebbe comportare margini di elusione e di evasione.

Le valutazioni di questa Relazione avvengono in una situazione di particolare incertezza che inizierà a dissiparsi soltanto verso la metà dell'anno, quando sia il quadro congiunturale, sia gli aspetti strutturali della manovra in atto risulteranno più chiari. Tuttavia ciò non costituisce motivo per ritardare l'adozione dei provvedimenti correttivi che oggi appaiono necessari. A tal fine il Governo intende operare su due fronti:

- l'attuazione di una serie di misure ad effetto immediato;
- l'anticipazione a luglio del disegno di legge finanziaria per



il 1994, eventualmente accompagnato da misure coordinate di  
correzione anche per il 1993.



## C A P I T O L O I°

## Il Bilancio dello Stato

1.1.- I risultati di sintesi della gestione di cassa per il  
1992

1.1.1.- Nel 1992 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 495.108 miliardi e pagamenti per 608.722 miliardi: ne è derivato un saldo netto da finanziare pari a miliardi 113.614.

Tale saldo risulta dalle operazioni di cassa del bilancio nella loro integrale consistenza contabile e, pertanto, comprende meri giri contabili tra il Bilancio e la Tesoreria; essi in particolare concernono prelievi e versamenti, rispettivamente per miliardi 1.090 e 961, riferentisi ai conti di Tesoreria intestati alla solidarietà nazionale, alla partecipazione a Banche, Fondi ed Organismi internazionali ed alla rivalutazione dei certificati di credito del Tesoro reali.

Depurando gli incassi ed i pagamenti di bilancio delle predette partite, il fabbisogno statale netto 1992 viene a determinarsi in 113.743 miliardi contro 134.900 registrati, in termini omogenei, nell'anno 1991 (cfr. Tabella n.1).

La rilevata diminuzione del fabbisogno (- miliardi 21.157: -15.68%) si è determinata in presenza di una dinamica dei pagamenti (+5.78%) più contenuta rispetto a quella registrata dagli incassi (+12.36%); più specificamente i pagamenti correnti

TABELLA N.1

**BILANCIO DELLO STATO: RISULTATI DI SINTESI DELLA GESTIONE DI CASSA**  
 (dati netti in miliardi di lire)

	1990	1991	1992	Variazioni %	
				91/90	92/91
<b>INCASSI</b>					
- Tributari	323.693	355.971	409.321	9,97	14,99
- Altri	81.063	83.696	84.697	3,25	1,20
<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>404.756</b>	<b>439.667</b>	<b>494.018</b>	<b>8,63</b>	<b>12,36</b>
<b>PAGAMENTI</b>					
- Correnti	459.621	506.536	545.144	10,21	7,62
- In conto capitale	69.626	68.031	62.617	-2,29	-7,96
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>529.247</b>	<b>574.567</b>	<b>607.761</b>	<b>8,56</b>	<b>5,78</b>
<b>FABBISOGNO</b>	<b>124.491</b>	<b>134.900</b>	<b>113.743</b>	<b>8,36</b>	<b>-15,68</b>

hanno fatto registrare un tasso di crescita del 7.62% mentre quelli in conto capitale hanno esposto una flessione del 7.96%.

1.1.2. Le entrate per operazioni finali del 1992 sono state, nel complesso, pari a miliardi 494.018 e presentano, nei confronti del corrispondente valore dell'anno precedente, un tasso di incremento del 12,4% (cfr. tabella n. 2).

Tale aumento, pari in valore assoluto a miliardi 54.351, e' originato per miliardi 53.350 (+15%) da cespiti di natura tributaria e per miliardi 1.001 (+1,2%) da quelli di diversa natura.

Va precisato, che la ripartizione tra introiti tributari ed altri riveste, per l'esercizio in esame, carattere di provvisorietà, a causa della stima che si e' reso necessario effettuare al fine di attribuire ai diversi aggregati ampie quote di gettito versate in tesoreria dagli uffici finanziari senza specifica imputazione.

Si rileva, altresì, che i citati importi relativi alle entrate finali non possono essere confrontati con quelli di pertinenza dell'anno precedente, per la presenza, nei due esercizi finanziari considerati, dei seguenti fattori di disomogeneità:

- 1) contabilizzazione nell'esercizio 1992 di introiti IVA per miliardi 10.394, quali giacenze di tesoreria al 31.12.1991;
- 2) mancata contabilizzazione nell'esercizio 1992 di introiti IVA per miliardi 12.815 a di titolo giacenze di tesoreria al 31.12.1992;
- 3) contabilizzazione nell'anno 1991 di incassi per miliardi 6.082, quale IVA giacente in Tesoreria al 31.12.1990 e per

TABELLA N. 2

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi  
(in miliardi di lire)

	1990	1991	1992	Variazioni %	
				91/90	92/91
IMPOSTE DIRETTE	184.290	197.206	238.628	7,0	21,0
- IRPEF	111.384	122.809	135.854	10,3	10,6
- IRPEG	17.507	17.326	17.914	-1,0	3,4
- ILOR	21.745	20.121	18.254	-7,5	-9,3
- Imposta sostitutiva	30.122	32.059	36.749	6,4	14,6
- Ritenute sui dividendi	2.404	2.425	2.279	,9	-6,0
- Altre	1.128	2.466	27.578	118,6	-
IMPOSTE INDIRETTE	139.403	158.765	170.693	13,9	7,5
AFFARI	94.201	106.846	112.379	13,4	5,2
- IVA	68.274	73.154	75.019	7,1	2,5
- Registro, bollo e sostitutiva	9.110	13.270	12.623	45,7	-4,9
PRODUZIONE	35.985	42.035	47.113	16,8	12,1
- Oli minerali	30.840	33.680	37.188	9,2	10,4
MONOPOLI	6.385	6.662	6.630	4,3	-5
- Tabacchi	6.289	6.563	6.531	4,4	-5
LOTTO	2.832	3.222	4.571	13,8	41,9
TOTALE INCASSI TRIBUTARI	323.693	355.971	409.321	10,0	15,0
ALTRI INCASSI	81.063	83.696	84.697	3,2	1,2
- Fondo sanitario	50.900	51.672	49.806	1,5	-3,6
- Retrocessioni	1.689	1.268	2.187	-24,9	72,5
- Risorse proprie CEE	9.241	10.549	11.344	14,2	7,5
TOTALE INCASSI FINALI	404.756	439.667	494.018	8,6	12,4

miliardi 2.100, quale effetto della riduzione a dieci giorni del termine di pagamento differito relativo ai diritti doganali, ai sensi del D.L. 13.05.1991, n.151, convertito, con modificazioni in L.12.7.1991, n.202;

4) mancata contabilizzazione nell'esercizio 1991 di introiti IVA per miliardi 10.394 rimasti giacenti in Tesoreria al 31.12.1991, nonché di entrate relative all'imposta di fabbricazione sugli oli minerali per miliardi 1.650, a causa del differimento di trenta giorni del relativo termine di pagamento, disposto dalla L. n.9 del 1991 (attuazione del Piano Energetico Nazionale);

Pertanto, al fine di effettuare un più significativo raffronto tra i dati relativi ai due esercizi finanziari in argomento, sono state operate integrazioni e depurazioni sulla scorta dei cennati fattori di disomogeneità'.

Si evidenzia, peraltro, che nel 1992 sono stati contabilizzati complessivi miliardi 8.192 a titolo di aggi esattoriali e di regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna, a fronte di miliardi 8.005 registrati nell'esercizio precedente; trattandosi, tuttavia, di importi sostanzialmente omogenei nei due anni in esame, il commento che segue, riferito alla tabella n. 2A, considera esclusivamente i già esaminati fattori di disomogeneità'.

Prima di passare ad indicazioni di dettaglio sui vari cespiti, appare significativo ricordare le motivazioni di ordine legislativo, di seguito esposte, che hanno inciso sull'evoluzione tendenziale del gettito:

a) D.L. 19.09.1992, n.384, convertito, con modificazioni, in L. 14.11.1992, n.438, con il quale, tra l'altro, sono stati



determinati i nuovi limiti di scaglione ai fini IRPEF ed e' stato istituito un tributo straordinario sui beni di lusso;

b) D.L. 11.07.1992, n.333, convertito, con modificazioni, in L. 08.08.1992, n.359, che ha, tra l'altro, istituito l'imposta straordinaria sugli immobili, l'imposta straordinaria sui depositi bancari ed ha aumentato l'imposta di bollo e le tasse sulle concessioni governative, nonche' i contributi previdenziali, realizzando, altresì, il blocco delle pensioni e dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego;

c) D.L. 16.03.1991, n.83, convertito, con modificazioni, in L. 15.05.1991, n.154, che ha disposto la riapertura dei termini per la sanatoria delle irregolarita' formali di cui al D.L. n. 69 del 1989;

d) D.L. 4.12.1992, n.471, che ha disposto la dilazione dei versamenti di alcune imposte per le Regioni Liguria e Toscana colpite da eccezionali avversita' atmosferiche nel periodo settembre-ottobre '92;

e) D.M. finanze 20.12.1991, con cui e' stato disposto l'aumento del canone RAI;

f) D.L. 30.12.1991, n.417, convertito, con modificazioni, in L. 06.02.1992, n.66, recante disposizioni concernenti criteri di applicazione dell'IVA e delle tasse per i contratti di trasferimento di titoli o valori;

g) L. 31.12.1991, n.415, legge finanziaria per il 1992, che ha disposto l'aumento delle aliquote IRPEF, l'istituzione dell'addizionale IRPEF, nonche' la proroga delle agevolazioni di cui alla legge Formica e di quelle sullo spettacolo;

- h) L. 30.12.1991, n.412, recante disposizioni in materia di finanza pubblica (provvedimento collegato alla Legge Finanziaria per il 1992);
- i) L. 30.12.1991, n.413, contenente, tra l'altro, disposizioni per ampliare le basi imponibili, per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese e per la definizione dei rapporti tributari pendenti (provvedimento collegato alla Legge Finanziaria per il 1992);
- l) D.M. Finanze 28.11.1991, con il quale e' stato aumentato il prezzo di vendita dei tabacchi;
- m) D.M. Finanze 28.12.1991, che ha disposto l'aumento della posta di gioco per il totocalcio;
- n) D.P.C.M. 30.09.1991, con il quale sono stati aumentati per l'anno 1992 i limiti degli scaglioni di reddito e le detrazioni d'imposta ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, in attuazione della normativa concernente la restituzione automatica del fiscal-drag;
- o) D.L. 13.12.1991, n.396, convertito, con modificazioni, in L. 16.02.1992, n.65, in materia di rateizzazione dell'INVIM straordinaria.

In relazione anche all'incidenza delle indicate cause di ordine legislativo, gli incassi per operazioni finali registrati a tutto dicembre 1992 - rettificati sulla scorta delle cennate integrazioni e depurazioni ed esposti nella successiva tabella n. 2A - ammontano a miliardi 496.439, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente di miliardi 52.910, equivalente ad un tasso medio di crescita dell' 11,9%.

Si evidenzia la notevole crescita registrata dalle entrate

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 2A

BILANCIO DELLO STATO: Incassi rettificati (\*) per gli anni 1991 e 1992  
(in miliardi di lire)

	1991	1992	Variazioni	
			In termini assoluti	In term. %
IMPOSTE DIRETTE	197.206	238.628	41.422	21,0
- IRPEF	122.809	135.854	13.045	10,6
- IRPEG	17.326	17.914	588	3,4
- ILOR	20.121	18.254	-1.867	-9,3
- Ritenute redditi da capitale	32.059	36.749	4.690	14,6
- Ritenute sui dividendi	2.425	2.279	-146	-6,0
- Altre	2.466	27.578	25.112	1018,3
IMPOSTE INDIRETTE	162.627	173.114	10.487	6,4
AFFARI	109.058	114.800	5.742	5,3
- IVA	75.366	77.440	2.074	2,8
- Registro, bollo e sostitutiva	13.270	12.623	-647	-4,9
PRODUZIONE	43.685	47.113	3.428	7,8
- Oli minerali	35.330	37.188	1.858	5,3
MONOPOLI	6.662	6.630	-32	-,5
- Tabacchi	6.563	6.531	-32	-,5
LOTTO	3.222	4.571	1.349	41,9
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	359.833	411.742	51.909	14,4
ALTRE ENTRATE	83.696	84.697	1.001	1,2
- Fondo sanitario	51.672	49.806	-1.866	-3,6
- Retrocessioni	1.268	2.187	919	72,5
- Risorse proprie CEE	10.549	11.344	795	7,5
TOTALE ENTRATE FINALI	443.529	496.439	52.910	11,9

(\*) Dati rettificati con le ricordate depurazioni ed integrazioni.

tributarie, specie di natura diretta, per effetto, da un lato, di incassi "una tantum" per miliardi 23.452, derivanti dall'applicazione sia del citato D.L. 11.07.1992, n.333 (miliardi 6.933 in relazione all'istituzione dell'imposta straordinaria sugli immobili, miliardi 5.258 derivanti dall'istituzione dell'imposta straordinaria sui depositi bancari, sui conti correnti e sui certificati di deposito; miliardi 115 a seguito della presentazione di dichiarazioni integrative per i redditi dei fabbricati), sia della L. 30.12.1991, n.413 (miliardi 10.868 in relazione alla definizione di situazioni e pendenze in materia tributaria; miliardi 278 derivanti dalla regolarizzazione dei beni immobili dell'imprenditore individuale), e, dall'altro, di maggiori entrate differenziali, rispetto al 1991, per miliardi 4.028, a titolo di rivalutazione obbligatoria dei beni d'impresa.

#### A - IMPOSTE DIRETTE

Il comparto dei tributi diretti presenta un incremento netto di miliardi 41.422 (+ 21%), quale risultante di variazioni accrescitive per miliardi 43.435 e di variazioni negative per miliardi 2.013.

Nella successiva tabella n. 28 viene esposto il dettaglio per le principali componenti dell'IRPEF, dell'IRPEG, dell'ILOR e delle ritenute sui redditi da capitale.

In particolare l'IRPEF registra un aumento di miliardi 13.045 (+10,6%), in relazione alla forte crescita delle ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (+ miliardi 3.170,

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 2B

ANALISI DEGLI INCASSI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE DIRETTE  
(in miliardi di lire)

	1991	1992	Variazioni	
			In termini assoluti	In term. %
IRPEF	122.809	135.854	13.045	10,6
- Ruoli (comprese addizionali e penalita')	1.257	1.225	-32	-2,5
- Ritenute su dipendenti pubblici	21.616	24.786	3.170	14,7
- Ritenute su dipendenti privati	67.216	73.963	6.747	10,0
- Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	11.242	11.930	688	6,1
- Versamenti a saldo per autotassazione	6.752	6.667	-85	0
- Versamenti in acconto per autotassazione	14.726	17.283	2.557	17,4
IRPEG	17.326	17.914	588	3,4
- Ruoli (comprese addizionali e penalita')	467	446	-21	-4,5
- Versamenti a saldo per autotassazione	5.492	5.118	-374	-6,8
- Versamenti in acconto per autotassazione	11.367	12.350	983	8,6

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue TABELLA n. 2B

	1991	1992	Variazioni	
			In termini assoluti	In term. %
ILOR	20.121	18.254	-1.867	-9,3
- Ruoli (comprese addizionali e penalita')	666	650	-16	-2,4
- Versamenti a saldo per autotassazione	6.134	4.473	-1.661	-27,1
a) persone fisiche	2.657	1.438	-1.219	-45,9
b) persone giuridiche	3.477	3.035	-442	-12,7
- Versamenti in acconto per autotassazione	13.321	13.131	-190	-1,4
a) persone fisiche	4.892	4.596	-296	-6,1
b) persone giuridiche	8.429	8.535	106	1,3
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	32.059	36.749	4.690	14,6
- Ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito	15.549	15.347	-202	-1,3
- Ritenuta sugli interessi dei titoli di Stato	11.837	16.121	4.284	36,2
- Ritenute sulle obbligazioni e titoli simili di istituti di credito a medio e lungo termine	2.930	3.332	402	13,7
- Ritenute sulle obbligazioni e titoli simili emessi da altri soggetti	710	846	136	19,2
- Ritenute sulle obbligazioni convertibili	541	707	166	30,7
- Altre ritenute	492	396	-96	-19,5

pari al 14,7%) e privati (+ miliardi 6.747, pari al 10%), nonché dei versamenti in acconto per autotassazione (+ miliardi 2.557, pari al 17,4%).

Con riferimento all'IRPEG risultano complessivamente introitati miliardi 17.914, con un contenuto aumento (+ 3,4%) attribuibile ad un incremento complessivo dei versamenti per autotassazione in acconto (+ miliardi 983), parzialmente neutralizzato dal calo sia dei versamenti per autotassazione a saldo (- miliardi 374) che dei ruoli (- miliardi 21).

Per l'ILOR la flessione registrata, pari a miliardi 1.867 (- 9,3%), è ascrivibile prevalentemente agli sfavorevoli effetti derivanti sia dall'esenzione disposta per le imprese artigiane, sia dalla compensazione orizzontale tra imposte.

I versamenti a saldo per autotassazione di IRPEF, IRPEG ed ILOR hanno certamente risentito degli effetti recessivi che hanno interessato l'economia nell'anno 1991.

Per le ritenute sui redditi da capitale, il registrato incremento (+ miliardi 4.690, pari al 14,6%), è dovuto principalmente alle ritenute sugli interessi dei titoli pubblici (+ miliardi 4.284) e sulle obbligazioni e titoli similari emessi sia da istituti di credito a medio e lungo termine (+ miliardi 402), che da altri soggetti (+ miliardi 136).

Tra le altre imposte dirette si evidenziano, le già cennate entrate "una tantum" relative al 1992, nonché gli introiti relativi alla rivalutazione dei beni d'impresa (miliardi 5.142 nel 1992 a fronte di miliardi 1.114 nel 1991).

**B - IMPOSTE INDIRETTE**

Per quanto riguarda il comparto delle imposte indirette (cfr. tab. n.2A), premesso che la ripartizione del gettito tra i singoli cespiti presenta, per l'anno in corso, margini di ampia provvisorietà - in relazione all'attribuzione stimata di quote di gettito non specificamente quietanzate - si sottolinea che l'incremento netto degli introiti iscritti in bilancio e' ascrivibile per miliardi 5.742 (+5,3%) alle tasse ed imposte sugli affari, per miliardi 3.428 (+7,8%) alle imposte sulla produzione, sui consumi e sulle dogane, per miliardi - 32 (-0,5%) ai proventi dei servizi di monopolio e per miliardi 1.349 (+41,9%) ai proventi del lotto, lotterie ed altre attivita' di gioco.

Tra le tasse ed imposte sugli affari, da segnalare l'incremento dell'IVA di competenza erariale, pari a miliardi 2.074 (+ 2,8%).

Il cennato andamento e' dovuto principalmente, da un lato alle misure normative intervenute, dall'altro, alla stagnazione economica conseguente alla crisi del Golfo Persico che ha naturalmente influito sul gettito del 1992.

L'analisi degli incassi lordi relativi al tributo in questione (cfr. tab. n.2C) evidenzia nel complesso una crescita pari a miliardi 4.604 (+4,8%), in quanto considera altresì:

- le quote di gettito contabilizzate tra le entrate extratributarie in quanto devolute alla CEE (miliardi 8.999 nel 1992, contro miliardi 7.958 nel 1991);
- le somme giacenti sulla contabilità speciale istituita ai sensi del D.L. 125/1989 (miliardi 2.421 nel 1992, a fronte di



TABELLA N. 2C

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per l'IVA  
(in miliardi di lire)

	1991	1992	Variazioni	
			assolute	percent.
IVA	73.154	75.019	1.865	2,5
- Scambi interni	50.289	52.986	2.697	5,4
- Importazioni	22.792	21.840	-952	-4,2
- Delega ai conces. e penalita'	0	0	0	-
- Ruoli	73	193	120	-
Variazioni delle giacenze di tesoreria	4.311	2.421	-1.890	-43,8
Rimborsi	11.980	13.468	1.488	12,4
Fattori di disomogeneita':	-2.100	0	2.100	-
- Riduzione termini di pagamento	-2.100	0	2.100	-100,0
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>87.345</b>	<b>90.908</b>	<b>3.563</b>	<b>4,1</b>
IVA CEE	7.958	8.999	1.041	13,1
<b>IVA TOTALE LORDA</b>	<b>95.303</b>	<b>99.907</b>	<b>4.604</b>	<b>4,8</b>

miliardi 4.311 nel 1991);

- le somme affluite all'apposita contabilita' speciale per l'effettuazione dei rimborsi extrabilancio (miliardi 13.468 nel 1992, contro miliardi 11.980 nel 1991).

Tra gli altri introiti della categoria (cfr.tab. n.2D), si evidenziano l'incremento registrato dalle tasse sulle concessioni governative (+101,7 %), originato sia dagli aumenti disposti con il citato D.L. 333/92, sia da un ritardo di contabilizzazione di somme afferenti il 1991, nonche' l'aumento relativo all'imposta di registro (+15%) dovuto, tra l'altro, all'applicazione dei nuovi estimi catastali.

Nell'ambito della stessa categoria si registra una riduzione del gettito afferente la sovratassa sulle autovetture azionate con motore diesel, attribuibile sia alla depressione del mercato delle auto diesel, che agli effetti connessi all'esenzione del superbollo vigente nel periodo febbraio-luglio 1992 in applicazione dei decreti-legge nn. 47 e 298 del 1992.

Riguardo alle imposte sulla produzione, consumi e dogane si registra un aumento di miliardi 3.428, pari al 7,8% (cfr.tab.n.2/A); per quanto concerne in particolare, l'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi, principale cespite della categoria, l'incremento e' risultato di miliardi 1.858, pari al 5,3%.

Per i rimanenti cespiti del gruppo (cfr.tab.2D) si registrano, nel complesso, risultati positivi in relazione all'applicazione di varie disposizioni contenute nei provvedimenti normativi che hanno recato aumenti delle rispettive

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 2D

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi per gli anni 1991 e 1992  
(in miliardi di lire)

ALTRE IMPOSTE INDIRETTE MINORI	1991	1992	Variazioni	
			in termini assoluti	in term. %
IMPOSTE INDIRETTE	162.627	173.114	10.487	6,4
AFFARI di cui:	109.058	114.800	5.742	5,3
- Registro	5.244	6.029	785	15,0
- Bollo	5.980	6.435	455	7,6
- Assicurazioni	3.460	4.150	690	19,9
- Ipotecaria	1.082	1.105	23	2,1
- Canone RAI	2.123	2.267	144	6,8
- Conc. governative	3.002	6.055	3.053	101,7
- Tasse automobilistiche	2.833	3.032	199	7,0
- Sovratt. annua motori diesel	1.599	1.473	-126	-7,9
- Successioni e donazioni	750	909	159	21,2
PRODUZIONE di cui:	43.685	47.113	3.428	7,8
- Gas metano	3.627	4.933	1.306	36,0
- Spiriti	632	622	-10	-1,6
- Gas incond. raffinerie e fabb.	611	693	82	13,4
- Energia elettrica	509	523	14	2,8
- Caffè'	410	481	71	17,3
- Sovrimposta di confine	1.717	1.713	-4	-,2
LOTTO di cui:	3.222	4.571	1.349	41,9
- Provento del lotto	2.544	3.545	1.001	39,3
- Quota del 40% imp. sui giochi	367	307	-60	-16,3

imposte prese in esame.

Nell'ambito della categoria dei Monopoli (cfr. tab.n.2A), l'imposta di consumo sui tabacchi ha registrato una flessione di miliardi 32, pari allo 0,5%, rispetto agli incassi contabilizzati nel 1991. Tale andamento trae origine da una contrazione delle vendite dei tabacchi a seguito della mancata fornitura dei rivenditori, in relazione allo sciopero effettuato dal personale dell'Azienda Monopoli di Stato.

Il gettito complessivo relativo ai proventi di lotto, lotterie ed altre attività di gioco ammonta a miliardi 4.571, con un incremento di miliardi 1.349 rispetto al 1991, pari al 41,9%.

In particolare, si ritiene opportuno segnalare l'incremento registrato dal provento del lotto (+ miliardi 1.001, pari al 39,3%) ed il gettito derivante dall'istituzione del diritto fisso erariale sui concorsi pronostici (miliardi 301 per il 1992), nonché la flessione, pari al 16,3%, dell'imposta unica sui giochi (miliardi 307 nel 1992, a fronte di miliardi 367 nel 1991), quale riflesso dell'aumento del 33% della posta di gioco, che ha causato un calo del numero delle giocate (cfr. tab. n.20).

#### C - ENTRATE NON TRIBUTARIE

Gli introiti non tributari registrano un gettito di miliardi 84.697, con un aumento di miliardi 1.001, pari all' 1,2%.

Il contenuto aumento del gettito risente della mancata

adozione, per il 1992, dei provvedimenti relativi alle dismissioni patrimoniali, a causa del protrarsi degli adempimenti connessi con l'avvio delle alienazioni, per le quali, invece, nel 1991 erano stati incassati miliardi 2.100, a seguito della cessione da parte della Cassa Depositi e Prestiti di una quota del CREDIOP.

Qualora si consideri l'effetto di tale circostanza, il predetto incremento si attesterebbe intorno ai miliardi 3.100 circa (+ 3,8%).

Nell'ambito del comparto particolare rilievo assume il Fondo Sanitario Nazionale (cfr. tab. n.2E), che ha registrato per il 1992 incassi per miliardi 49.806 a fronte di miliardi 51.672 per il 1991, con una flessione pari al 3,6%.

Sull'andamento del gettito relativo ai versamenti effettuati da parte dell'INPS hanno influito sia gli effetti rivenienti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 256 del 1992, che ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'articolo 15, comma 14 della L. 29.12.1990, n.407, in materia di fissazione del reddito minimo imponibile ai fini del calcolo del contributo dovuto dai lavoratori autonomi, sia la diversa entità, nei due anni in esame, dei versamenti a saldo ed in anticipo sul saldo da parte dell'INPS (miliardi 5.322 nel 1992 contro miliardi 7.364 nel 1991).

Si evidenzia, peraltro, la flessione dei contributi versati dallo Stato e dalle Aziende Autonome, verosimilmente dovuta alla presenza, tra gli incassi relativi al 1991, di un recupero di contabilizzazioni pregresse.

TABELLA n. 2E

SOMME DA INTROITARE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA  
(importi in miliardi)

ARTICOLATO	1991	1992
Contributi sanitari versati dall'INPS	39.729	39.048
- Vers.ti in acconto	31.583	31.632
- Versamenti a saldo	4.864	1.807
- Anticipi sul saldo	2.500	3.515
- Quote fiscalizzate	782	2.094
Contributi versati dallo Stato e Aziende.Aut.	10.638	8.600
- Stato	8.424	6.958
- Aziende Autonome	1.535	1.455
- Prel. c/c Tesor.	679	187
Contributi sui premi assicurazione	622	833
Contributi versati dai pensionati	245	894
- Contributi versati dall'INPS	4	590
- Contrib. versati da Stato e A.A.	241	304
Altri contributi	438	431
<b>T O T A L E</b>	<b>51.672</b>	<b>49.806</b>
- INPS	38.951	37.544
- STATO	10.397	8.844
- Fiscalizzazione	782	2.094
- Altri	1.542	1.324

Tra gli altri cespiti non tributari (cfr. Tab. n. 2A) si segnalano gli incrementi relativi alle risorse proprie CEE (+ miliardi 795, pari al 7,5%), alle retrocessioni di interessi dovute dalla Banca d'Italia (+ miliardi 919, pari al 72,5%) ed alle ritenute previdenziali (+ miliardi 1.419, pari al 36,9%).

- 1.1.3.- L'analisi dei pagamenti effettuati nell'esercizio 1992, al netto delle partite duplicative, viene esposta nella successiva Tabella n.3 a raffronto con gli analoghi pagamenti dei due precedenti esercizi.

I pagamenti finali netti contabilizzati in bilancio nel 1992 pari a miliardi 607.761 attengono, in particolare, per miliardi 545.144 a spese di natura corrente e per miliardi 62.617 a quelle di conto capitale; rispetto all'esercizio 1991 si è registrato un aumento complessivo di miliardi 33.194 (+5.8%).

In ordine alle operazioni di pagamento contabilizzate in bilancio va precisato che, specie per alcuni comparti (personale, trasferimenti correnti ed in conto capitale, interessi) la diversa entità dei pagamenti contabilizzati in bilancio non è sempre espressione significativa della reale evoluzione della relativa spesa in termini di effettive erogazioni da parte della Tesoreria, presso la quale possono sia risultare giacenti accreditamenti di bilancio, a fronte di pagamenti come tali registrati in bilancio, sia verificarsi dei deflussi di disponibilità accumulate in precedenti periodi, senza ovviamente che questi ultimi diano corrispondentemente luogo a registrazioni di bilancio.

L'indicato incremento dei pagamenti è derivato esclusivamente dalla crescita delle erogazioni di parte corrente passate dai 506.536 miliardi del 1991 ai 545.144 miliardi del 1992 (+ miliardi 38.608: +7.6%); i pagamenti in conto capitale infatti, sono invece risultati inferiori (- miliardi 5.414: -8.0%).



## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N.3

BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti effettuati a tutto  
 DICEMBRE degli anni 1990-1992  
 (dati netti in miliardi di lire)

	1990	1991	1992	Variaz. in term. %	
				91/90	92/91
<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>					
Organi costituzionali	1.195	1.333	1.616	11.5	21.2
Personale in servizio	77.075	82.643	85.503	7.2	3.4
Personale in quiescenza	21.800	24.693	28.246	13.3	14.3
Acquisto beni e servizi	21.022	21.236	22.125	1.0	4.1
Trasferimenti	204.183	222.396	230.570	8.9	3.6
- alle famiglie	13.788	14.532	15.637	5.4	7.6
- alle imprese	4.725	5.077	5.082	7.4	..
- alle aziende aut. ed Ente F.S.	8.636	9.051	5.828	4.8	-35.6
- alle regioni	86.450	108.447	114.032	25.4	5.1
- a province e comuni	28.349	29.866	29.384	5.4	-1.6
- a enti previdenziali	51.218	41.248	47.140	-19.5	14.2
- ad altri enti pubblici	7.675	9.102	8.941	51.8	-1.7
- all'estero	3.342	5.073	4.526	14.6	-10.7
Interessi	118.123	135.348	157.224	17.9	16.1
Poste correttive e comp.	15.805	18.339	18.920	16.0	3.1
Ammortamenti	311	378	416	56.1	10.0
Somme non attribuibili	107	170	524	58.8	..
<b>TOTALE PAGAMENTI CORRENTI</b>	<b>459.621</b>	<b>506.536</b>	<b>545.144</b>	<b>10.2</b>	<b>7.6</b>
<b>PAGAMENTI DI CAPITALI</b>					
Costituzione capitali fissi	4.200	4.734	4.368	12.7	-7.7
Trasferimenti	56.929	55.102	50.809	-3.2	-11.5
- alle famiglie	277	216	191	-22.0	-24.4
- alle imprese	6.426	7.289	6.876	13.4	-5.6
- alle aziende aut. ed Ente F.S.	12.624	10.750	12.213	-14.8	13.6
- alle regioni	8.357	8.870	4.769	6.1	-46.2
- a province e comuni	10.710	14.268	10.760	33.2	-24.5
- all'Agenzia per il Mezzog.	4.357	3.710	5.774	-14.8	55.6
- ad altri enti pubblici	14.026	9.834	10.007	-29.9	1.7
- all'estero	152	165	219	8.6	32.7
Partecipazioni	2.342	2.218	3.756	-5.3	69.3
Anticipazioni produttive	2.039	2.054	1.187	0.7	-42.2
Anticipazioni non produttive	4.116	3.923	2.497	-4.7	-36.3
<b>TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI</b>	<b>69.626</b>	<b>68.031</b>	<b>62.617</b>	<b>-2.3</b>	<b>-8.0</b>
<b>IN COMPLESSO</b>	<b>529.247</b>	<b>574.567</b>	<b>607.761</b>	<b>8.6</b>	<b>5.8</b>

La crescita delle erogazioni di natura corrente ha interessato tutte le categorie.

In particolare, i pagamenti per il personale presentano un incremento di miliardi 6.413 (+6.0%), riferito per miliardi 2.860 (+3.5%) a quello in servizio e per miliardi 3.553 (+14.4%) a quello in quiescenza.

Aumenti si sono anche registrati per i trasferimenti correnti passati dai 222.396 miliardi del 1991 ai 230.570 miliardi del 1992 (+ miliardi 8.174: +3.7%).

In particolare si sono registrate maggiori erogazioni a favore di :

- Enti previdenziali (+ miliardi 5.892), con riferimento essenzialmente agli sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno (+ miliardi 602), agli oneri derivanti da pensionamenti anticipati (+ miliardi 1.350) e dalle quote di pensioni da finanziarsi dallo Stato (+ miliardi 2.763), nonché a maggiori contabilizzazioni di quote di contributi sanitari fiscalizzati (+ miliardi 1.312);

- Regioni (+ miliardi 5.585), essenzialmente per le aumentate erogazioni a favore del Fondo Sanitario Nazionale (+ miliardi 3.182), per le maggiori regolazioni contabili di quote di gettito riscosse dalle regioni Sicilia e Sardegna (+ miliardi 1.095) e per le più elevate devoluzioni di quote di entrate erariali per l'attuazione delle regioni a statuto speciale (+ miliardi 2.020). Per contro si registrano all'interno del comparto minori erogazioni per gli

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

enti di assistenza (- miliardi 232), per il Fondo comune regionale (- miliardi 241) e per il contratto degli autoferrotranvieri (- 699 miliardi);

- Famiglie (+ miliardi 1.105), con riferimento soprattutto alle maggiori erogazioni per gli assegni ai mutilati ed invalidi civili (+ miliardi 1.043).

Per contro hanno evidenziato diminuzioni i trasferimenti a:

- Aziende Autonome (- 3.223 miliardi) in relazione a minori apporti a favore dell'Ente Ferrovie dello Stato, dei Monopoli e Telefoni, solo in parte compensati da maggiori trasferimenti a Poste e Telecomunicazioni ed ANAS;

- Enti pubblici (- 161 miliardi) per lo più quale risultante di minori erogazioni alla Cassa Depositi e Prestiti e all'ISTAT (miliardi 477), compensati in parte dalle aumentate erogazioni alle Università ed all'ANAV;

- Estero (-547 miliardi), quale risultante di minori finanziamenti alla Cooperazione tecnica coi Paesi in via di sviluppo (- 991 miliardi) parzialmente compensati da maggiori apporti alla CEE a titolo di risorsa complementare basata sul PIL, ai contributi ad Enti ed organismi internazionali, ai trattati di pace;

- Province e Comuni (- 482 miliardi) per minori erogazioni al Fondo ordinario per la finanza locale (- 781 miliardi) parzialmente compensati dalle aumentate erogazioni a favore dei fondi perequativi per la finanza locale e dell'occupazione giovanile.

Con riferimento ai restanti aggregati di spesa di parte corrente, da segnalare in particolare:

- gli Interessi - passati da 135.348 a 157.224 miliardi (+ miliardi 21.876) - la cui crescita si ricollega alle lievitazioni sia del gravame relativo all'indebitamento patrimoniale, elevatosi da 92.291 a 109.663 miliardi, sia di quello relativo agli oneri per il debito fluttuante passato da 43.057 a 47.561 miliardi (+ miliardi 4.504 di cui 2.997 per maggiori interessi sui BOT in scadenza);

- le Poste correttive e compensative delle entrate, il cui aumento di 581 miliardi deriva soprattutto da più elevate restituzioni e rimborsi delle imposte dirette e indirette e per pagamenti dovuti sia per vincite al lotto che per devoluzione di canoni RAI-TV, cui si contrappongono minori erogazioni alla CEE a titolo di risorse proprie.

In relazione ai pagamenti in conto capitale va rilevato che il decremento verificatosi (da 68.031 a 62.617 miliardi: - miliardi 5.414) è da riferire in larga misura ai trasferimenti (- miliardi 4.293).

Da segnalare, in particolare, le minori erogazioni a favore di:

- Regioni (- miliardi 4.101), in gran parte per le diminuite somme pagate per il Fondo Sanitario Nazionale (- miliardi 2.235), gli interventi nel settore agricolo e della forestazione (- miliardi 1.078), il Fondo per i programmi regionali di sviluppo (- miliardi 782) e la difesa del suolo (- miliardi 767);

- Province e Comuni (- miliardi 3.508), essenzialmente in relazione alle diminuite erogazioni per il Fondo per lo sviluppo degli investimenti degli enti locali (- miliardi 1.095) e gli interventi per la ricostruzione delle zone terremotate della Basilicata e Campania (- miliardi 2.185);

- Imprese (- miliardi 413), essenzialmente per i minori contributi erogati al Mediocredito Centrale, al credito navale ed all'industria cantieristica navale.

Da sottolineare altresì, per contro, i trasferimenti all'Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 2.602) in parte compensati da minori erogazioni alle Aziende Autonome (- miliardi 1.139).

Per quanto concerne le rimanenti categorie di spesa in conto capitale da menzionare sono le minori erogazioni che hanno riguardato la costituzione di capitali fissi (- miliardi 366, riferibili principalmente ai beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato) e le anticipazioni per finalità produttive e non produttive (miliardi 2.293 inerenti per lo più al Mediocredito per gli interventi ai Paesi in via di sviluppo e al Fondo protezione civile) e i maggiori pagamenti per partecipazioni e conferimenti (+ miliardi 1.538), riferiti per miliardi 900 al Fondo di dotazione SACE.

1.1.4.- Le risultanze della gestione di cassa del bilancio statale per l'anno 1992, analizzate nei precedenti paragrafi, sono nella Tabella n.4 poste a raffronto - per i principali aggregati degli incassi e dei pagamenti, nonché per il fabbisogno - con le corrispondenti stime annue formulate lo scorso settembre in occasione della presentazione al Parlamento della Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1993.

Il raffronto pone in evidenza una formazione del fabbisogno (miliardi 113.743) inferiore alla stima (miliardi 142.300) per miliardi 28.557, in conseguenza di minori pagamenti ed incassi rispettivamente per miliardi 29.939 e miliardi 1.382.

Per quanto concerne gli incassi lo scostamento registrato dalle entrate tributarie (- miliardi 779) è dovuto a minori introiti indiretti (- miliardi 3.207) parzialmente compensati da maggiori acquisizioni di quelli diretti (+ miliardi 2.428).

Le minori entrate registrate nel comparto delle imposte indirette sono ascrivibili principalmente alla mancata contabilizzazione di introiti IVA per 2.440 miliardi a causa dei tempi tecnici di riversamento al bilancio delle somme affluite nell' apposita contabilità speciale di Tesoreria.

Per le entrate non tributarie si sono registrati minori incassi per miliardi 603; tenendo presente che le stime scontavano proventi da dismissioni patrimoniali per miliardi 7.000 le altre entrate diverse hanno registrato, pertanto, maggiori incassi per miliardi 6.397.

Tale miglior risultato è principalmente dovuto per miliardi 2.200 circa ai contributi sanitari, per miliardi 1.400 alle retrocessioni di interessi dovute dalla Banca d'Italia, per

TABELLA N.4

BILANCIO DELLO STATO: RAFFRONTO TRA I RISULTATI E LE STIME DI CASSA  
PER L'ANNO 1992  
(in miliardi di lire)

	Risultati (1)	Stime (2)	Scostamenti (3)=(1)-(2)
A. INCASSI	494.018	495.400	-1.382
- Tributari diretti..... di cui:	238.628	236.200	2.428
- IRPEF.....	135.854	134.700	1.154
- IRPEG.....	17.914	17.900	14
- Ritenute su redditi da capitale.....	36.749	36.600	149
- Tributari indiretti..... di cui:	170.693	173.900	-3.207
- IVA.....	75.019	77.700	-2.681
- Registro, bollo e sostitutiva.....	12.623	13.200	-577
- Oli minerali.....	37.188	38.000	-812
- Altri incassi.....	84.697	85.300	-603
B. PAGAMENTI	607.761	637.700	-29.939
- Correnti..... di cui:	545.144	561.700	-16.556
- Personale.....	113.749	114.800	-1.051
- Beni e servizi.....	22.125	25.300	-3.175
- Trasferimenti.....	230.570	237.150	-6.580
- Interessi.....	157.224	162.400	-5.176
- In conto capitale..... di cui:	62.617	76.000	-13.383
- Costituzione capitali fissi.....	4.368	5.000	-632
- Trasferimenti.....	50.809	61.550	-10.741
- Partecipazioni e conferimenti.....	3.756	4.150	-394
- Mutui ed anticipazioni	3.684	5.300	-1.616
C. SALDO NETTO DA FINANZIARE (B-A)	113.743	142.300	-28.557

miliardi 1.100 ai trasferimenti dalle famiglie e per miliardi 1.100 ai trasferimenti dalle imprese.

Passando ai pagamenti, va innanzitutto rilevato che le minori erogazioni effettuate rispetto a quelle stimate hanno riguardato per miliardi 16.556 le spese correnti e per miliardi 13.383 quelle in conto capitale.

Con riferimento alle spese correnti, le rilevate minori erogazioni eseguite risultano essenzialmente riferite:

- all'acquisto di beni e servizi (- miliardi 3.175), anche per la mancata regolarizzazione contabile degli aggi esattoriali di competenza 1992 e di quelli provenienti dal 1991 (- miliardi 2.400);

- ai trasferimenti (- miliardi 6.580), più che compensati da maggiori esborsi di Tesoreria (per oltre 10.000 miliardi);

- al personale (- miliardi 1.051) con riferimento sia al personale in servizio (- miliardi 697) che a quello in quiescenza (- miliardi 354).

I minori trasferimenti effettuati - con l'unica eccezione di quelli destinati alle Regioni (+ miliardi 1.632) - hanno in particolare riguardato i flussi destinati:

- alle Aziende Autonome (- miliardi 2.672), con riferimento esclusivamente all'Ente Ferrovie dello Stato;

- all'Estero (- miliardi 2.124), principalmente per minori pagamenti alla CEE - a titolo di risorsa complementare basata sul PIL (- miliardi 950) - e per la cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo (- miliardi 1.109);

- alle Imprese (- miliardi 1.918), principalmente per minori



interessi liquidati ai Tesorieri per il ripiano della spesa sanitaria (per oltre 1.000 miliardi), per minori sovvenzioni sia alle società assuntrici di servizi marittimi, sia all'AIMA per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Con riferimento ai minori pagamenti effettuati in conto capitale, si evidenzia che essi hanno interessato:

- i trasferimenti di capitali (- miliardi 10.741) e principalmente quelli destinati alle F.S. (- miliardi 1.525), all'ANAS (- miliardi 1.079), all'Agenzia per il Mezzogiorno (- miliardi 1.426) ed alla Finanza regionale e locale (- miliardi 5.671: di cui miliardi 1.269 riguardanti il Fondo programmi regionali di sviluppo, miliardi 1.668 inerenti al Fondo sviluppo investimenti e miliardi 1.113 per gli interventi nel settore agricolo e della forestazione);

- le partecipazioni azionarie e conferimenti (- miliardi 394, di cui 377 per minori conferimenti a Banche ed Organismi Internazionali);

- i mutui ed anticipazioni (- miliardi 1.616) dovuti principalmente alle minori anticipazioni alle Poste (- miliardi 813), alle minori erogazioni sul Fondo rotativo costituito presso il Mediocredito centrale per l'aiuto ai Paesi in via di sviluppo (- miliardi 700) e sul Fondo per la ricerca applicata presso l'IMI (- miliardi 245).

## 1.2. Le disponibilità del bilancio statale per l'anno 1993

Il quadro previsionale delle gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso, nei termini in cui risulta definito dalla legge di bilancio per l'anno 1993, necessita di ulteriori integrazioni per costituire - sulla base degli elementi al momento disponibili - idoneo supporto alla formulazione di attendibili stime per il nuovo anno dei fabbisogni di cassa del bilancio e del settore statale.

Tali integrazioni riguardano entrambe le componenti delle disponibilità del bilancio e più specificamente:

- la consistenza presunta dei residui all'inizio del 1993 che - tenuto conto degli effetti della gestione del bilancio 1992, testè conclusa - si configura al momento in termini notevolmente diversi da quelli della richiamata legge di bilancio, che ha sostanzialmente recepito le stime dei residui iniziali elaborate in occasione della presentazione al Parlamento del progetto di bilancio lo scorso mese di luglio;

- la competenza dell'esercizio 1993, che va modificata soprattutto per tener conto di talune operazioni che verranno recepite dal bilancio nel corso dell'esercizio.

Le integrazioni da apportare alle disponibilità 1993, di cui si è appena fatto cenno, corrispondentemente modificano il quadro previsionale espresso dalla legge di bilancio.

Pertanto, nei successivi paragrafi si rideterminano nell'ordine:

- le consistenze presunte dei residui attivi e passivi all'inizio del nuovo anno, fermo restando che quelle definitive saranno recepite dal bilancio mediante il provvedimento legislativo di assestamento;

- le autorizzazioni di competenza e di cassa iniziali dell'esercizio, integrando quelle risultanti dalla legge di bilancio con le operazioni cui si è prima fatto cenno;

- le correlative stime degli incassi e dei pagamenti statali, elaborate tenuto anche conto degli effetti della cennata rideterminazione della consistenza iniziale dei residui, nonché del diverso andamento al momento ipotizzabile per le variabili macroeconomiche rilevanti e dell'acquisizione dei risultati della gestione di cassa dell'anno 1992.

1.2.1. - La nuova stima delle consistenze presunte dei residui iniziali 1993, formulata sulla scorta dello svolgimento delle gestioni di competenza e di cassa del bilancio statale 1992, è esposta nei suoi dati di sintesi nella Tabella n.5 a raffronto con quella considerata nella legge di bilancio 1993.

Gli elementi di incertezza che ancora gravano sulla nuova consistenza iniziale dei residui riguardano sostanzialmente:

- per i residui attivi, la provvisorietà degli accertamenti

dell'esercizio decorso e la non definitiva ripartizione degli incassi complessivamente realizzati nel medesimo esercizio tra quelli di natura tributaria e gli altri e fra taluni importanti cespiti soprattutto tributari;

- per i residui passivi, l'incompletezza delle informazioni sulla effettiva situazione degli impegni 1992, in relazione ai noti fenomeni delle "eccedenze" e delle "economie", e sulle variazioni intervenute nelle consistenze iniziali dei residui 1992 per effetto da una parte dei riaccertamenti e, dall'altra, delle "prescrizioni" e delle "perenzioni amministrative".

Nonostante tali elementi di incertezza, può comunque affermarsi che i livelli della consistenza dei residui all'inizio del 1993, cui attualmente può pervenirsi, sono sicuramente superiori a quelli stimati alla fine dello scorso luglio nell'originario progetto di bilancio e sostanzialmente riconfermati nella legge di bilancio per il 1993.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 5

BILANCIO DELLO STATO: RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALL' INIZIO DEL 1993 (\*)  
(in miliardi di lire)

	Residui iniziali 1992 (consuntivo 1991) 1	Accertamenti ed impegni provvisori 1992 2	Incassi e pagamenti provvisori 1992 3	Residui passivi perenti ed economie nette di spesa 4	Residui all'1.1.1993	
					Da preconsuntivo 1992 5=1+2-3-4	Risultati dalla L. di bilancio 1993 6
<b>ENTRATE</b>						
- Tributarie	81.211	420.353	409.321	0	92.243	90.189
- Altre	9.481	82.865	84.697	0	7.649	10.421
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>90.692</b>	<b>503.218</b>	<b>494.018</b>	<b>0</b>	<b>99.892</b>	<b>100.610</b>
<b>SPESE</b>						
- Correnti	59.756	557.700	545.144	7.392	64.920	36.353
- In conto capitale	53.816	73.065	62.617	4.359	59.905	33.357
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>113.572</b>	<b>630.765</b>	<b>607.761</b>	<b>11.751</b>	<b>124.825</b>	<b>69.710</b>

(\*) Si tiene conto solo parzialmente, non disponendosi al momento dei necessari elementi, della eliminazione dei residui perenti e, per la competenza, delle economie ed eccedenze di spese. I dati esposti sono al netto delle partite duplicative e delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi.

I residui attivi risultano nella nuova stima pari a miliardi 99.892 contro miliardi 100.610 della legge di bilancio, con una flessione netta di miliardi 718, che rappresenta il saldo tra un aumento di miliardi 2.054 nel comparto tributario e una diminuzione di miliardi 2.772 in quello non tributario.

I residui attivi di natura tributaria presentano un incremento di miliardi 11.032 rispetto a quelli risultanti al 1° gennaio 1992. Tale aumento ha interessato per miliardi 8.356 il comparto delle imposte dirette e per miliardi 2.676 quello delle imposte indirette.

In particolare, i citati incrementi sono ascrivibili, in buona parte alle iscrizioni tra gli accertamenti di ruoli, da riscuotere coattivamente, la cui percentuale di realizzazione si presenta alquanto limitata.

I residui attivi non tributari registrano una flessione sia rispetto a quelli indicati nella legge di bilancio (- miliardi 2.772), che rispetto a quelli risultanti al 1° gennaio 1992 (- miliardi 1.832).

I residui passivi si rideterminano in 124.825 miliardi con un aumento, rispetto a quelli considerati nella legge di bilancio, di miliardi 55.115, riferentesi per 28.567 alle spese correnti e per 26.548 a quelle in conto capitale.

La formazione dei maggiori residui passivi di parte corrente ha principalmente riguardato gli aggregati relativi:

- al personale in servizio (+ miliardi 3.800) riguardanti per circa il 50% il Dicastero dell'Istruzione;
- all'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 6.970) in connessione soprattutto con una attività di esecuzione della

spesa di taluni Dicasteri (Difesa, Interno, Tesoro, Finanze) nettamente più lenta di quella programmata;

- ai trasferimenti (+ miliardi 6.970 ), con riferimento a quelli destinati, per lo più: alle imprese (+ miliardi 5.840, di cui miliardi 2.300 circa riguardanti le Ferrovie, miliardi 480 circa l'AIMA e miliardi 1.818 circa inerenti al ripiano dei disavanzi delle USL ed Aziende di trasporto locali); alle aziende autonome (+ miliardi 210 riguardanti per la quasi totalità le Poste e Telecomunicazioni); alle regioni (+ miliardi 3.334, riguardanti per miliardi 1.331 il Fondo Sanitario Nazionale, per miliardi 792 le regolazioni contabili con la Sicilia e Sardegna, per miliardi 380 i disavanzi delle aziende pubbliche di trasporto, per miliardi 310 la devoluzione delle quote delle entrate erariali per l'attuazione delle regioni a statuto speciale e per miliardi 224 per l'occupazione giovanile); ai comuni e alle province (+ miliardi 1.351, di cui 460 circa riferentisi al Fondo ordinario, 537 ai fondi perequativi e 161 ai contributi al Comune di Roma); agli enti previdenziali (+ miliardi 2.829 di cui miliardi 2.600 circa all'INPS) e, infine, all'estero (+ miliardi 1.400 di cui quasi 1.200 inerenti alla cooperazione tecnica dei Paesi in via di sviluppo).

Per quanto riguarda infine il conto capitale, i maggiori residui stimati attengono in larga parte alla costituzione di capitali fissi (+ miliardi 5.400 circa), ai trasferimenti (+ miliardi 19.880), e alle anticipazioni per finalità non produttive (+ miliardi 1.019).

La crescita dei residui per trasferimenti di capitali ha soprattutto interessato i flussi destinati:

- alle imprese (+ miliardi 5.096) concernenti per lo più:  
le Ferrovie per miliardi 1.271; la ristrutturazione edilizia ed ammodernamento patrimonio sanitario per miliardi 1.400; il contributo in c/interessi all'IMI per miliardi 618; i contributi per il credito navale, l'industria cantieristica e per l'edilizia abitativa per circa 1.000 miliardi; i miglioramenti fondiari per 600 miliardi circa;

- alle aziende autonome (+ miliardi 1.127), di cui 1.100 circa riguardanti l'ANAS;

- alle regioni (+miliardi 5.440), di cui 1.618 concernenti il fondo programmi regionali di sviluppo; miliardi 860 relativi al contributo di solidarietà alla Sicilia; miliardi 500 circa riferiti agli interventi per la ricostruzione da eventi sismici; miliardi 790 riferiti al piano di disinquinamento e tutela dell'ambiente e circa 1.020 miliardi inerenti agli interventi nel settore agricolo e della forestazione;

- ai comuni e province (+ miliardi 4.584), di cui 3.400 circa riferentisi al fondo per lo sviluppo degli investimenti, circa 400 agli interventi per la costruzione delle Metropolitane di Napoli e Roma; 350 circa al fondo per la sistemazione dei parcheggi urbani ed oltre 190 al fondo sviluppo comunità montane;

- agli altri enti pubblici (+ miliardi 3.284), di cui 665 inerenti l'Agenzia per il Mezzogiorno, per miliardi 1.700 circa



inerenti alla Cassa DD.PP., per miliardi 300 circa all'Università e per miliardi 300 agli oneri per gli investimenti nel settore dei trasporti e nell'edilizia ospedaliera.

1.2.2.- Nella Tabella n.6 si espone in sintesi il processo di formazione del quadro previsionale di competenza 1993, quale esso risulta al momento definito, tenuto conto:

- della legge di bilancio 1993, espressiva delle rettifiche apportate all'originario progetto di bilancio per il recepimento sia della manovra di finanza pubblica realizzata con la legge finanziaria 1993 e relativi provvedimenti di accompagnamento, sia degli emendamenti apportati al bilancio durante l'esame parlamentare;

- delle risorse (miliardi 11.820) concernenti per miliardi 8.790 parte del gettito relativo all'imposta comunale sugli immobili che i comuni verseranno per il solo anno 1993 al bilancio dello Stato (art.4 L.421/1992), per miliardi 2.500 le addizionali sui consumi di energia elettrica da prelevare, in corso di esercizio, dall'apposita contabilità speciale di Tesoreria per il versamento al bilancio ai fini della riassegnazione agli enti locali (D.L. 511/88 e Legge 384/89), per miliardi 252 i versamenti da effettuare a carico di disponibilità esistenti su conti correnti di Tesoreria quale copertura di maggiori spese non considerate dalla legge di bilancio e per miliardi 278 quota parte delle maggiori entrate relative all'imposta sul consumo del gas metano destinate alla copertura degli oneri connessi agli interventi in Somalia e Mozambico.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 6

BILANCIO DELLO STATO PER IL 1993: QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA E DELLE DISPONIBILITÀ (in miliardi di lire)

	Residui al 31.12.1992 (preconsuntivo 1992)	Progetto iniziale di bilancio 1993 (comprensivo di nota di variazione)	Variazioni apportate al progetto di bilancio legge finanziaria (500/1992)								Regolazioni debitorie pregresse	Legge di bilancio 1993 (al netto di regolazioni debitorie pregresse)	Ulteriori variazioni in considerazione	Autorizzazioni integrate di competenza 1993	Disponibilità del bilancio 1993
			Tabelle A e B (fondi globali)		Tabelle C, D, E, F, G, H		Tabelle I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z		Provvedimenti collegati (*)	Emendamenti al progetto di bilancio					
			3	4	5	6	7	8							
ENTRATE TRIBUTARIE	92.243	440.960													
ALTRE ENTRATE	7.649	76.489													
<b>A. TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>99.892</b>	<b>517.449</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-10</b>	<b>-10</b>	<b>-10</b>	<b>367</b>	<b>-600</b>	<b>0</b>	<b>440.717</b>	<b>(2)</b>	<b>480.995</b>
SPESA CORRENTE	64.920	611.528	-7.339	-305	-9.572	-23.534	622	(1)	7.500	581.481	18.436	-100	592.981	(4)	657.901
di cui:															
(Fondo globale)	32.254	32.254													
(Fondi speciali)	5.874	5.874													
SPESA IN CONTO CAPITALE	59.905	99.025	-4.522	3.536	-650	-12.773	1.427	-18.157	-3.399	-1.376	76.093	320	76.413		136.318
di cui:															
(Fondo globale)	7.174	7.174													
(Fondi speciali)	6.926	6.926	-2.216	1.680	-195	-1.680		-5.175	-2.411		1.999		1.999		1.999
<b>B. TOTALE SPESA FINALI</b>	<b>124.825</b>	<b>710.553</b>	<b>-11.493</b>	<b>-11.861</b>	<b>-8.145</b>	<b>-8.145</b>	<b>-8.145</b>	<b>-8.145</b>	<b>-3.034</b>	<b>-754</b>	<b>657.574</b>	<b>11.820</b>	<b>669.394</b>		<b>794.219</b>
<b>C. SALDO NETTO DA FINANZIARE (B-A)</b>	<b>24.933</b>	<b>193.104</b>	<b>-11.493</b>	<b>-11.861</b>	<b>-8.135</b>	<b>-8.135</b>	<b>-8.135</b>	<b>-8.135</b>	<b>-4.979</b>	<b>-779</b>	<b>138.165</b>	<b>0</b>	<b>138.165</b>		<b>163.098</b>

(\*) Non comprendono gli effetti ricevuti in bilancio con Tab. C (Paei) in via di sviluppo - 690 mld.; Fondo sanitario nazionale di parte corrente 650 mld.;  
 (1) Riguardano le regolazioni dei debiti pregressi concernenti il rimborso dei crediti d'imposta;  
 (2) Riguardano la quota parte delle maggiori entrate (imposta di consumo sui gas metano) destinate alla copertura delle maggiori spese relative agli interventi in Somalia e Mozambico;  
 (3) Riguardano i proventi della riassegnazione agli enti locali (D.L. 511/88 e L. 351/89), nonché versamenti al bilancio di competenza di Tesoreria quale copertura delle spese derivanti dalla applicazione della L.22/92 e del D.L. 31/93 (mld. 252); sia di una nuova parte dell'imposta comunale sugli immobili (mld. 8.790) ai sensi dell'art.4 della L.421/92;  
 (4) Riguardano: a) la riassegnazione agli enti locali della richiamata quota parte dell'ICI (mld.8.790) e dei cennati proventi dell'addizionali sui consumi di energia elettrica (mld. 2.500); b) le maggiori spese (mld. 530) Finanziarie sia con disponibilità di tesoreria sia con maggiori entrate tributarie; c) il trasporto in conto capitale di una quota del Fondo globale di parte corrente (mld. 100) quale copertura degli oneri derivanti dalla istituzione di un fondo rotativo presso il Tesoro (D.L. 1/93); d) il trasporto, analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 1992, al Fondo per la protezione civile dello stanziamento iscritto al cap. 6878 del Tesoro (mld. 220).

Qui di seguito, con distinto riferimento all'entrata ed alla spesa, vengono analizzate le caratteristiche essenziali della legge di bilancio 1993 soprattutto in relazione alla manovra attuata con la legge finanziaria e relativi provvedimenti di accompagnamento.

## A) LE ENTRATE

L'ammontare delle entrate finali di competenza riportate nella Tabella n.6 (miliardi 531.229) non coincide con la corrispondente previsione della legge di bilancio 1993 (miliardi 519.409); come già accennato esso ricomprende le risorse relative ad una quota del gettito dell'ICI (miliardi 8.790), i proventi delle addizionali sui consumi di energia elettrica, (miliardi 2.500) - da prelevare dall'apposita contabilità speciale istituita in Tesoreria ed acquisire al bilancio dello Stato, per la successiva riassegnazione agli Enti locali - i versamenti di disponibilità di Tesoreria (miliardi 252) relativi alla copertura delle cennate spese non considerate dalla legge di bilancio e quota parte delle maggiori imposte sul consumo del gas metano (miliardi 278).

Le entrate finali previste per l'anno 1993 dalla legge di bilancio scontano gli effetti delle misure adottate sia con la legge finanziaria 1993 che con i provvedimenti ad essa collegati.

Nel prospetto che segue sono evidenziate in termini di maggiori entrate nette, le singole misure adottate con la relativa incidenza sul gettito.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n.6/bis

BILANCIO DELLO STATO - ENTRATE  
 EFFETTI DELLA MANOVRA FINANZIARIA PER L'ANNO 1993  
 (importi in miliardi di lire)

## ENTRATE TRIBUTARIE

a) L. 23.12.1992, n. 500 (L.F. per il 1993)	-10
- agevolazioni a favore del Friuli	-10
b) L. 23.12.1992, n. 498 (provvedimento collegato)	1.880
- misure comparto scuola	-20
- riduzione agevolazioni	1.500
- indeducibilita' spese gener. per operaz. in titoli	400
c) L. 23.10.1992, n. 421 (provvedimento collegato)	-3.520
- devoluzione alle Regioni delle tasse automobil.	-3.550
- applicazione INVIM aliquote massime	3.450
- esclusione redditi dei fabbricati dall'ILOR	-3.420
d) D.L. 24.11.1992, n.455 (reit. con D.L.23.1.1993, n.16)	2.800
- riapertura termini del condono	2.800
e) D.L. 30.09.1992, n. 394 (L.C. 26.11.1992, n.461)	4.700
- istituz. imposta sul patrim. netto delle imprese	4.700
f) D.L. 19.09.1992, n. 384 (L.C. 14.11.1992, n.438)	19.407
- limitazione fiscal-drag	-1.000
- nuovi scaglioni IRPEF	6.100
- trasformaz. oneri deducib. in detrazioni	2.000
- indeducibilita' ILOR	7.500
- disciplina impr. minori e lavoratori autonomi	7.000
- proroga perc.acconto versamenti interessi bancari	1.300
- eff. indotti misure in materia di previdenza	-1.380
- eff. indotti misure in materia di sanita'	-363
- eff. indotti misure in materia di pubbl. impiego	-1.750
<b>TOTALE TRIBUTARIE</b>	<b>25.257</b>

## ALTRE ENTRATE

a) L. 23.12.1992, n. 500 (L.F. per il 1993)	25
- eff. indotti approv. di emendam. alla tab.F di L.F.	25
b) L. 23.12.1992, n. 498 (provvedimento collegato)	-15
- misure comparto scuola	-15
c) D.L. 19.09.1992, n. 384 (L.C. 14.11.1992, n.438)	593
- aum. contrib. prev. dell'1 per cento per retribuz. superiori a 52 milioni	60
- aum. aliquote contributi sanitari	983
- aum. dei contrib. sanitari per effetto minimum tax	550
- eff. indotti misure in materia di pubbl. impiego	-1.000
<b>TOTALE ALTRE ENTRATE</b>	<b>603</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>25.860</b>

=====

## B) LE SPESE

Le spese finali di competenza previste per l'anno 1993, poste a base per l'elaborazione delle stime di cassa oggetto della presente relazione, ammontano - al netto di miliardi 7.500 riguardanti la regolazione dei debiti pregressi concernenti il rimborso dei crediti di imposta - a miliardi 669.394 (cfr. Tabella n.6); esse, nei confronti delle corrispondenti previsioni dell'originario progetto di bilancio così come modificato dalla prima nota di variazioni, espongono una diminuzione netta di miliardi 41.159 dovuta:

- alle determinazioni della legge finanziaria (-41.691 miliardi) al netto delle ricordate regolazioni debitorie;

- agli effetti dei provvedimenti collegati (- miliardi 3.034);

- agli emendamenti apportati dalle Assemblee legislative al progetto di bilancio rettificato con la prima nota di variazioni (- miliardi 754);

- alla citata considerazione delle maggiori spese non considerate dalla legge di bilancio (miliardi 11.820).

Le minori spese nette recate dalla nuova legge finanziaria ammontano - come si è accennato - a miliardi 41.691 e derivano:

- dalla definizione degli accantonamenti di fondo globale di parte corrente e di conto capitale (Tabelle A e B: - miliardi 11.493);

- dalla determinazione degli stanziamenti annui delle leggi di spesa permanente (Tabella C: - miliardi 11.861);

- dal rifinanziamento annuo di interventi di sostegno dell'economia (Tabella D: + miliardi 3.536);
- dalla riduzione di preesistenti autorizzazioni legislative di spesa (Tabella E: - miliardi 955);
- dalla rimodulazione della legislazione pluriennale di spesa (Tabella F: - miliardi 12.773);
- dalle disposizioni specifiche direttamente operative (Articolato: - miliardi 8.145).

La definizione degli accantonamenti dei fondi globali in sede di legge finanziaria 1993 ha comportato - come si è visto - minori spese nette per miliardi 11.493, in quanto, rispetto alle dotazioni originarie di bilancio - il fondo globale di parte corrente si è ridotto di miliardi 6.318 ed il fondo di conto capitale è diminuito di miliardi 5.175.

Con riferimento ai minori accantonamenti di fondo globale di parte corrente da rilevare che essi sono stati decisi soprattutto in relazione all'ampliamento dell'autonomia impositiva degli enti locali.

La determinazione degli stanziamenti concernenti spese permanenti da definire annualmente con la legge finanziaria (Tabella C) ha dato luogo complessivamente a minori oneri per 11.861 miliardi, concernenti principalmente:

- il Fondo Sanitario nazionale di parte corrente (- miliardi 6.532), la cui dotazione complessiva - tenuto conto anche dei risparmi di spesa derivanti dalle misure adottate con gli appositi provvedimenti collegati raggiunge l'importo di miliardi 82.890;



- gli interventi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (-miliardi 2.540) tenuto conto anche in questo caso degli effetti derivanti dalle misure adottate con provvedimento collegato (- miliardi 690);

- il Fondo Sanitario di conto capitale (- miliardi 760);

- gli interventi per l'edilizia Universitaria (- miliardi 500);

- il contributo corrente e in conto capitale all'ANAS (- miliardi 552);

- il finanziamento del programma triennale per la difesa dell'ambiente (- miliardi 300).

Il rifinanziamento per l'anno 1993 di taluni degli interventi per il sostegno dell'economia (Tabella D) ha comportato maggiori spese per complessivi miliardi 3.536, per la maggior parte concernenti nuovi apporti al Fondo da ripartire per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura ( miliardi 1.500), al Fondo di dotazione della SACE ( miliardi 1.010), ed alla Cassa per il credito alle imprese artigiane (miliardi 150), per l'acquisto di nuove macchine utensili (miliardi 200), per il prosieguo degli interventi in materia di difesa del suolo (miliardi 150) e per la prosecuzione degli interventi finalizzati alla ristrutturazione dell'autotrasporto di cose per conto terzi (miliardi 100).

Il definanziamento di taluni interventi, disposto con la Tabella E allegata alla nuova legge finanziaria, ha, per contro, comportato minori oneri per miliardi 955 concernenti principalmente:

- i contributi per i collegamenti ferroviari con aree aeroportuali (- miliardi 195);

- la collaborazione con i Paesi dell'Europa Centrale (- miliardi 195);

- i contributi per lo sviluppo del trasporto pubblico nelle aree urbane (- miliardi 175);

- le spese per l'assunzione di nuovo personale destinato all'Amministrazione finanziaria (- miliardi 173).

La rimodulazione delle quote di spese pluriennali previste da leggi vigenti, operata con la Tabella F, ha comportato rinvii di spesa per miliardi 12.773.

Tali riduzioni hanno interessato principalmente gli interventi ricompresi nei seguenti settori:

- calamità naturali (- miliardi 741, in gran parte afferenti per miliardi 335 il contributo straordinario alla regione Sicilia per la ricostruzione dei Comuni colpiti da eventi sismici, per miliardi 200 il Fondo per la ricostruzione delle zone terremotate e per miliardi 179 la ricostruzione e rinascita della Valtellina);

- Mezzogiorno (- miliardi 5.200, di cui 5.100 riguardanti l'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno);

- edilizia residenziale ed agevolata (- miliardi 390 di cui 320 concernenti la legge n.94/82);

- Mediocredito Centrale (- miliardi 635, interamente riferentisi al Fondo per il finanziamento di esportazioni a pagamento differito);

- settori dei trasporti (- miliardi 330);
- costruzione di nuove sedi di servizio per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine (- miliardi 224 di cui 130 per le sedi della Guardia di Finanza);
- ristrutturazione dei sistemi aero-portuali (- miliardi 200, interamente concernenti l'ammodernamento e l'ampliamento dei sistemi aero-portuali di Roma e Milano);
- viabilità ordinaria e di grande comunicazione (- miliardi 450 interamente riferentisi a minori contributi all'ANAS);
- difesa del suolo e tutela ambientale (- miliardi 520 di cui 150 per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, 260 per la programmazione triennale della tutela dell'ambiente e 50 per la lotta all'eutrofizzazione del Mare Adriatico);
- agricoltura (- miliardi 1.085, interamente riferentisi al Fondo per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura);
- interventi diversi (- miliardi 2.474, di cui 1.277 relativi all'attuazione del Piano energetico nazionale, 502 alla ristrutturazione ed integrazione patrimoniale degli Istituti di Credito di diritto pubblico e 350 alla collaborazione coi Paesi dell'Europa Centro-Orientale).

Le rimodulazioni operate trovano ampia giustificazione nel cospicuo volume di residui di stanziamento (o di giacenze sui conti di Tesoreria) riscontrati per taluni programmi di intervento già avviati, potendo le Amministrazioni interessate avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 2, comma 8 della

nuova legge finanziaria, che autorizza l'assunzione di impegni a carico delle somme autorizzate per gli esercizi futuri.

Le disposizioni specifiche direttamente operative della nuova legge finanziaria hanno comportato - come si è visto - minori oneri netti per 8.145 miliardi essenzialmente riguardanti:

- i trasferimenti all'INPS (- miliardi 5.960), quale saldo netto tra la riduzione dei trasferimenti operata ai sensi dell'art.5 del Decreto-Legge n.384/92, convertito con modificazioni, dalla Legge n.438/92 (- miliardi 7.460) e l'apporto determinato per il 1993 per gli oneri assistenziali - (miliardi 1.500);

- l'Impresa Ferrovie dello Stato, cui si assegnano miliardi 1.500 per oneri infrastrutturali - quale compensazione della riduzione operata con apposito emendamento al bilancio per rate di ammortamento mutui - e miliardi 1.600 a ripiano del disavanzo del Fondo pensioni;

- la diminuzione del Fondo comune regionale di miliardi 4.912 ascrivibile principalmente all'attribuzione alle regioni a statuto ordinario delle tasse automobilistiche di competenza erariale;

- la soppressione del Fondo da ripartire per il finanziamento dei provvedimenti per l'occupazione giovanile (- miliardi 300) confluito nel citato Fondo comune regionale.

Le minori spese nette recate dai provvedimenti collegati ammontano - come si è accennato - a miliardi 3.034 e concernono

principalmente:

- la sospensione delle annualità da corrispondere per il 1993 alla Cassa D.P. relative a limiti di impegno autorizzati da varie disposizioni legislative (- miliardi 1.715);

- una riduzione del contributo statale sugli oneri per l'ammortamento dei mutui e dell' obbligazioni assunte dall'ENEL per nuovi investimenti ( miliardi 810).

- la riduzione del Fondo per gli investimenti in materia di parcheggi (- miliardi 350);

- la diminuzione delle somme da erogare a fronte di mutui per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (- miliardi 225).

Gli emendamenti apportati al bilancio durante l'approvazione parlamentare hanno infine comportato un ulteriore riduzione della spesa pari a miliardi 754 netti da imputare principalmente:

- alla riduzione delle somme versate all'Impresa Ferrovie dello Stato per le rate di ammortamento mutui (miliardi 1.500);

- all'aumento delle somme dovute alla CEE per il ricalcolo delle risorse proprie relative all'imposta sul valore aggiunto (miliardi 600).

Per quanto concerne, infine, le ulteriori variazioni considerate (miliardi 11.820), si rimanda alle note inserite in calce alla Tabella n.6.

1.2.3.- L'aggiornamento delle consistenze presunte dei residui iniziali 1993 e delle previsioni di competenza ha portato ad individuare le nuove masse acquisibili e spendibili da porre a base delle stime di cassa 1993.

La nuova massa acquisibile ascende in particolare per il corrente esercizio a 631.121 miliardi e risulta costituita da residui attivi iniziali per 99.892 miliardi e competenza aggiornata per 531.229 miliardi; le disponibilità tributarie ammontano a 533.238 miliardi di cui 440.995 di competenza dell'esercizio; quelle non tributarie hanno dal canto loro raggiunto il livello di 97.883 miliardi, di cui 90.234 di competenza dell'esercizio.

La rideterminazione della massa spendibile 1993 ha portato quest'ultima al livello di 794.219 miliardi, di cui 124.825 afferenti a residui passivi iniziali.

L'indicato ammontare della nuova massa spendibile riguarda spese correnti per 657.901 miliardi e di conto capitale per 136.318; la componente residui risulta pari, rispettivamente, a 64.920 e 59.905 miliardi.

Le menzionate nuove masse acquisibili e spendibili sono analizzate rispettivamente nelle Tabelle n.7 e 8 secondo la loro articolazione per principali aggregati economici ed in base al loro processo di formazione.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 7

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER IL 1993: ANALISI DELLE SOMME ACQUIETIBILI  
(in miliardi di lire)

	1	Progetto finale di bilancio 1993 (comprensivo di variazioni)		Variazioni apportate al progetto di bilancio		5	Legge di bilancio 1993 (al netto di regolazioni debitorie pregresse)	Ulteriori variazioni considerate	Somme acquisite nel 1993
		2	3	4	4				
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>									
<b>IMPOSTE DIRETTE</b>									
- IRPEF	49.351	256.577	0	-2.033			254.544		303.895
- IRPEG	26.395	159.449	0	-513			158.936		185.331
- ILOR	10.373	23.908	0	400			24.308		34.681
- Ritenute redditi da capitale	9.725	21.254	0	-3.420			17.834		26.559
- Ritenute sui dividendi	1.362	37.666	0	0			37.666		39.028
- Rivalutazione beni d'impresa	52	2.600	0	0			2.600		2.652
- Condoni in materia di I.I.	145	2.400	0	0			2.400		2.545
- Imp. patrimon. netto società	306	2.700	0	1.800			4.500		4.806
- Altre	0	5.000	0	-300			4.700		4.700
	1.993	1.600	0	0			1.600		3.593
<b>IMPOSTE INDIRETTE</b>									
- IRPEF	42.892	184.383	-10	1.800			186.173	278	229.343
- IVA	33.272	120.885	-10	1.520			122.395		155.667
- Registro, bollo e sostitutiva	22.384	81.360	-8	550			81.902		104.286
- Condoni in materia di I.I.	2.969	16.050	-1	70			16.119		19.088
- Altri	663	1.470	0	1.000			2.470		3.133
<b>PRODUZIONE di cui:</b>									
- 011 minerali	4.119	51.208	0	280			51.488	278	55.885
- 012 minerali	3.362	39.700	0	160			39.860		43.222
- 013 minerali	2.255	7.480	0	0			7.480		9.735
- 014 minerali	3.246	4.810	0	0			4.810		8.056
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	92.243	440.960	-10	-233		0	440.717	278	533.238
<b>ALTRE ENTRATE di cui:</b>									
- Fondo sanitario	725	51.417	0	1.524			52.941		53.666
- Retrocessioni	0	500	0	0			500		500
- Risorse proprie CEE	117	13.000	0	600			13.600		13.717
<b>TOTALE ALTRE ENTRATE</b>	7.649	76.489	0	2.203		0	78.692	11.542	97.883
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	99.892	517.449	-10	1.970		0	519.409	11.820 (1)	631.121

(1) Riguardano i proventi delle addizionali sui consumi di energia elettrica (miliardi 2.500) da prelevare dall'apposita contabilità speciale di tesoreria per il versamento al bilancio ai fini della riassegnazione agli enti locali (D.L. 511/78, convertito con modificazioni, in L. 20/89 e L. 39/89), nonché i versamenti al bilancio sia di somme di tesoreria quale copertura delle maggiori spese derivanti dalla applicazione della L. 22/92 e del D.L. n. 31 e 56 del 1993 (miliardi 530), sia delle somme dovute dai comuni in relazione al gettito ICI calcolato con l'aliquota minima del 4 per mille (miliardi 8.790).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 8

BILANCIO DELLO STATO DI COMPETENZA PER IL 1993: ANALISI DELLE SOMME SPENDIBILI  
(in miliardi di lire)

	Residui al 31.1.1993 (preconsuntivo 1992) (1)	Progetto iniziale di bilancio 1993 (comprensivo di nota di variazione)	Variazioni apportate al progetto di bilancio										Regolazioni debitorie	Legge di bilancio 1993	Attribuzioni quote		Ulteriori variazioni derivate (2)	Autorizzazioni integrate di competenza 1993	Somme spendibili in 1993		
			Legge finanziaria (500/92)												Fondi globali	Fondi speciali					
			Tabella A e B (Fondi globali)	Tabella C	Tabella D	Tabella E	Tabella F	Articolato	Totale Finanziaria 9+3+4+5 +6+7+8	Provevimenti colti (*)	Emendamenti al progetto di bilancio	Legge di bilancio 1993								Fondi globali	Fondi speciali
<b>SPESSE CORRENTI</b>	1	2	3	4	5	6	7	8				10	11	12	13-2+9+10 -11+12	14	15	16	17+13+14 +15+16	18+1+17	
Organi costituzionali	0	1.677																		1.677	1.677
Personale in servizio	4.300	88.020			-173															88.850	94.150
Personale in disoccupazione	90	31.031																		31.648	31.738
Acquisto beni e servizi	20.000	22.828			-130															24.132	44.132
Trasferimenti	33.075	221.177	0	-7.338	0	-2	0	-9.272												235.345	269.020
- Famiglie	8.300	17.968																		18.148	26.448
- Imprese	6.284	6.337																		13.143	19.427
- Aziende autonome	260	2.281																		2.282	2.482
- Regioni e Province	10.099	122.505																		111.843	122.342
- Comuni e Province	1.622	4.410																		31.384	33.007
- Enti previdenziali	3.755	48.269																		44.008	47.763
- Altri enti pubblici	1.683	13.657																		9.905	10.788
- Estero	1.071	5.730																		5.292	6.763
- Interessi	5.000	187.145																		187.407	192.407
- Poste corr. e comp. entrate	1.370	20.975																		21.475	22.845
- Ammortamenti	460	38.269																		706	1.166
- Somme non attribuibili	625																			1.166	1.166
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	64.920	611.528	-6.318	-7.339	0	-305	0	-9.572	-300	-6.618	365	622	-7.500	-7.500	581.481	-100	-220	11.820	592.981	657.901	
<b>SPESSE IN CONTO CAPITALE</b>																					
Costituzioni capitali fissi	12.300	4.427																		5.207	17.507
Trasferimenti di capitali	42.180	73.289																		63.015	105.195
- Famiglie	459	116																		183	642
- Imprese	16.790	10.951																		19.978	36.768
- Aziende autonome	1.455	5.957																		4.796	6.251
- Regioni	10.104	5.629																		5.619	15.723
- Comuni e Province	8.437	13.343																		13.028	21.465
- Agenzia Mezzogiorno	669	14.415																		9.040	9.709
- Altri enti pubblici	4.040	22.665																		10.083	14.123
- Estero	226	213																		1.229	1.514
Partecipazioni e conferimenti	550	823																		1.629	2.179
Crediti produttivi	3.000	1.592																		1.608	4.608
Crediti non produttivi	1.875	4.794																		4.954	6.829
- Somme non attribuibili	0	14.100																		0	0
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	59.905	99.025	-5.175	-4.522	3.536	-650	-12.773	1.427	-18.157	-3.999	-1.376	0	76.093	76.093	657.574	0	220	0	76.413	136.318	
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	124.825	710.553	-11.493	-11.861	3.536	-955	-12.773	-8.145	-41.691	-3.034	-754	-7.500	657.574	657.574	124.825	0	0	11.820	669.394	794.219	

(\*) Non comprendono gli effetti percepiti in bilancio con Tab. C (Paesi in via di sviluppo -650 mld.); Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente 650 mld.).  
(1) I residui presunti scontano la riclassificazione economica di alcune poste di bilancio.  
(2) Compresse le variazioni dovute alla riclassificazione economica di alcune poste di bilancio.



1.3.- Le autorizzazioni di cassa del bilancio statale 1993  
e le relative stime

1.3.1.- La determinazione dei volumi di bilancio acquisibili e spendibili nel 1993 effettuata nei precedenti paragrafi ha costituito l'indispensabile premessa per la formulazione - secondo la tradizionale metodologia analitica - delle correlative stime delle operazioni gestionali del bilancio di cassa.

Più specificamente come può rilevarsi in sintesi dalla Tabella n.9, la procedura per l'elaborazione delle stime di cassa ha preso le mosse dalle autorizzazioni di incasso e di pagamento risultanti dalla legge di bilancio - comprensive degli effetti delle determinazioni della legge finanziaria - e le ha integrate con le medesime operazioni considerate per la competenza analiticamente illustrate in precedenza.

Pertanto le autorizzazioni finali di incasso sono passate da 502.530 miliardi del progetto di bilancio integrato con la prima nota di variazioni a 516.310 (quelle tributarie, in particolare, da 427.421 a 427.456 miliardi) e quelle di pagamento da 725.029 a 685.433 miliardi (quelle per erogazioni correnti da 615.497 a 596.999 miliardi): il saldo netto da finanziare si è di conseguenza ridotto da 222.499 a 169.123 miliardi.

Il processo di integrazione delle autorizzazioni iniziali di cassa è avvenuto contestualmente a quello delle autorizzazioni di competenza che ha trovato dettagliata illustrazione nei precedenti paragrafi; si richiama l'attenzione sulle Tabelle n.10 e 11 le quali - in analogia a quanto operato per il processo di

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 4

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1993: QUADRO DI SINTESI DELLE AUTORIZZAZIONI E DELLE STIME DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI (in miliardi di lire)

	Progetto iniziale di bilancio 1993 (comprensivo della nota di variazione)	Variazioni apportate al progetto di bilancio (in miliardi di lire)										Regolazioni debitorie	Legge di bilancio 1993 (al netto di regolazioni debitorie)	Ulteriori variazioni in consuntivo	Autorizzazioni integrate di cassa 1993	Stime di cassa 1993
		Legge finanziaria (500/1992)														
		Tabella A e B (fondi globali)	Tabella C	Tabella D	Tabella E	Tabella F	Articolato	Totale Legge Finanziaria	Provvedimenti collegati (*)	Emendamenti al bilancio						
ENTRATE TRIBUTARIE	427.421	2	3	4	5	6	7	8-2-3-4-5-6-7	9	10	11	12-1-8-9-10-11	13	14-12-13	15	
ALTRE ENTRATE	75.109															
<b>A. TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>502.530</b>	0	0	0	0	0	-10	-10	367	-600	0	427.178	(2) 278	427.456	423.000	
SPESE CORRENTI di cui:	615.497	-6.318	-7.339	-305		-9.572		-23.534	365	671	(1) 7.500	585.499	(4) 11.500	596.999	594.050	
(fondo globale)	32.254	-6.318					-300	-6.318			7.500	18.436	-100	18.336		
(fondi speciali)	5.874							-300				5.574	-220	5.354		
SPESE IN CONTO CAPITALE di cui:	109.532	-5.175	-4.523	3.301	-630	-11.970	1.427	-17.570	-3.399	-449		88.114	320	88.434	74.850	
(fondo globale)	7.174	-5.175						-5.175				1.999	0	1.999		
(fondi speciali)	6.926		-2.216	1.680	-195	-1.680		-2.411				4.515	0	4.515		
<b>B. TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>725.029</b>	-11.493	-11.862	3.301	-935	-11.970	-8.145	-41.104	-3.034	222	7.500	673.613	11.820	685.433	668.900	
<b>C. SALDO NETTO DA FINANZIARE (B-A)</b>	<b>222.499</b>	-11.493	-11.862	3.301	-935	-11.970	-8.135	-41.094	-4.979	197	7.500	169.123	0	169.123	147.900	

(\*) Non comprendono gli effetti ricevuti in bilancio con Tab. C (Paesi in via di sviluppo -690 mld.; Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente 650 mld.).  
 (1) Riguardano le regolazioni dei debiti pregressi concernenti il rimborso dei crediti d'imposta.  
 (2) Riguardano la quota parte delle maggiori entrate (imposta di consumo sul gas metano) destinate alla copertura delle maggiori spese relative agli interventi in Somalia e Mozambico.  
 (3) Riguardano i proventi delle addizionali sui consumi di energia elettrica (imposti di consumo sul gas metano) da prelevare, in corso di esercizio, dall'apposito conto corrente di tesoreria per il versamento al Bilancio a fini della riassegnazione agli enti locali (D.L. 511/88 e L. 384/89), nonché i versamenti al Bilancio a fini della riassegnazione agli enti locali (D.L. 31/93 (m.d. 252) sia di una quota parte dell'imposta comunale sugli immobili (m.d. 8.790) ai sensi dell'art. 4 della L. 421/92, sia di una quota parte dell'ICI (m.d. 8.790) e dei cennati proventi dell'addizionale sui consumi di energia elettrica (m.d. 2.500);  
 (4) Riguardano: a) la riassegnazione agli enti locali della richiamata quota parte dell'ICI (m.d. 8.790) e dei cennati proventi dell'addizionale sui consumi di energia elettrica (m.d. 2.500); b) le maggiori spese (m.d. 530) finanziate sia con disponibilità di tesoreria, sia con maggiori entrate tributarie; c) il trasporto in conto capitale di una quota del fondo globale di parte corrente (m.d. 100) quale copertura degli oneri derivanti dalla istituzione di un Fondo rotativo presso il tesoro (D.L. 1793); d) il trasporto, analogamente e quanto avvenuto nell'esercizio 1992, al Fondo per la protezione civile dello stanziamento iscritto al cap. 6878 del Tesoro (m.d. 220).

aggiornamento delle autorizzazioni di competenza con le Tabelle n.7 e 8 - descrivono analiticamente per principali aggregati economici l'aggiornamento delle autorizzazioni rispettivamente di incasso e di pagamento.

Le Tabelle pongono peraltro in evidenza come:

- per gli incassi, le stime (miliardi 521.000) risultano superiori per miliardi 4.690 alle autorizzazioni (miliardi 516.310), in quanto le prime considerano, a differenza delle seconde, miliardi 7.000 di introiti per dismissioni patrimoniali;

- per i pagamenti, le stime (miliardi 668.900), risultano invece inferiori alle autorizzazioni (- miliardi 16.533); più specificamente, sono minori delle autorizzazioni sia le stime di parte corrente per miliardi 2.949 che quelle di conto capitale per miliardi 13.584.

Il richiamato scostamento tra le stime degli incassi e le corrispondenti autorizzazioni è la risultante di stime minori per 4.456 miliardi per gli introiti di natura tributaria e di stime maggiori per 9.146 miliardi per gli incassi non tributari.

Le stime per l'anno 1993, appena richiamate, vengono raffrontate nelle cifre di sintesi con i corrispondenti dati gestionali di cassa dell'anno 1992 (cfr. Tabella n.12).

Sulla base di tale raffronto nei due successivi paragrafi si illustrano gli aspetti salienti delle stime di cassa per il nuovo anno.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 10

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1993: ANALISI DELLE AUTORIZZAZIONI E DELLE STIME DI INCASSO  
(in miliardi di lire)

	Progetto iniziale di bilancio 1993 (comprensivo I nota di variazione)		Variazioni apportate al progetto di bilancio		Regolazioni debitorie pregresse	Legge di bilancio 1993 (al netto di regolazioni debitorie pregresse)	Ulteriori variazioni considerate	Autorizzazioni integrate di cassa 1993	Stime di cassa 1993
	1	2	3	4					
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>									
IMPOSTE DIRETTE	246.238	0	-2.033			244.205		244.205	251.800
di cui:									
- IRPEF	153.211	0	-513			152.698		152.698	156.900
- IRPEG	22.008	0	400			22.408		22.408	21.900
- IIR	19.054	0	-3.420			15.634		15.634	16.800
- Ritenute redditi da capitale	37.666	0	0			37.666		37.666	40.000
- Rivalutazione beni d'impresa	2.400	0	0			2.400		2.400	2.100
- Condono in materia di I.I.	2.700	0	1.800			4.500		4.500	5.600
- Imp. patrimonio netto imprese	5.000	0	-300			4.700		4.700	5.000
IMPOSTE INDIRETTE	181.183	-10	1.800			182.973	278	183.251	171.200
AFFARI	117.885	-10	1.520			119.395		119.395	114.150
di cui:									
- IVA	78.360	-8	550			78.902		78.902	77.500
- Condono in materia di I.I.	1.470	0	1.000			2.470		2.470	2.100
PRODUZIONE	51.208	0	280			51.488	278	51.766	44.300
di cui:									
- Oli minerali	39.700	0	160			39.860		39.860	36.300
MONOPOLI	7.480	0	0			7.480		7.480	7.850
LOTTO	4.610	0	0			4.610		4.610	4.900
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>427.421</b>	<b>-10</b>	<b>-233</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>427.178</b>	<b>278</b>	<b>427.456</b>	<b>423.000</b>
ALTRE ENTRATE									
di cui:									
- Fondo sanitario	50.147	0	1.524			51.671		51.671	47.860
- Retrocessioni	500	0	0			500		500	1.000
- Risorsse proprie CEE	13.000	0	600			13.600		13.600	13.200
<b>TOTALE ALTRE ENTRATE</b>	<b>75.109</b>	<b>0</b>	<b>2.203</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>77.312</b>	<b>11.542</b>	<b>88.854</b>	<b>98.000</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>502.530</b>	<b>-10</b>	<b>1.970</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>504.490</b>	<b>11.820</b>	<b>516.310</b>	<b>521.000</b>
							(1)		

(1) L'importo indicato riguarda i proventi delle addizionali sui consumi di energia elettrica (miliardi 2.500 circa) da prelevare dall'apposita contabilità speciale di Tesoreria per il versamento al bilancio ai fini della ripartizione agli enti locali (D.L. 511/88, convertito con modificazioni, in L. 20/89 e L. 384/89) nonché i versamenti al bilancio sia di disponibilità di Tesoreria quale copertura delle maggiori spese derivanti dall'applicazione della L. 22/92 e del D.D.L. n. 31.56 del 1993 (miliardi 530), sia delle somme dovute dai Comuni in relazione al gettito ICI calcolato con l'aliquota minima del 4 per mille (miliardi 8.790).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N.11

BILANCIO DELLO STATO DI CASSA PER IL 1993: ANALISI DELLE AUTORIZZAZIONI DI PAGAMENTO E DELLE RELATIVE STIME  
(in miliardi di lire)

	Variazione apportate al progetto di bilancio										Stime di cassa 1993						
	Legge finanziaria (500/92)																
	Tabella A e B (Fondi globali)	Tabella C	Tabella D	Tabella E	Tabella F	Articolato	Totale Legge Finanziaria	Provvedimenti collegati (*)	Emendamenti al progetto di bilancio	Regolazioni							
1	2	3	4	5	6	7	8=2+3+4+5+6+7	9	10	11	12=1+8+9+10+11	13	14	15	16=12+13+14+15	17	
<b>SPESA CORRENTE</b>																	
Organi costituzionali	1.677							0	-94								
Personale in servizio	88.825			-173				-173	-100								
Personale in quiescenza	30.825							0	415								
Acquisito beni e servizi	25.825			-130				-131	-15								
Trasferimenti	221.553							-16.612	65								
- Famiglie	18.015							3	65								
- Imprese	6.596							-245									
- Aziende Autonome	2.201							-100									
- Regioni	122.528							-11.446	5								
- Comuni e Province	4.092							-4.912	1								
- Enti previdenziali	48.092							-5.960	20								
- Altri enti pubblici	13.754							1.600	613								
- Estero	5.800							-370	0								
Interessi	187.283							0	0								
Poste corr. e comp. entrate	21.054							0	0								
Ammortamenti	706							0	0								
Somme non attribuibili	30.311							-6.618	600								
<b>TOTALE SPESE CORRENTE</b>	<b>615.497</b>							<b>-23.534</b>	<b>365</b>								
<b>SPESA IN CONTO CAPITALE</b>																	
Costituzione capitali fissi	8.315							-928	4								
Trasferimenti di capitali	81.426							-9.499	-3.295								
- Famiglie	300							0	67								
- Imprese	13.401							-1.271	-810								
- Aziende Autonome	5.957							-919									
- Regioni	7.580							-1.217									
- Comuni e Province	15.361							-305	-350								
- Agenzia Mezzogiorno	14.419							-5.150	-225								
- Altri enti pubblici	24.195							496	-1.910								
- Estero	213							0									
Partecipazioni e conferimenti	1.123							498									
Crediti produttivi	1.945							-35	-100								
Crediti non produttivi	2.619							-20									
Somme non attribuibili	14.104							-7.586									
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>109.532</b>							<b>-17.570</b>	<b>-3.399</b>								
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>725.029</b>							<b>-41.104</b>	<b>-3.034</b>								

(\*) Non comprendono gli effetti percepiti in bilancio con Tab.C (Paesi in via di sviluppo -690 mld.; Fondo sanitario nazionale 650 mld.).  
 (1) Il progetto iniziale di bilancio emendato senza la riclassificazione di alcune poste di bilancio.  
 (2) Compresa le variazioni dovute alla riclassificazione economica di alcune poste di bilancio.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n.12

BILANCIO STATALE: Quadro di sintesi delle gestioni di cassa  
1992 (risultati) e 1993 (stime)  
(dati netti in miliardi di lire)

	1 9 9 2 (risultati)	1 9 9 3 (stime)	Variazioni	
			In termini assoluti	In termini %
<b>INCASSI</b>				
Tributari	409.321	423.000	13.679	3.3
Altri	84.697	98.000	13.303	15.7
	<b>494.018</b>	<b>521.000</b>	<b>26.982</b>	<b>5.5</b>
<b>PAGAMENTI</b>				
Correnti	545.144	594.050	48.906	9.0
In conto capitale	62.617	74.850	12.233	19.5
	<b>607.761</b>	<b>668.900</b>	<b>61.139</b>	<b>10.1</b>
<b>FABBISOGNO</b>	<b>113.743</b>	<b>147.900</b>	<b>34.157</b>	<b>30.0</b>

1.3.2.- Le stime degli incassi 1993 si ragguagliano a miliardi 521.000, con un aumento sulle realizzazioni 1992 di miliardi 26.982, pari al 5.5 per cento: tale incremento è la risultante di una crescita di miliardi 13.679 (+ 3.3%) degli introiti tributari e di miliardi 13.303 (+15.7%) di quelli non tributari (cfr. Tab. n.13).

Per quanto concerne gli introiti tributari il richiamato aumento di miliardi 13.679 è la risultante di effetti di segno opposto: quelli positivi derivano sia dalla manovra finanziaria per il 1993 considerata nella sua interezza, sia dall'evoluzione del gettito, mentre quelli negativi risultano connessi alla minore entità, rispetto al 1992, degli introiti aventi carattere straordinario.

La crescita stimata degli introiti tributari è dovuta essenzialmente all'aumento delle imposte dirette (miliardi 13.172) tra cui si evidenziano;

- l'IRPEF (+ miliardi 21.046) originati prevalentemente dalla indeducibilità totale dell'ILOR, dagli effetti della minimum-tax, dalla nuova curva degli scaglioni e dalla trasformazione in detrazione di imposta degli oneri deducibili;

- l'IRPEG (+ miliardi 3.986) ascrivibili prevalentemente alla richiamata indeducibilità dell'ILOR ed alla abolizione, dal 1° gennaio 1992, della ritenuta sugli interessi dei conti intercreditizi;

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n.13

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi realizzati nel 1992 e stimati per il 1993

(in miliardi di lire)

	1992 (risultati)	1993 (stime)	Variazioni	
			In termini assoluti	In term. %
IMPOSTE DIRETTE	238.628	251.800	13.172	5,5
- IRPEF	135.854	156.900	21.046	15,5
- IRPEG	17.914	21.900	3.986	22,3
- ILOR	18.254	16.800	-1.454	-8,0
- Ritenute redditi da capitale	36.749	40.000	3.251	8,8
- Altre	29.857	16.700	-13.157	-44,1
IMPOSTE INDIRETTE	170.693	171.200	507	,3
AFFARI	112.379	114.150	1.771	1,6
- IVA	75.019	77.500	2.481	3,3
- Registro, bollo e sostitutiva	12.623	13.200	577	4,6
PRODUZIONE	47.113	44.300	-2.813	-6,0
- Oli minerali	37.188	36.300	-888	-2,4
MONOPOLI	6.630	7.850	1.220	18,4
LOTTO	4.571	4.900	329	7,2
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	409.321	423.000	13.679	3,3
ALTRE ENTRATE	84.697	98.000	13.303	15,7
- Fondo sanitario	49.806	47.860	-1.946	-3,9
- Retrocessioni	2.187	1.000	-1.187	-54,3
- Risorse proprie CEE	11.344	13.200	1.856	16,4
- Dismissioni patrimoniali	0	7.000	7.000	--
- Imposta comunale immobili	0	8.790	8.790	--
TOTALE ENTRATE FINALI	494.018	521.000	26.982	5,5



- l'ILOR (- miliardi 1.454) per effetto della esenzione, dal 1° gennaio 1993, dei redditi dei fabbricati, a seguito della istituzione dell'imposta comunale sugli immobili;

- l'imposta sostitutiva (+ miliardi 3.251) in relazione anche alla proroga al 100% delle percentuali di acconto.

Le altre imposte del comparto presentano una diminuzione di miliardi 13.157 in relazione al richiamato venir meno di una consistente quota del gettito di imposte straordinarie.

Le imposte indirette presentano, come si evince dalla Tabella n. 13, una crescita complessiva di miliardi 507 quale risultante di variazioni positive per le imposte sugli affari, sui Monopoli e sul Lotto (+ miliardi 3.320) compensate in parte da un sensibile calo delle imposte sulla produzione (- 2.813 miliardi), originato, quest'ultimo, da un lato da fattori legislativi e dall'altro dal non favorevole andamento dell'economia.

Nel comparto presentano una apprezzabile crescita l'IVA (+ miliardi 2.481) - originata prevalentemente dalle misure in materia di riduzione delle agevolazioni e di revisione delle aliquote ai fini del graduale processo di armonizzazione a livello comunitario e l'imposta sul consumo dei Tabacchi (+ miliardi 1.220), per effetto del recente aumento delle tariffe di vendita.

Per quanto riguarda, invece, gli introiti non tributari, l'evidenziato incremento (+ miliardi 13.303) è la risultante di variazioni positive per circa 15.300 miliardi parzialmente compensate da variazioni negative per circa 2.000 miliardi.

Le prime sono originate essenzialmente dai proventi patrimoniali (miliardi 7.000) e dalla quota relativa al 4 per mille del gettito ICI (miliardi 8.800 circa), che i comuni verseranno al bilancio dello Stato per il solo anno 1993, mentre le seconde concernono principalmente i contributi sanitari (- miliardi 1.946) e le retrocessioni interessi da parte della Banca d'Italia (- miliardi 1.187).

Per quanto concerne i contributi sanitari la riduzione prevista è ascrivibile prevalentemente sia alla mancata previsione di contabilizzazioni di contributi fiscalizzati (miliardi 2.094 nel 1992)- sia allo slittamento all'anno 1994 di contributi riscossi dall'INPS per miliardi 2.200 circa, a seguito della modifica delle modalità di riversamento al bilancio.

1.3.3.- Le stime dei pagamenti di bilancio per l'anno 1993 ammontano a miliardi 668.900 contro pagamenti effettuati nel 1992 per 607.761 miliardi (+ miliardi 61.139: +10.0%): l'indicato incremento è in particolare dovuto per 48.906 miliardi alle erogazioni di parte corrente (+ 9.0%) e per 12.233 miliardi a quelle di conto capitale (cfr. Tabella n.14).

La crescita dei pagamenti correnti ha interessato generalmente tutti gli aggregati concentrandosi particolarmente in quelli relativi al personale in servizio (+ miliardi 3.497: +4.1%), ed in quiescenza (+ miliardi 3.254: +11.5%), all'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 4.275: +19.3%), ai trasferimenti (+ miliardi 8.930: +3.9%), agli interessi (+ miliardi 25.776: +16.4%) ed alle poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 3.080: +16.3%).

Le erogazioni per il personale in servizio, passate da miliardi 85.503 dei risultati 1992 a 89.000 miliardi delle stime 1993, espongono un incremento di miliardi 3.497 essenzialmente dovuto:

- a maggiori esigenze per l'evoluzione naturale degli oneri, (+ miliardi 2.200 circa nel complesso);

- agli effetti connessi con lo svolgimento della missione italiana in Somalia e Mozambico e dei referendum politici del prossimo aprile (+ miliardi 600);

- agli effetti degli aumenti salariali concessi (+ miliardi 600);

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 14

BILANCIO DELLO STATO: Analisi dei pagamenti effettuati nel 1992 e  
stimati per il 1993  
(in miliardi di lire)

	1992 (risultati)	1993 (stime)	Variazioni	
			In valori assoluti	In termi- ni %
<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>				
Organi costituzionali	1.616	1.678	62	3.8
Personale in servizio	85.503	89.000	3.497	4.1
Personale in quiescenza	28.246	31.500	3.254	11.5
Acquisto beni e servizi	22.125	26.400	4.275	19.3
Trasferimenti	230.570	239.500	8.930	3.9
- alle famiglie	15.637	18.800	3.163	20.2
- alle imprese	5.082	14.680	9.598	..
- alle aziende autonome (*)	5.828	2.320	-3.508	-60.2
- alle regioni	114.032	112.800	-1.232	-1.1
- a province e comuni	29.384	31.400	2.016	6.9
- a enti previdenziali	47.140	43.100	-4.040	-8.6
- ad altri enti pubblici	8.941	9.900	959	10.7
- all'estero	4.526	6.500	1.974	43.6
Interessi	157.224	183.000	25.776	16.4
Poste correttive e comp.	18.920	22.000	3.080	16.3
Ammortamenti	416	700	284	68.3
Somme non attribuibili	524	272	-252	48.1
<b>TOTALE PAGAMENTI CORRENTI</b>	<b>545.144</b>	<b>594.050</b>	<b>48.906</b>	<b>9.0</b>
<b>PAGAMENTI DI CAPITALI</b>				
Costituzione capitali fissi	4.368	4.700	332	7.6
Trasferimenti	50.809	63.950	13.141	25.9
- alle famiglie	191	250	59	30.9
- alle imprese	6.876	19.700	12.824	..
- alle aziende autonome (*)	12.213	4.800	-7.413	-60.7
- alle regioni	4.769	6.200	1.431	30.0
- a province e comuni	10.760	13.300	2.540	23.6
- all'Agenzia per il Mezzog.	5.774	7.800	2.026	35.1
- ad altri enti pubblici	10.007	11.600	1.593	15.9
- all'estero	219	300	81	37.0
Partecipazioni	3.756	2.000	-1.756	-46.7
Anticipazioni produttive	1.187	2.000	813	68.5
Anticipazioni non produttive	2.497	2.200	-297	-11.9
<b>TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI</b>	<b>62.617</b>	<b>74.850</b>	<b>12.233</b>	<b>19.5</b>
<b>IN COMPLESSO</b>	<b>607.761</b>	<b>668.900</b>	<b>61.139</b>	<b>10.0</b>

(\*) Dall'esercizio finanziario 1993 le FF.SS., i Telefoni ed i Monopoli sono classificati nell'ambito dei Trasferimenti alle imprese (mld.7.680 per la parte corrente e mld.11.200 per quella in c/capitale)

I pagamenti per il personale in quiescenza, passati da 28.246 a 31.500 miliardi, devono la loro crescita in parte al mutato meccanismo di adeguamento automatico dei trattamenti ed all'accresciuto numero di pensionati ed in parte agli effetti del provvedimento in materia di perequazione dei trattamenti nei settori privato e pubblico.

Per l'acquisto di beni e servizi, la crescita stimata (+ miliardi 4.275) per circa la metà deriva dalla regolazione degli aggi esattoriali, sia per la quota di competenza 1992 e non effettuata in tale esercizio, sia per la quota di competenza 1993 e per circa 600 miliardi dagli oneri connessi con lo svolgimento dei predetti referendum.

Per le poste correttive e compensative delle entrate, l'espansione prevista (+ miliardi 3.080) è essenzialmente riconducibile alle maggiori occorrenze per le "risorse proprie" della CEE (+ miliardi 2.615), nonché per le restituzioni ed i rimborsi di imposte (+ miliardi 436).

Quanto agli oneri per interessi, la lievitazione ad essi assegnata - da ritenersi ormai sicuramente acquisita dato l'andamento dei tassi verificatosi nell'ultimo trimestre 1992 - si cifra in miliardi 25.776, riferentisi per 17.837 miliardi (+ 11.3%) al gravame per l'indebitamento patrimoniale.

Con riferimento, infine, alla espansione dei trasferimenti correnti (+ miliardi 8.930), va rilevato che essa è la risultante di variazioni accrescitive per miliardi 14.202, parzialmente compensate da riduzioni pari a miliardi 5.272.

Le predette variazioni accrescitive concernono principalmente i trasferimenti:

- alle Famiglie (+ miliardi 3.163) in relazione principalmente all'accresciuto carico dei beneficiari ed all'evoluzione dei trattamenti in essere;

- alle Imprese (+ miliardi 1.918 al netto degli importi relativi alle ex Aziende Autonome) per la maggior parte in relazione ai più elevati oneri per l'AIMA (miliardi 1.542 contro miliardi 840 erogati nel 1992), per il ripiano della spesa sanitaria degli anni 1987 e 1988 (miliardi 2.200 contro miliardi 1.497 erogati nel 1992) e per gli interventi in materia di occupazione (D.L. 1/93: + miliardi 300);

- alle Aziende Autonome (+ miliardi 4.172 al lordo degli importi considerati nei trasferimenti alle imprese) in relazione soprattutto ai maggiori trasferimenti alle Ferrovie dello Stato (+ miliardi 4.421) dovuti principalmente alla liquidazione di consistenti residui passivi formatisi nel corso del 1992;

- agli Enti Locali (+ miliardi 2.016) principalmente dovuti al finanziamento degli oneri connessi con l'attuazione dei contratti relativi al personale degli enti locali;

- all'Estero (+ miliardi 1.974) essenzialmente per maggiori finanziamenti alla CEE, a titolo di risorsa complementare basata sul PIL (+ miliardi 1.450) e per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo,

mentre le riduzioni riguardano essenzialmente i trasferimenti:

- agli Enti Previdenziali (- miliardi 4.040) principalmente dovuti a minori contributi destinati all'INPS;

- alle Regioni (- miliardi 1.232) in relazione soprattutto all'ampliamento dell'autonomia impositiva delle regioni a statuto ordinario.

La crescita delle erogazioni in conto capitale (+ miliardi 12.233) - attenuata dalla flessione assegnata alle partecipazioni azionarie e conferimenti (- miliardi 1.756) - si è concentrata soprattutto nei trasferimenti (+ miliardi 13.141).

A determinare l'indicata lievitazione dei trasferimenti di capitali hanno soprattutto contribuito i flussi destinati:

- alle Imprese (+ miliardi 1.624 al netto degli importi relativi alle ex Aziende Autonome), interamente per maggiori contributi da erogare agli enti di gestione delle imprese a partecipazione statale a titolo di concorso nell'ammortamento dei mutui contratti;

- alle Aziende Autonome ed Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 3.787 al lordo degli importi relativi alle ex Aziende Autonome), in relazione ai maggiori finanziamenti da erogare all'Ente Ferrovie dello Stato per oneri infrastrutturali ed ammortamento mutui (+ miliardi 2.525) ed all'ANAS (+ miliardi 1.179);

- all'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno (+ miliardi 2.026);

---

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

- alle Province e Comuni (+ miliardi 2.540) dovuti principalmente ad un incremento del Fondo sviluppo investimenti (+ miliardi 2.168);

- alle Regioni (+ miliardi 1.431) per le maggiori esigenze del settore agricolo e della forestazione (+ miliardi 613) e del Fondo programmi regionali di sviluppo (+ miliardi 569).

Con riferimento, infine, ai minori esborsi per partecipazioni azionarie e conferimenti (miliardi 2.000 contro 3.756 erogati nel 1992) si rileva che essi sostanzialmente si riferiscono:

- ai conferimenti al fondo di dotazione della SACE (miliardi 1.010 contro 1.700 del 1992) - ai mancati apporti, rispetto al 1992, ai fondi di dotazione ENEL, IRI, EFIM (- miliardi 590) nonché alla mancata ricapitalizzazione degli Istituti di credito di diritto pubblico di cui alla Legge 218/90 (- miliardi 452).

Qui di seguito inoltre si espongono, con riferimento alle aggregazioni economiche più significative, i coefficienti di realizzazione delle stime di incasso e di pagamento per il 1993 (cfr. Tabella n. 15) e, per i dati consuntivi di spesa, anche quelli relativi al periodo 1986-1993 (cfr. Tabella n. 15/bis ).



## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 15

BILANCIO DELLO STATO: Raffronto tra le disponibilità di bilancio e le correlate stime di cassa per l'anno 1993

(Dati netti)

(in miliardi di lire)

Residui 1.1.93	Prev.ni di com- petenza 1993	Disponi- bilità 1993	Stime di cassa 1993	Coeff.ti di rea- lizza- zione
1	2	3=1+2	4	5=4/3

## ENTRATE

Tributarie 92.243 440.995 533.238 423.000 79.3

Altre 7.649 90.234 97.883 98.000 100.1

99.892 531.229 631.121 521.000 82.6

## SPESE

Correnti 64.920 592.981 657.901 594.050 90.3

In conto capitale 59.905 75.556 135.461 74.850 55.3

124.825 668.537 793.362 668.900 84.3

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 15bis

BILANCIO DELLO STATO: Coefficienti di realizzazione della spesa per il periodo 1986 - 1993

	RENDICONTI							1992 Pre- consuntivo	1993 Prev. iniziali integrate
	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992		
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>83,95</b>	<b>88,33</b>	<b>88,81</b>	<b>85,05</b>	<b>87,99</b>	<b>88,87</b>	<b>88,29</b>	<b>90,29</b>	
di cui:									
ACQUISTO BENI E SERVIZI	56,61	56,46	58,08	54,17	54,46	51,93	50,43	59,82	
TRASFERIMENTI	79,52	88,02	88,36	81,75	86,19	87,77	86,66	89,03	
a Famiglie	71,02	68,87	69,82	71,85	60,15	60,75	60,27	71,08	
a Imprese	89,12	77,42	80,73	81,20	87,20	69,85	60,73	75,56	
a Regioni	89,60	88,35	88,94	89,75	88,65	91,35	91,57	92,20	
a Province e Comuni	94,72	89,13	92,89	90,18	94,21	94,42	94,77	95,13	
POSTE CORR. E COMP.	89,11	87,78	92,48	85,41	90,19	94,26	93,22	96,30	
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>60,35</b>	<b>58,48</b>	<b>53,59</b>	<b>55,38</b>	<b>52,96</b>	<b>53,10</b>	<b>49,35</b>	<b>55,26</b>	
di cui:									
COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI	21,29	19,72	18,12	20,51	21,01	25,55	24,79	26,85	
TRASFERIMENTI	67,27	66,23	61,40	63,48	60,29	59,04	53,44	60,79	
a Imprese	44,35	42,31	40,62	37,20	31,08	35,95	31,38	53,58	
a Regioni	49,60	57,21	49,19	59,18	46,85	46,98	32,06	39,43	
a Province e Comuni	83,61	83,87	83,60	79,21	64,79	67,19	56,05	61,96	
PARTECIP E CONFERIMENTI	95,59	93,73	94,18	63,11	69,72	76,85	83,78	91,79	
<b>SPESE FINALI</b>	<b>78,72</b>	<b>81,77</b>	<b>81,25</b>	<b>78,51</b>	<b>80,89</b>	<b>82,31</b>	<b>81,65</b>	<b>84,31</b>	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Graf. 1: Coefficienti di realizzazione della spesa per:

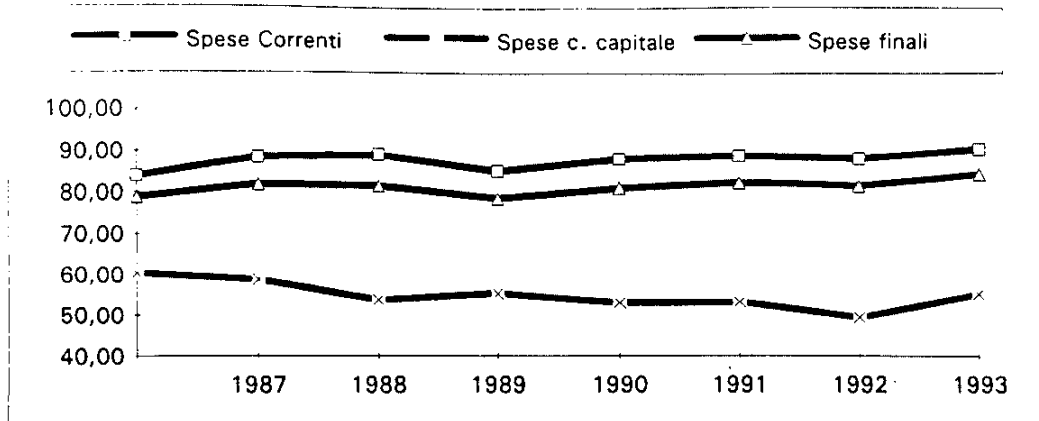
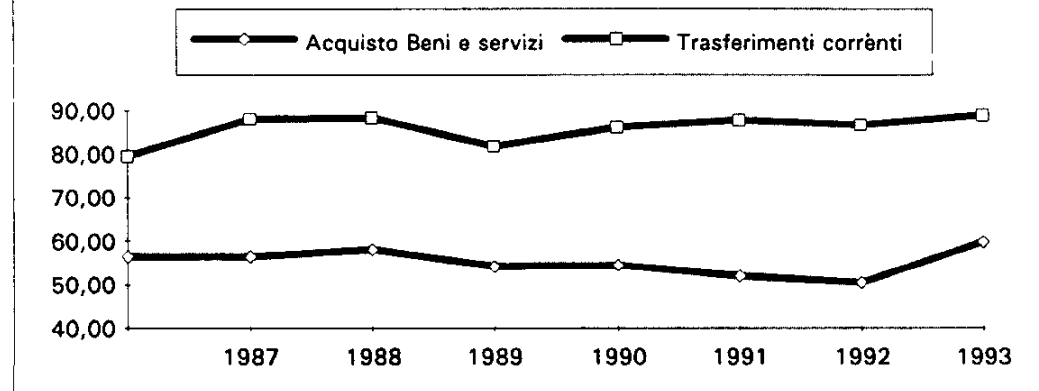
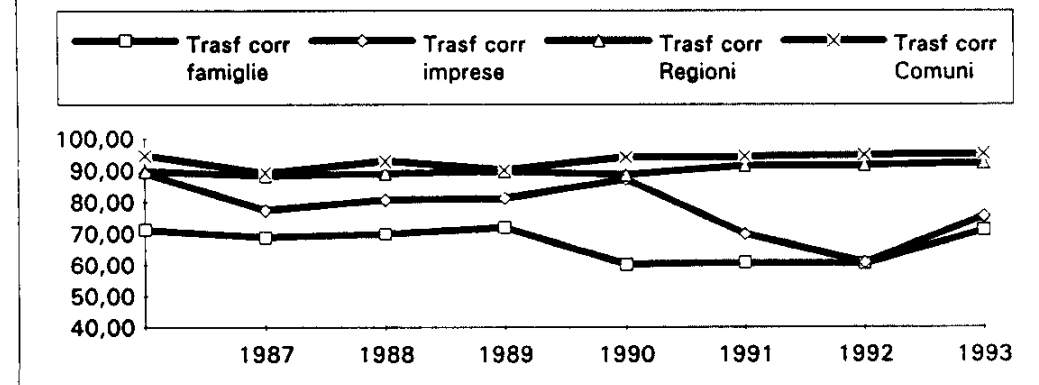


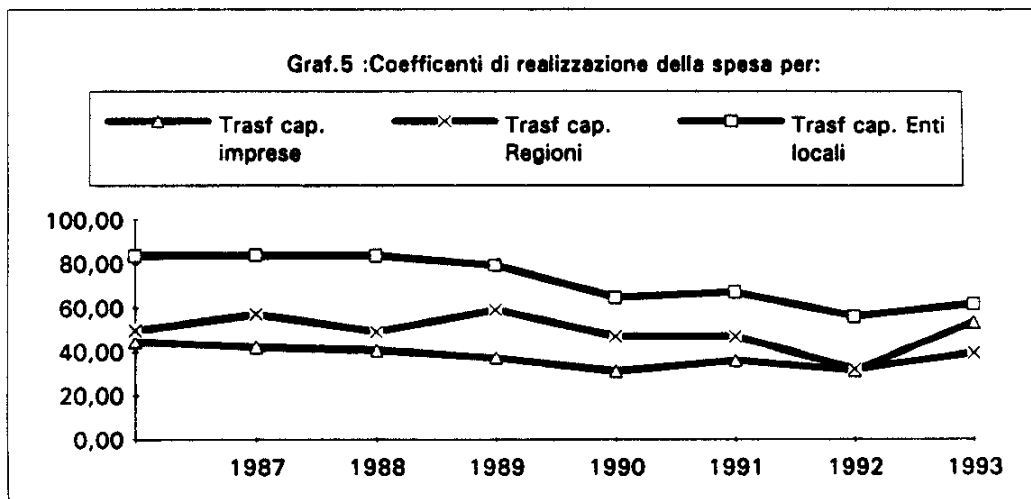
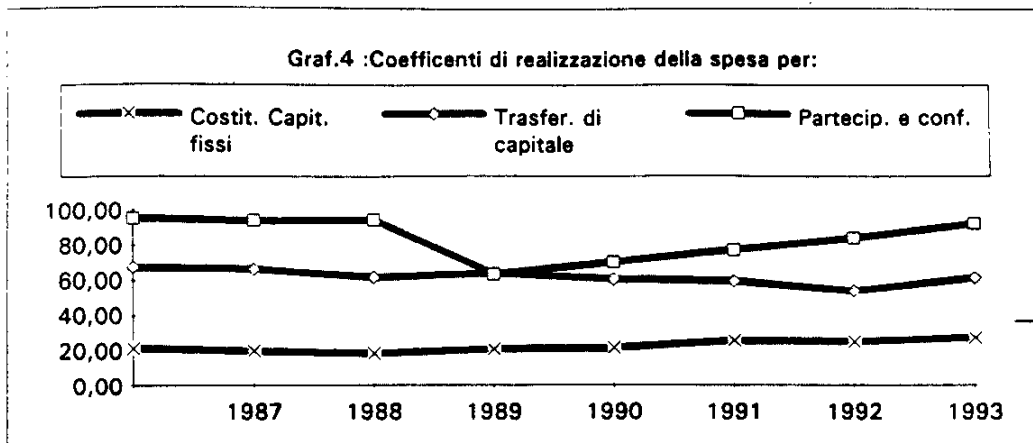
Grafico 2: Coefficienti di realizzazione della spesa per:



Graf.3: coefficienti di realizzazione della spesa per:



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



## C A P I T O L O   I I

LA GESTIONE COMPLESSIVA DI TESORERIA

Nell'ambito di un fabbisogno complessivo del settore statale (al netto delle regolazioni per debiti pregressi) che si cifra, nella nuova versione depurata dalle Ferrovie, dai Monopoli e dai Telefoni, in 158.808 miliardi, la gestione di tesoreria ha esposto un disavanzo di 45.065 miliardi, rispetto ai 14.219 riscontrati nel 1991. Il forte peggioramento è stato determinato sia dall'aumento del disavanzo in alcuni comparti, quali le Regioni e gli interessi sui B.O.T., sia soprattutto dall'elevato saldo passivo del complesso delle altre operazioni di tesoreria, 15.466 miliardi (a fronte di un avanzo di 7.455 miliardi nel 1991), come meglio si vedrà nell'analisi che segue.

A) Il comparto delle Aziende Autonome che è stato depurato anche per gli anni precedenti dalle gestioni delle Ferrovie, dei Monopoli e dei Telefoni (comprendendo quindi ora solamente le Poste, l'A.N. A.S. e la gestione delle Foreste demaniali) ha evi-

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

denziato, al netto delle anticipazioni dal bilancio dello Stato e dalla Cassa Depositi e Prestiti alle Poste (2.437 miliardi nel 1992 e 3.365 miliardi nel 1991), un disavanzo di 4.999 miliardi, contro 3.218 riscontrati nell'anno precedente, in connessione con un aumento degli introiti complessivi da 17.970 a 18.264 miliardi e con una più accentuata crescita del totale delle erogazioni, da 21.188 a 23.263 miliardi.

Il disavanzo di gestione delle Aziende, ossia il saldo al netto, oltre delle citate anticipazioni, dei trasferimenti dal bilancio dello Stato e di tutte le operazioni sia attive sia passive con enti del settore statale e con le Regioni, è anch'esso aumentato, passando da 12.048 a 13.271 miliardi.

Il deterioramento è derivato da una crescita delle più importanti partite di spesa, in particolare il "personale", da 10.895 a 12.015 miliardi e, fra le erogazioni in conto capitale, la "costituzione di capitali fissi", da 6.280 a 6.759 miliardi, solo in parte compensata da un incremento delle entrate proprie delle Aziende, segnatamente la "vendita di beni e servizi" passata da 7.465 a 8.261 miliardi (al netto, ovviamente, degli introiti dal bilancio dello Stato).

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) L'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno ha esposto nel 1992 un avanzo di 916 miliardi contro un disavanzo riscontrato l'anno precedente di 4.462 miliardi, in connessione con un aumento degli introiti complessivi da 5.359 a 7.304 miliardi e con una riduzione delle erogazioni da 9.821 a 6.388 miliardi.

Il disavanzo di gestione dell'Agenzia, nei termini precedentemente esposti, ha fatto registrare corrispondentemente una flessione nei confronti del 1991, passando da 7.546 a 5.311 miliardi.

A fronte di una certa riduzione delle entrate proprie, si sono registrate contrazioni generalizzate fra le erogazioni.

Fra i pagamenti correnti sono da rilevare mancati trasferimenti ad enti previdenziali (nel 1991 erano ammontati a 333 miliardi), mentre fra le spese in conto capitale, oltre ad una accentuata riduzione negli investimenti diretti rispetto al 1991 (costituzione di capitali fissi da 3.454 a 2.617 miliardi) si è registrato un decremento dei trasferimenti alle imprese (da 2.401 a 1.693 miliardi, nonché degli altri pagamenti di capitale, da 727 a 247 miliardi).

Il rallentamento nelle erogazioni è da attribuire anche al mancato perfezionamento di provvedimenti amministrativi comportanti trasferimenti dal bilancio dello Stato per circa 2.000 miliardi.

L'Agenzia pertanto ha dovuto correlare i flussi di spesa alle disponibilità esistenti presso la tesoreria dello Stato.

C) La Cassa Depositi e Prestiti ha evidenziato un avanzo di 1.950 miliardi, superiore rispetto ai 1.046 milliardi realizzati lo scorso anno, derivante da un aumento degli introiti complessivi da 28.876 a 29.547 miliardi cui si è aggiunta una flessione delle erogazioni totali da 27.830 a 27.597 miliardi.

Il disavanzo di gestione della Cassa è risultato di 8.532 miliardi nel 1992, a fronte dei 7.457 miliardi riscontrati nel 1991.

Per quanto concerne gli introiti, ad una sostanziale tenuta delle entrate proprie, che comprendono in prevalenza le rate di ammortamento degli enti locali ed i trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato (segnatamente l'INPS), ha fatto riscontro un sensibile aumento dei pagamenti correnti, in particolare per quanto riguarda gli interessi passivi, da 10.489 a 11.973 md. (sempre al netto di quelli erogati nell'ambito del settore statale).

Fra i pagamenti di capitale risultano in crescita gli esborsi a comuni e province, passati da 263 a 643 miliardi. Per contro le partite finanziarie segnano



## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

una sensibile riduzione, in relazione alla politica di contenimento delle erogazioni della Cassa Depositi e Prestiti a comuni e province e ad "altri" (rispettivamente da 6.534 a 6.082 e da 1.156 a 862 miliardi).

D) L'impatto sulla tesoreria delle operazioni dell'I.N.P.S. è risultato negativo per 17.303 miliardi, in lieve miglioramento rispetto al saldo, pure negativo, di 18.474 miliardi verificatosi nel 1991. Hanno concorso a tale risultato l'aumento degli apporti dal bilancio dello Stato e da conti di tesoreria da 39.801 a 47.138 miliardi e la contrazione dei versamenti dell'Istituto a valere sui contributi (da 21.637 a 17.807 miliardi) nonchè l'aumento dei pagamenti per pensioni nell'area postale (da 79.912 a 82.248 miliardi).

Nel complesso l'onere sostenuto dal settore statale per il disavanzo dell'INPS, che nel 1991 raggiunse i 58.275 miliardi, è aumentato a 64.442 miliardi nello scorso anno, superando quindi lo stanziamento previsto nella legge finanziaria pari a 60.500 miliardi.

Al riguardo è da precisare che la citata riduzione dei versamenti contributivi è derivata in massima parte dall'anticipo dei versamenti relativi all'anno 1993 dell'Istituto al fondo sanitario nazionale del saldo con contributi malattia e GESCAL (per 3.746 miliardi) e per la differenza da aggravii di spesa per provvedimenti inter-

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

venuti in corso d'anno. Al netto di tali operazioni il saldo dell'INPS sarebbe rientrato nei limiti previsti dalla legge finanziaria.

E) Le operazioni delle Regioni hanno determinato un riflesso negativo sulla tesoreria per 6.230 miliardi, a fronte di un saldo positivo di 1.253 miliardi riscontrato lo scorso anno, quale risultante di una contrazione degli introiti da 117.919 a 110.014 miliardi a fronte di una sostanziale stazionarietà dei prelievi da 116.666 a 116.244 miliardi.

La riduzione degli introiti deriva prevalentemente da una flessione degli apporti dal bilancio dello Stato, complessivamente da 107.373 a 103.401 miliardi, rilevante soprattutto in conto capitale. Peraltro le erogazioni si sono mantenute all'incirca al livello dello scorso anno.

In particolare si rileva il modesto incremento della spesa sanitaria di parte corrente, da 81.247 a 82.997 miliardi e la riduzione della spesa per l'assolvimento delle altre funzioni istituzionali proprie delle regioni, da 35.419 a 33.247 miliardi.

F) Per quanto riguarda gli interessi sui B.O.T., nel 1992 l'impatto sulla gestione di tesoreria ha registrato un saldo negativo per 6.370 miliardi, dovuto a

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

pagamenti per 46.674 contro imputazioni per 40.304.

Nel 1991 si è avuto un saldo negativo per 1.184 miliardi, dovuto a pagamenti per 38.490 ed imputazioni per 37.306.

L'aumento delle imputazioni per 2.998 miliardi è dovuto al maggior volume dei titoli in scadenza, mentre l'aumento dei pagamenti per 8.184 miliardi è causato dal maggior volume di buoni emessi nel periodo e dall'incremento degli sconti rispetto al valore di rimborso.

Infatti, gli sconti medi ed i rendimenti medi (calcolati con la formula della media ponderata) nel periodo considerato, rispetto all'analogo periodo del 1991, hanno registrato un aumento di circa un punto e mezzo per le scadenze trimestrali e semestrali e oltre un punto per quelle annuali, come risulta dalla tabella che segue.

B. O. T.	1991			1992		
	Sconti medi	Rend.comp' lordi medi	Rend.comp' netti medi	Sconti medi	Rend.comp' lordi medi	Rend.comp' netti medi
Trimestrali	11,77	12,66%	10,98%	13,28	14,63%	12,66%
Semestrali	11,50	12,54%	10,85%	12,99	14,45%	12,47%
Annuali	11,05	12,39%	10,68%	12,31	13,91%	11,96%

---

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

Va peraltro sottolineato che nel quarto trimestre del 1992 è stato in parte riassorbito l'aumento dei rendimenti rilevato nel terzo trimestre.

E' da notare, infatti, che a fine dicembre, rispetto al mese di settembre si è verificata una diminuzione di circa quattro punti per i titoli trimestrali e semestrali e di circa tre punti per quelli annuali.

Infine, per quanto riguarda le scadenze nel periodo considerato, è stato registrato un leggero aumento dei titoli trimestrali, passati dal 33,2% al 36,5%, contro una corrispondente riduzione dei titoli semestrali ed annuali, passati rispettivamente dal 37,4% al 36% e dal 29,4% al 27,5%.

G) Il complesso delle altre operazioni di tesoreria ha fatto registrare un saldo passivo di 15.466 miliardi contro un avanzo di 7.455 miliardi nel 1991, in relazione ad una flessione degli introiti da 27.582 a 24.716 miliardi e, soprattutto, ad un aumento delle erogazioni da 20.127 a 40.182 miliardi.

Fra gli introiti le diminuzioni sono di modesta rilevanza, ma diffuse in quasi tutti i comparti: i tributarî (contabilità speciali uffici IVA) sono scesi da 16.292 a 15.908 miliardi, i trasferimenti correnti da 9.867 a 8.698 miliardi ed il complesso degli altri introiti da 1.741 a 66 miliardi.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dal lato delle erogazioni la rilevante crescita è derivata prevalentemente dal settore dei trasferimenti correnti, complessivamente da 34.802 a 49.019 miliardi, segnatamente agli enti previdenziali, da 7.714 a 11.027 miliardi ed ad "altri". Quest'ultimo aggregato, passato da 11.587 a 21.178 miliardi comprende anche tutte le operazioni delle Ferrovie, dei Monopoli e dei Telefoni, ivi compresi gli utilizzi dei trasferimenti in conto capitale dal bilancio dello Stato.

In aumento anche i rimborsi IVA, da 11.980 a 13.468 miliardi ed i mutui e anticipazioni, da una crescita della giacenza di 86 miliardi ad una erogazione di 1.682.

Per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale, l'importo che registra un aumento della giacenza intesoreria per 11.295 miliardi (14.106 miliardi nel 1991) è influenzato dalla inclusione fra i trasferimenti correnti, come sopra precisato, delle Ferrovie, dei Monopoli e dei Telefoni, a valere sui trasferimenti dal bilancio in conto capitale.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne la stima per il 1993, il saldo complessivo della gestione di tesoreria è stato valutato negativo per 16.300, nel quadro di un fabbisogno complessivo del settore statale di 164.200 miliardi.

Tale stima tiene conto degli elementi informativi al momento disponibili ed è ovviamente correlata con le previsioni dei flussi provenienti dal bilancio dello Stato.

In particolare, relativamente ai più importanti comparti, sono stati considerati:

- per le Aziende Autonome un impatto negativo per 4.081 miliardi, basato sulla stima di un disavanzo di gestione di 14.081 miliardi;
- per l'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno un impatto negativo di 2.930 miliardi, in relazione ad un disavanzo di gestione di 8.730 miliardi, che tiene conto di una accelerazione delle erogazioni dell'Agenzia sia per gli investimenti diretti sia per i trasferimenti in conto capitale alle imprese. Tale ipotesi si basa sulla continuità dei flussi di spesa da parte degli enti che dovranno sostituirsi all'Agenzia medesima che, con la fine di aprile, termina ufficialmente la sua esistenza;
- per la Cassa Depositi e Prestiti un saldo attivo di 1.300 miliardi, connesso con un disavanzo di gestione di 7.735 miliardi, che sconta una ulteriore flessione dei mutui al settore degli enti locali;

---

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

- per l'I.N.P.S. un riflesso negativo per 15.800 miliardi, tenuto conto di un apporto dal bilancio dello Stato di 42.700 miliardi; il finanziamento complessivo del settore statale per la gestione pensionistica dell'I.N.P.S. è stato pertanto valutato in 58.500 miliardi;
- per le Regioni un saldo negativo per 3.150 miliardi, con una sottostante stima della spesa sanitaria per 83.500 miliardi;
- per gli interessi sui B.O.T., un saldo attivo di 1.000 miliardi, tenuto conto che le imputazioni al bilancio dello Stato per titoli in scadenza dovrebbero risultare superiori all'ammontare dei pagamenti per interessi a carico della tesoreria per le emissioni.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OPERAZIONI DELLA GESTIONE DI TESORERIA  
(in miliardi di lire)

TABELLA N. 16

	1990		1991		1992		1993	
	Incessi	Risultati Pagamenti Saldi	Incessi	Risultati Pagamenti Saldi	Incessi	Risultati Pagamenti Saldi	Incessi	Risultati Pagamenti Saldi
AZIENDE AUTONOME	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbisogno complessivo	18.236	18.805	17.970	21.188	18.246	23.263	20.787	24.868
Anticipazioni dal bilancio e della Cassa D.P. (1)	2.482	2.482	3.365	3.365	2.437	2.437		3.067
Impatto sulla Tesoreria		1.913		147		-2.562		-1.014
AGENZIA MEZZOGIORNO	5.720	9.988	5.359	9.821	7.304	6.388	8.468	11.338
CASSA D.P.	28.822	32.095	28.876	27.830	29.547	27.597	30.770	31.850
I.N.P.S.	68.747	78.438	61.438	79.912	64.946	82.248	70.100	85.900
REGIONI	97.305	96.709	117.919	116.666	110.014	116.244	120.000	123.150
INTERESSI B.O.T.	32.746	36.045	37.306	38.480	40.304	46.674	47.588	46.588
ALTRE PARTITE		9.276		7.455		-15.466		6.674
TOTALE		-8.746		-14.219		-45.065		-16.300

(1) Partite comprese nei quadri di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale tra le operazioni di tesoreria.



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 17

AZIENDE AUTONOME conto consolidato di cassa  
(in miliardi di lire)

	Risultati			Previs.			Variazioni %			Risultati			Previs.			Variazioni %		
	1990	1991	1992	1993	91/90	92/91	93/92	1990	1991	1992	1993	91/90	92/91	93/92				
A - INCASSI CORRENTI	11750	12522	13876	15029	8,6	10,8	8,3	13514	14500	16110	17388	7,3	11,1	7,3				
Vendita beni e servizi (1)	8079	7473	8832	9315	-7,5	18,2	5,5	10198	10895	12015	12640	6,8	10,3	5,2				
Redditi da capitale (2)	1780	1937	1215	1966	-5,2	-29,0	61,8	1765	2056	2452	2697	17,1	18,7	10,0				
Quote correttive e compensative delle spese	123	142	73	168	10,1	-44,4	112,7	195	174	175	211	5,0	0,6	20,6				
Trasferimenti dallo Stato	1762	3220	3750	3576	92,7	16,5	-4,5	73	62	61	90	-15,1	1,6	47,5				
da Cassa D.P.	1360	1615	2574	2320	18,8	59,4	-9,9	5	5	6	10	0,0	20,0	66,7				
da famiglie	123	1244	805	800	311,4	-35,3	-0,5	102	102	101	102	0,0	1,0	1,0				
da imprese	209	292	287	336	34,9	1,8	17,1	5	5	7	9	0,0	40,0	28,6				
da altri Enti B.P.A. e da altri	70	91	84	120	30,0	-7,7	42,9	589	507	583	705	-13,9	15,0	20,9				
Altri incassi correnti																		
Poste correttive e compensative delle entrate								129	152	69	173	17,8	54,6	150,7				
Ammortamenti								648	706	816	962	9,0	15,6	17,9				
Altri																		
C - INCASSI DI CAPITALI	8486	5548	4388	5782	-14,6	-20,9	31,3											
Trasferimenti dallo Stato	5818	4738	3571	4800	-18,5	-24,6	34,4											
da altri Enti S.P.A. e da altri	5818	4738	3571	4800	-18,5	-24,6	34,4											
Altri																		
D - PAGAMENTI DI CAPITALE								5270	6508	6929	7220	23,5	6,5	4,2				
Contribuzione capitali fissi								5189	6280	6759	7120	21,0	7,6	5,3				
Trasferimenti								81	228	170	100	181,5	-25,4	-41,2				
a imprese								81	228	170	100	181,5	-25,4	-41,2				
a Estero																		
E - PARTITE FINANZIARIE																		
Riduzione depositi bancari																		
Altre																		
Partecipaz. e contenenti								7				-100,0						
Mutui e anticipazioni																		
Aumento depositi bancari																		
Altre partite finanz. (4)								14	180	224	268	1185,7	24,4	16,1				
G - TOTALE INCASSI (A+C+E)	18238	17970	18264	20787	-1,5	1,6	13,8											
H - TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)								16805	21186	23263	24868	12,7	9,8	5,9				
1. Avanzo(-) / Disavanzo(+) corrente (B-A)	1784	1976	2234	2363	12,1	12,9	5,8											
2. Avanzo(-) / Disavanzo(+) conto/Capitale (D-C)	-1216	1060	2541	1458	-187,2	138,7	-42,6											
3. Avanzo(-) / Disavanzo(+) (1+2)	568	3036	4775	3821	-45,4	57,2	-20,0											
4. Accensione nella attività finanziaria (F-E)	21	180	224	260	757,1	24,4	18,1											
5. Fabbisogno(+)/disponibilità(-) H-G=3+4																		
6. Ripoz. debiti progressi																		
7. Meno crediti di fornitori																		
8. Fabbisogno complessivo (5+6-7)	589	3218	4898	4081	-486,8	56,3	-18,4											
9. Meno prestiti esteri	-389	-164	-88		-52,7	-48,2	-100,0											
10. Fabbisogno complessivo interno (8-9)	968	3402	5006		265,1	48,9												

(1) Di cui md. 376 nel 1990, md. 8 nel 1991 dal bilancio dello Stato all'Amministrazione Postale.  
 (2) Di cui md. 1766 nel 1990, md. 1883 nel 1991, md. 1169 nel 1992 e md. 1948 previsti per il 1993 dalla Cassa D.P.  
 (3) Di cui md. 20 nel 1990, md. 258 nel 1991, md. 214 nel 1992 e md. 250 previsti nel 1993 erogati ad enti del settore statale.  
 (4) Alla Cassa D.P.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO: Conto consolidato di cassa  
(in miliardi di lire)

TABELLA N. 18.

	Risultati		Previs.		Variazioni %			Risultati		Previs.		Variazioni %			
	1990	1991	1992	1993	91/90	92/91		93/92	1990	1991	1992	1993	91/90	92/91	93/92
A INCASSI CORRENTI	85	134	89	400	57,6	-33,6	348,4	B. PAGAMENTI CORRENTI	1.655	1.228	491	830	-25,9	-80,0	69,0
Redditi da capitale	85	112	89	400	31,8	-20,5	348,4	Personale	244	378	304	270	54,9	-19,8	-11,2
- Interessi	75	94	80	280	25,3	-14,9	250,0	Acquisto beni e servizi	81	87	83	125	7,4	-4,8	50,6
- Altri	10	18	9	120	80,0	-50,0	1.233,3	Trasferimenti	527	333	360	360	-36,8	-100,0	
Porte correttive e compensat. delle spese								- ad altri enti esterni	527	333	360	360	-36,8	-100,0	
Trasferimenti								- ad enti previdenziali							
- da Enti esterni (1)	22	22				-100,0		Interessi	137	122	104	75	-10,8	-14,8	-27,8
Altri						-100,0		Altri (3)	886	308			-54,1	-100,0	
C INCASSI DI CAPITALE	5.548	5.088	7.153	7.800	-8,3	40,8	9,0	D. PAGAMENTI DI CAPITALE	8.002	8.387	5.725	10.150	4,8	-31,7	77,3
Trasferimenti	4.357	3.711	5.792	7.800	-14,8	58,1	34,7	Costituzione capitali	3.700	3.454	2.817	4.200	-8,8	-24,2	80,5
- dallo Stato	4.357	3.710	5.774	7.800	-14,8	58,8	36,1	- Resa	3.988	4.208	2.881	5.750	6,2	-32,0	101,0
- da Regioni			18			1.700,0	-100,0	Trasferimenti							
- da Comuni e Province								- allo Stato							
Altri (2)	1.191	1.375	1.361		15,4	-1,0	-108,0	- alle Casse D.P.	87	328	185		388,8	-43,3	-100,0
E. PARTITE FINANZIARIE	87	138	82	200	58,8	-55,4	222,8	- alle Regioni	1.446	1.288	741	2.000	-12,5	-41,4	188,8
Riscossione di crediti	87	138	82	200	58,8	-55,4	222,8	- ad altri enti S.P.A. (4)		34				-100,0	
Riduzione depositi bancari								- ad altri enti esterni	882	180	242	600	-74,0	34,4	147,8
Altre								- alle imprese	1.758	2.401	1.683	3.150	38,7	-29,5	98,1
G. TOT. INCASSI (A+C+E)	5.720	5.358	7.384	8.400	-8,3	38,3	15,0	Altri	342	727	247	200	112,8	-68,8	-18,8
1. Avanzo (-) / Disavanzo (+) corrente (B-A)	1.570	1.092	482	400	-38,4	-83,2	7,0	F. PARTITE FINANZIARIE	331	208	172	350	-37,2	-17,3	183,6
2. Avanzo (-) / Disavanzo (+) conto capitale (D-C)	2.464	3.301	-1.428	2.388	34,5	-143,3	-264,8	Partecipazioni e contributi	282	143	183	350	-51,8	14,8	114,7
3. Avanzo (-) / Disavanzo (+) (1+2)	4.024	4.393	-1.028	2.788	9,2	-123,4	-371,8	Mutui e anticipazioni	39	88	9		68,7	-88,2	-108,8
4. Acquisizione nella attività finanziaria (F-E)	244	88	110	158	-71,7	58,4	38,4	Aumento depositi bancari							
5. Fabbisogno (+) / disponibilità (-) (H-G) = (3+4)	4.288	4.482	-918	2.938	4,5	-120,5	-418,8	H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	9.388	9.821	8.388	11.330	-1,7	-35,0	77,4
6. Regolaz. debiti pregressi															
7. Meno crediti di fornitori															
8. Fabbisogno complessivo (5+6+7)	4.288	4.482	-918	2.938	4,5	-120,5	-418,8								
9. Meno prestiti esteri	-253	-274	-287		8,3	4,7	-108,8								
10. Fabbisogno complessivo interno (8-9)	4.521	4.756	-829	2.938	4,8	-113,3	-585,6								

(1) Trasferimenti provenienti dal conto di tesoreria intestato alla protezione civile.

(2) Di cui md 1181 nel 1990, md 1278 nel 1991 e md 1361 nel 1992 dai conti correnti di tesoreria intestati alla CEE.

(3) Di cui md 858 nel 1990 e md 294 nel 1991 al conto di tesoreria intestato alla protezione civile.

(4) Al conto di tesoreria per interventi in Sicilia (legge n. 99/88).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. N. 19

CASSA DEPOSITI E PRESTITI: Conto consolidato di cassa  
(in miliardi di lire)

IN CASSE CORRENTI	15.976	18.699	18.842	18.400	13,31	3,01	-1,31	14.392	14.170	15.545	17.100	-1,51	9,71	10,01
Interessi	11.124	11.784	12.530	12.000	5,91	6,31	-4,21	35	36	46	60	2,91	27,91	30,41
dallo Stato	4.723	4.244	6.006	5.066	0,41	26,61	-2,01							
da Aziende Autonome	20	258	214	250	119,01	-17,11	16,61	20	24	23	40	20,01	-4,21	73,91
da Regioni	513	424	393	650	-17,31	-7,31	65,41							
da altri	5.869	6.369	5.917	6.216	8,41	-6,91	-11,91							
Trattamenti	4.454	5.115	5.108	5.500	23,81	-7,41	7,71	2.748	1.531	1.709	800	-44,21	10,91	-52,91
dallo Stato	4.454	5.115	5.108	5.500	23,81	-7,41	7,71	2.605	259	854	800	-90,11	229,71	-6,31
da altri								123	1.244	805		911,41	-35,31	-100,01
IN CASSE CAPITALI	398	800	1.004	900	101,01	25,51	-10,41	20	30	41		50,01	36,71	-100,01
Trattamenti	7.852	7.449	6.953	7.200	-5,11	-8,01	6,51	10.856	12.162	13.162	15.200	11,91	8,31	15,51
dallo Stato	7.443	6.953	7.200	7.200	-5,21	-7,91	6,51	723	425	614	1.000	-41,21	44,51	62,91
da Agenz. Mezzogiorno	4.754	3.916	3.740	4.600	-17,81	-4,91	2,01	3.180	3.387	3.834	3.850	6,51	13,21	-4,81
da altri enti S.P.A.	57	328	185	3.300	388,61	-49,31	-100,01							
da altri	3.031	3.199	2.930	3.300	6,51	-8,41	12,81							
IN PARTITE FINANZIARIE	4.914	3.376	4.050	5.078	-33,41	21,71	25,21	257	250	274	150	-2,71	9,61	-46,31
Previsioni di crediti	2.958	2.639	3.364	4.270	12,81	28,51	26,91							
dallo Stato	14	180	224	260	116,71	24,41	16,11	14.531	9.681	7.712	11.100	-33,91	-19,71	49,91
da Regioni	178	106	98	250	-17,21	-7,51	19,51	706	1.413	500	1.400	101,91	-64,81	180,01
da Comuni e Province	1.867	2.106	2.746	3.600	12,81	30,31	31,11	3.428	478	289	4.200	-86,71	-43,91	1.687,21
da altri enti S.P.A.	349	287	297	160	-23,51	11,21	-46,11	12	20			86,71	-100,01	
da altri	2.636	639	696	800	-74,81	2,51	16,61	14.531	9.681	7.712	11.100	-33,91	-19,71	49,91
IN TOT. INCASSI	28.822	28.878	29.547	30.270	0,21	2,31	4,11	32.896	27.630	27.597	31.850	-13,31	-0,81	15,41
IN CASSE CORRENTI	1.594	-3.978	-3.097	-1.300	146,51	-21,21	-56,01							
IN CASSE CAPITALI	-4.872	-4.882	-3.021	-3.650	-13,11	-25,61	20,81							
IN PARTITE FINANZIARIE	-6.266	-7.981	-6.116	-4.960	27,51	-23,41	-19,11							
IN CASSE CORRENTI	5.538	6.946	4.188	-6.030	-27,21	-40,01	-24,71							
IN CASSE CAPITALI	3.273	-1.046	-1.950	1.900	-132,01	86,41	-155,41							
IN PARTITE FINANZIARIE	3.273	-1.046	-1.950	1.900	-132,01	86,41	-155,41							

(1) Invece di conto scostato dal bilancio dello Stato  
(2) Di cui nel 1985 nel 1992 e nel 1993 nel 1994 e nel 1940 previsti nel 1993 erogati nel 1993 ed altri del settore statale

**TESORERIA: ANALISI DELLE OPERAZIONI DELL'INPS**  
(in miliardi di lire)

TABELLA N. 20

	Risultati		Previsioni	
	1990	1991	1992	1993
Pagamenti delle pensioni nell'area postale	-78.438	-79.912	-82.248	-85.900
Versamenti INPS al Tesoro a valere sui contributi	24.345	21.637	17.807	27.400
Apporti dal bilancio dello Stato e da conti di tesoreria	44.402	39.801	47.138	42.700
Impatto sulla Tesoreria	-9.691	-18.474	-17.303	-15.800

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TESORERIA: ANALISI DELLE OPERAZIONI DELLE REGIONI  
E DELLE USL SUI CONTI DI TESORERIA  
(in miliardi di lire)

TABELLA N. 21

	Risultati		Previsioni	
	1990	1991	1992	1993
Introiti per Fondo Sanitario Nazionale	64.006	79.553	82.454	83.500
Introiti per altri trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato	9.576	19.288	17.408	16.000
Introiti in c/capitale dal bilancio dello Stato				
-Fondo Sanitario Nazionale	1.101	2.547	401	450
-altri	6.054	5.985	3.138	5.000
Introiti di tesoreria				
-da Cassa D.P. (1)	5.244	2.395	2.018	6.000
-da Agenzia Mezzogiorno	1.445	1.265	741	2.000
-da altre operazioni	606	880	1.090	0
Altri introiti (2)	9.273	6.006	2.764	2.000
<b>TOTALE INTROITI</b>	<b>97.305</b>	<b>117.919</b>	<b>110.014</b>	<b>114.950</b>
F.N.S. - p.corrente	-65.463	-81.247	-82.997	-83.500
Altri prelievi	-31.246	-35.419	-33.247	-34.600
<b>TOTALE PRELIEVI</b>	<b>-96.709</b>	<b>-116.666</b>	<b>-116.244</b>	<b>-118.100</b>
<b>RIFLESSI SULLA TESORERIA</b>	<b>596</b>	<b>1.253</b>	<b>-6.230</b>	<b>-3.150</b>

(1) Inclusi md 3428 nel 1990, md 478 nel 1991 e md268 nel 1992 erogati dalla Cassa D.P. a titolo di ripiano dei disavanzi pregressi delle U.S.L.

(2) Inclusi md 4195 nel 1990, md 4533 nel 1991 e md 858 nel 1992 di mutui concessi dagli Istituti di Credito (legge 25.1.1990 n. 8) alle U.S.L. per il ripiano dei disavanzi pregressi.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TESORERIA - ANALISI DEGLI INTERESSI B.O.T.  
(in miliardi di lire)

TABELLA N. 22

	Risultati		Previsioni	
	1990	1991	1992	1993
Pagamento interessi a carico della Tesoreria per emissione B.O.T.	-36.045	-38.490	-46.674	-46.500
Imputazione al bilancio interessi per B.O.T. in scadenza	32.746	37.306	40.304	47.500
Riflessi sulla Tesoreria	-3.299	-1.184	-6.370	1.000

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TESORERIA: ANALISI DELLE ALTRE OPERAZIONI  
(in miliardi di lire)

TABELLA N. 23

	Risultati		Previsioni	
	1990	1991	1992	1993
<b>INTROITI</b>				
Tributari (1)	11.450	16.292	15.908	15.000
Contributi sociali	227	-318	44	
Trasferimenti correnti	7.176	9.867	8.698	10.350
- da enti previdenziali	7.513	9.867	9.786	10.500
- da altri	-337		-1.088	-150
Altri incassi	1.837	1.741	66	1.358
<b>TOTALE INTROITI</b>	<b>20.690</b>	<b>27.582</b>	<b>24.716</b>	<b>26.708</b>
<b>EROGAZIONI</b>				
<b>Personale</b>				
Trasferimenti correnti	26.474	34.802	49.019	37.959
- a Comuni e Province	6.185	9.015	6.633	5.100
- a enti previdenziali	7.015	7.414	11.027	8.675
- a imprese	5.426	6.814	8.769	7.700
- a famiglie	1.084	-28	1.412	
- ad altri (2)	8.764	11.587	21.178	16.484
Interessi	-28	-132	-108	-1.300
Poste correttive: rimborsi IVA	11.037	11.980	13.468	15.000
Altri pagamenti correnti	-9.523	-11.423	-10.785	-13.575
Trasferimenti in conto capitale (3)	-14.604	-14.106	-11.295	-18.800
Partecipazioni	-1.050	-900	-1.700	-800
Mutui ed anticipazioni	-873	-86	1.682	1.550
Altri pagamenti	-19	-8	-99	
<b>TOTALE EROGAZIONI</b>	<b>11.414</b>	<b>20.127</b>	<b>40.182</b>	<b>20.034</b>
<b>SALDO</b>	<b>9.276</b>	<b>7.455</b>	<b>-15.466</b>	<b>6.674</b>

(1) Contabilità speciali uffici I.V.A.

(2) Di cui md 2833 nel 1990, md 7183 nel 1991, md 15466 nel 1992 e md 13000 previsti nel 1993 alle ferrovie.

(3) Di cui md 6491 nel 1990, md 5873 nel 1991, md 8475 nel 1992 e md 11000 previsti nel 1993 di aumento della giacenza in tesoreria delle ferrovie.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FABBISOGNO DELLE GESTIONI DEL BILANCIO E DELLA TESORERIA  
(in miliardi di lire)

TABELLA N. 24

	Risultati		Previsioni	
	1990	1991	1992	1993
A - Bilancio dello Stato	-124.491	-134.900	-113.743	-147.900
B - Gestione della Tesoreria	-8.746	-14.219	-45.065	-16.300
Aziende autonome	-569	-3.218	-4.999	-4.081
Agenzia Mezzogiorno	-4.268	-4.462	916	-2.930
Cassa Depositi e Prestiti	-3.273	1.046	1.950	-1.080
Altre operazioni di Tesoreria	-636	-7.585	-42.932	-8.209
C - Fabbisogno (A + B) (al netto delle regolazioni debitorie)	-133.237	-149.119	-158.808	-164.200



## C A P I T O L O    I I I

## IL SETTORE STATALE

3.1. - Il fabbisogno complessivo del settore statale per l'anno 1992 è ammontato a miliardi 158.840 ivi comprese operazioni per regolazioni in contanti di debiti progressi per miliardi 32.

Al netto delle richiamate regolazioni debitorie, il fabbisogno del settore statale per il 1992 si è pertanto attestato sul livello di miliardi 158.808.

Prescindendo dall'onere per interessi, si è conseguito un avanzo primario di miliardi 8.768 a determinare il quale, peraltro, ha concorso un gettito di miliardi di 16.121 originato da ritenute fiscali sugli interessi di debito pubblico.

Le predette risultanze sono di seguito analizzate sia con riferimento agli analoghi valori degli anni precedenti (cfr. Tabella n. 25), sia a raffronto con la stima per il 1992 pubblicata in sede di Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1993 (cfr. Tabella n. 25 bis).

Va precisato che tali tabelle e le risultanze ivi esposte riflettono la nuova strutturazione dei conti del settore statale cui si è fatto cenno nella nota metodologica.

A titolo indicativo si precisa che secondo la vecchia strutturazione il fabbisogno al netto delle regolazioni pregresse e l'avanzo primario si determinerebbero, rispettivamente, in miliardi 163.160 e in miliardi 8.077 (cfr. Allegato A/1 - Tab. 92 QCTR).





Rispetto al 1991 da evidenziare:

- un aumento del fabbisogno al netto delle regolazioni pregresse di miliardi 9.689: a titolo indicativo, considerata la larga complementarità delle due risultanze, si precisa che tale aumento è conseguente a un minor disavanzo di bilancio (- miliardi 21.157) più che compensato da un elevato disavanzo di Tesoreria (+ miliardi 30.846);
- un miglioramento di miliardi 16.710 nel saldo primario (un avanzo di miliardi 8.768 nel 1992 in luogo di un disavanzo di miliardi 7.942 nel 1991) determinato, peraltro, per miliardi 4.284 da un maggior gettito delle ritenute fiscali sugli interessi di titoli di debito pubblico;
- una costanza dell'incidenza sul PIL del fabbisogno al netto delle regolazioni pregresse (10,4%) e un miglioramento di oltre un punto percentuale dell'incidenza del saldo primario (da un disavanzo dello 0,6% nel 1991 a un avanzo dello 0,6% nel 1992).

Nella valutazione delle risultanze esposte nella tabella n. 25 vanno ricordate circostanze anomale che hanno influito sul livello degli incassi nei due periodi a raffronto:

- mancata acquisizione nel 1991 di introiti per imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi per miliardi 1.650 per il differimento di 30 giorni nel versamento del tributo disposto dall'articolo 25 della legge 9 gennaio 1991, n. 9 (attuazione del piano energetico nazionale);

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- anticipata riscossione nel 1991 di miliardi 2.100 per IVA a seguito della riduzione del termine di pagamento differito dei diritti doganali disposto con decreto legge n. 151/1991, convertito, con modificazioni, nella legge n. 202/1991;

Di seguito il raffronto con il 1991 è operato con riferimento ai principali diversi aggregati di entrata e di spesa con la preliminare precisazione che le variazioni che ne emergono sono influenzate in misura significativa dal diverso ammontare di contabilizzazioni ininfluenti sul livello del fabbisogno.

Trattasi di:

- contributi e ritenute erariali, previdenziali e assistenziali per i dipendenti di Ministeri e Aziende autonome riferiti in particolare a:
  - a) ritenute IRPEF (miliardi 21.616 nel 1991 e 24.786 nel 1992);
  - b) ritenute in conto pensione (miliardi 3.849 nel 1991 e 5.268 nel 1992);
  - c) ritenute per prestazioni erogate dall'ENPAS (miliardi 3.773 nel 1991 e 3.217 nel 1992);
  - d) contributi per l'assistenza sanitaria (miliardi 10.241 nel 1991 e 8.717 nel 1992);
- altre partite relative a:
  - e) ritenute su interessi di titoli pubblici: miliardi 11.837 nel 1991 e miliardi 16.121 nel 1992;

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- f) quote di gettito versate presso le Tesorerie delle Regioni Sicilia e Sardegna: miliardi 6.991 nel 1991 e 8.086 nel 1992.
- g) aggi di riscossioni: miliardi 1.014 nel 1991 e miliardi 106 nel 1992.

Tali contabilizzazioni non incidono, come già detto, sul livello del fabbisogno in quanto iscritte per pari importo in entrata e in spesa (ritenute IRPEF e su titoli di Stato, ritenute in conto pensione e contributi per assistenza sanitaria, quote di gettito versate presso le Tesorerie di Sicilia e Sardegna) o comportanti a fronte di maggiori pagamenti minori fabbisogni di enti esterni al settore statale (contributi per prestazioni da erogare dall'ENPAS).

L'aumento del fabbisogno al netto delle regolazioni debitorie pregresse trae origine dall'ulteriore deterioramento dei disavanzi delle operazioni correnti (+ miliardi 6.650) e in conto capitale (+ miliardi 2.080) e da un maggiore esborso per acquisizione netta di attività finanziarie inferiore di miliardi 959.

Va tuttavia sottolineato che nella nuova struttura dei conti riflessa nella citata tabella n. 25, oggetto della presente analisi, il complesso fabbisogno netto dell'Ente Ferrovie, dei Monopoli e dei Telefoni, passato da miliardi 15.515 per il 1991 a miliardi 19.889 per il 1992 viene interamente contabilizzato nella parte corrente.

Ciò premesso, da sottolineare soprattutto, tra le entrate correnti la crescita di:

- introiti tributari che al netto dei rimborsi hanno registrato nel complesso un aumento di miliardi

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

51.178 (+ 14,3%) riferito per miliardi 41.188 (21,2%) al comparto impositivo diretto e per miliardi 9.990 (6,1%) a quello indiretto: al netto delle indicate contabilizzazioni, ininfluenti sul fabbisogno, la crescita degli incassi tributari si riduce al 13,8%;

- vendita di beni e servizi (+ miliardi 853: + 7%) in relazione soprattutto ai servizi offerti dalle Aziende autonome (+ miliardi 788: + 10,5%);
- risorse proprie della CEE (+ miliardi 795: + 7,5%) a seguito di una maggiore quota IVA da accreditare alla Comunità (miliardi 8.999 nel 1992 in luogo di miliardi 7.958 nel 1991) in parte compensata da un minor gettito di prelievi e diritti doganali.

Riguardo ai trasferimenti, incrementatisi nel complesso di miliardi 1.087 (+ 5,4%) da segnalare in particolare quelli da:

- enti previdenziali (- miliardi 497: - 4,4%) riferiti prevalentemente agli afflussi per contribuzioni INAIL;
- famiglie (+ miliardi 1.430 : + 30,3%) in relazione anche a recupero di ritardi nel versamento di ritenute previdenziali da parte di alcune Amministrazioni statali.

Da sottolineare i minori introiti per contributi sociali il cui gettito risulta ridotto di miliardi 1.715 (- 3,3%) in relazione prevalentemente

a minori versamenti da parte di Amministrazioni statali e Aziende autonome rispetto al 1991, anno nel quale, invece, si era verificato un consistente recupero di ritardi di versamento da parte delle stesse Amministrazioni e Aziende.

Per i pagamenti correnti si è avuta una crescita di miliardi 58.902 (10,5%): tale crescita, prescindendo dagli oneri netti per interessi e dalle altre ricordate contabilizzazioni compensative con gli incassi, si ragguaglia a miliardi 24.337 corrispondente a un tasso di incremento del 6,7%.

Il rilevato incremento di miliardi 58.902 si pone essenzialmente in relazione con gli aggregati relativi al personale, all'acquisto di beni e servizi, ai trasferimenti correnti e agli interessi.

Per il personale in servizio e in quiescenza si è avuto nel complesso un aumento di miliardi 7.969 (6,7%): in particolare la spesa per il personale in servizio ha registrato un incremento di miliardi 4.061 (+ 4,4%).

La spesa per acquisto di beni e servizi si è incrementata di miliardi 436 (+ 1,9%) a seguito soprattutto di più elevati pagamenti delle Aziende autonome.

Per i trasferimenti correnti, incrementatisi di miliardi 22.345 (+ 8,2%), merita sottolineare:

- un fabbisogno INPS pari nel 1992 a miliardi 64.442 e superiore di miliardi 6.167 (+ 10,6%) a quello determinatosi nel 1991: tale ammontare, tuttavia, come precisato nel successivo capitolo quarto, risente per miliardi 3.674 dell'anticipato versamento, a seguito della modifica delle relative modalità, dei contributi sanitari e GESCAL. Prescindendo da tale versamento, ininfluenza sul fabbisogno del settore statale, l'esborso della



- Tesoreria per l'INPS risulta pari a miliardi 60.768 e solo di poco superiore al limite fissato dalla legge finanziaria (miliardi 60.500);
- prelievi delle regioni pari, prescindendo dalla regolazione contabile di quote di gettito affluite presso i tesorieri delle Regioni Sicilia e Sardegna (miliardi 6.991 nel 1991 e miliardi 8.086 nel 1992), a miliardi 111.033 nel 1992 contro miliardi 104.150 nel 1991 (+ 6,6%). In particolare la spesa sanitaria ha assorbito risorse pari a miliardi 82.997 (miliardi 81.247 nel 1991: + 2,2%) mentre le altre funzioni hanno determinato prelievi significativamente superiori (miliardi 28.036 in luogo di miliardi 22.903: + 22,4%). Considerati i margini di stima della ripartizione tra prelievi per esigenze correnti e in conto capitale, appare significativo rilevare che l'esborso netto del settore statale a favore del comparto regionale è risultato pari nel 1992 a miliardi 120.096 con un incremento rispetto al 1991 di miliardi 6.605 (+ 5,8%);
  - prelievi di enti locali per un ammontare pari a miliardi 36.017 con una riduzione di miliardi 2.864 (- 7,4%); in termini di esborso complessivo netto del settore la riduzione risulta pari a miliardi 4.080 (-8,5%);
  - un più elevato fabbisogno dell'Ente Ferrovie dello Stato (miliardi 18.645 in luogo di miliardi 14.455) in conseguenza, prevalentemente, di una forte ripresa degli investimenti;
  - prelievi di altri enti del settore pubblico allargato per miliardi 3.209 con un aumento di miliardi 671 (+ 26,4%); l'esborso complessivo netto è risultato invece pari a miliardi 6.515 (+ miliardi 2.095: + 47,4%);
  - trasferimenti alle famiglie per miliardi 17.055 superiori di miliardi 2.546 (+ 17,5%) al corrispondente periodo del 1991.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per gli interessi, al netto dell'importo accreditato a titolo di retrocessione da parte della Banca d'Italia, si è avuto un aumento di miliardi 26.399, pari al 18,7%; al netto delle contabilizzazioni della ritenuta fiscale il rilevato incremento risulta pari a miliardi 22.115 (17,1%).

Passando alle operazioni di conto capitale, il cui disavanzo risulta incrementato di miliardi 1.180 (+ 2,8%), richiamata la valenza complessiva dei flussi da e ad enti del settore pubblico di cui si è detto esaminando i trasferimenti correnti, da sottolineare la contrazione dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (- miliardi 813: - 5,6%).

La riduzione interessa prevalentemente gli interventi a carico del bilancio statale (- miliardi 366) e dell'Agenzia per il Mezzogiorno (- miliardi 837) e risulta parzialmente compensata da più elevati pagamenti nel comparto delle Aziende autonome (+ miliardi 479), principalmente da parte dell'ANAS.

Per quanto riguarda l'Agenzia per il Mezzogiorno ridotte anche (- miliardi 1.345) le erogazioni a titolo di trasferimento a favore delle imprese o di altri Enti incaricati dell'attuazione degli interventi.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 8.286 superiore di miliardi 1.229 (+ 17,4%) a quella avutasi nel 1991.

In particolare sia gli introiti che i pagamenti risultano diminuiti.

Tra gli introiti le maggiori riscossioni di crediti (+ miliardi 611: + 19,6%) sono state più che compensate dalla contrazione degli introiti per partite finanziarie diverse (- miliardi 2.790: - 67,3%): tra queste ultime da ricordare che nel 1991 si erano avuti

• introiti straordinari del bilancio dello Stato per cessione di quote del CREDIOP (miliardi 2.100).

Tra i pagamenti, ridottisi nel complesso di miliardi 950 (- 6,6%), l'incremento dei pagamenti per partecipazioni e conferimenti (+ miliardi 758: + 51,9%) è più che compensato dalla riduzione delle erogazioni sia per concessione di mutui e anticipazioni (- miliardi 1.542: - 12,6%) sia per altre partite finanziarie (- miliardi 166: - 24,7%).

Nella tabella 25 bis le risultanze del 1992 sono poste a raffronto con l'ultima stima per il medesimo anno pubblicata in sede di Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1993.

Da tale raffronto emerge un maggior fabbisogno, al netto delle regolazioni debitorie, di miliardi 6.808 e un avanzo primario inferiore di miliardi 7.013 (miliardi 8.768 in luogo di miliardi 15.780).

Sulla base della vecchia strutturazione del conto consolidato gli indicati scostamenti sarebbero risultati pari, rispettivamente, a miliardi 8.160 e miliardi 8.223.

In sintesi si può affermare che causa essenziale del non conseguimento dei valori espressi nelle stime formulate nel settembre scorso è stata la mancata realizzazione del programma di privatizzazioni che avrebbe dovuto consentire l'introito nel 1992 di miliardi 7.000.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE STATALE: Raffronto tra risultati e stime del conto consolidato di cassa per l'anno 1992

(in miliardi di lire)

TABELLA n. 25 bis

	Risultati		Stime		Variazioni (a-b)		Risultati	Stime		Variazioni (a-b)	
	(a)	(b)	(a)	(b)	assolute	%		(a)	(b)	assolute	%
<b>A. IMPOSTE CORRENTI</b>											
Irregolari (a+b)	512.979	510.459	2.520	2.520	1,51	1,51	619.844	615.220	4.644	0,81	0,81
Imposte dirette	408.197	406.100	2.097	2.097	0,51	0,51	126.614	126.610	4	0,00	0,00
- IRPEF	238.628	238.200	2.428	2.428	1,01	1,01	23.700	26.826	-3.026	-11,33	-11,33
- IRPEE	135.854	134.700	1.154	1.154	0,85	0,85	285.377	285.377	0	0,00	0,00
- ICI	17.914	17.900	14	14	0,08	0,08	67.974	67.974	0	0,00	0,00
- Ritenute redditi capitale	18.254	18.000	254	254	1,41	1,41	75.531	75.531	0	0,00	0,00
- Altre	38.749	38.400	349	349	0,90	0,90	64.442	59.410	5.032	8,51	8,51
meno rimborsi imposte dirette	29.857	29.000	857	857	3,01	3,01	119.119	114.600	4.519	3,91	3,91
a) imposte dirette nette	3.344	3.750	-406	-406	-10,91	-10,91	80.997	81.500	-503	-0,61	-0,61
Imposte indirette	235.204	232.450	2.754	2.754	1,21	1,21	38.017	41.200	-3.183	-12,61	-12,61
- IVA	186.601	187.400	-799	-799	-0,41	-0,41	1.049	1.500	-451	-28,71	-28,71
- ICI minerali	37.188	38.000	-812	-812	-2,17	-2,17	18.645	17.952	693	3,91	3,91
- Registro, bollo e sost.	12.623	13.000	-377	-377	-2,97	-2,97	78	8	70	850,01	850,01
- Tabacchi	4.531	4.900	-369	-369	-7,51	-7,51	1.168	1.127	41	3,61	3,61
- Altre	39.332	37.700	1.632	1.632	4,31	4,31	17.035	16.107	928	5,91	5,91
meno rimborsi i. indirette	13.688	13.750	-62	-62	-0,45	-0,45	13.952	13.252	700	5,31	5,31
b) imposte indirette nette	172.915	173.650	-735	-735	-0,42	-0,42	7.311	6.907	404	5,81	5,81
Risorse proprie CEE	11.344	11.700	-356	-356	-3,11	-3,11	169.928	169.080	848	0,51	0,51
Proventi speciali	972	900	72	72	8,01	8,01	2.350	1.300	1.050	80,81	80,81
Contributi sociali	49.017	44.900	2.117	2.117	4,51	4,51	167.576	167.780	-204	-0,11	-0,11
Vendita beni e servizi	12.986	12.800	186	186	1,45	1,45	1.232	1.581	-349	-21,11	-21,11
Redditi da capitale	7.940	8.895	-955	-955	-10,71	-10,71	7.407	7.066	341	4,81	4,81
Trasferimenti	21.051	21.120	-77	-77	-0,41	-0,41					
- da enti prev.li	10.712	11.620	-908	-908	-7,81	-7,81					
- da regioni	89	120	31	31	2,31	2,31					
- da enti locali	123	450	327	327	26,51	26,51					
- da altri enti S.P.A.	484	5.068	1.084	1.084	21,31	21,31					
- da famiglie	6.148	3.110	3.038	3.038	49,21	49,21					
- da imprese	3.384	740	2.644	2.644	35,91	35,91					
- da estero	107		-107	-107	-100,01	-100,01					
Altri	1.472	2.170	-698	-698	-47,41	-47,41					



Peraltro un insieme di circostanze, in parte legate a problemi di contabilizzazioni non influenti sul fabbisogno complessivo, ha determinato alcuni scostamenti, complessivamente pressochè compensativi, tra risultati e stime riferite ai diversi aggregati di entrata e di spesa.

Va altresì sottolineato come la realizzazione di un quadro di riferimento macroeconomico significativamente meno favorevole si è riflessa negativamente soprattutto sulle entrate tributarie e contributive e nel comparto di spesa previdenziale.

Premesso quanto sopra, a determinare il rilevato maggiore fabbisogno hanno concorso minori incassi per miliardi 6.299 e maggiori pagamenti per miliardi 509 pari in termini percentuali a scostamenti, rispettivamente, dell'1,2 e dello 0,1 per cento.

Riaffermata la complementarità di alcuni degli scostamenti tra i diversi aggregati di entrata e di spesa dovuta a contabilizzazioni ininfluenti sul fabbisogno, si sottolinea in particolare, con riferimento alle entrate correnti risultate nel complesso superiori di miliardi 2.359:

- un gettito tributario al netto dei rimborsi di imposta superiore di miliardi 2.097 (+ 0,5%) originato per miliardi 468 da rimborsi inferiori al preventivato e per la restante parte da maggiori introiti sulle cui motivazioni si è detto nell'ambito dell'analisi riferita al bilancio dello Stato (cfr. paragrafo 1.1.4.);
- un maggior gettito per contributi sociali di miliardi 2.117 che origina essenzialmente da:
  - a) un anticipato versamento al bilancio da parte dell'INPS di miliardi 3.764 di contributi per

assistenza sanitaria a seguito dell'intervenuta modifica dei tempi di versamento con corrispondente aggravio del fabbisogno dell'Istituto;

b) minori versamenti di contributi da parte delle Amministrazioni statali per circa 1.100 miliardi compensati nei riflessi sulla spesa di personale da un corrispondente maggiore versamento di ritenute previdenziali contabilizzate in entrata come trasferimenti dalle famiglie;

c) riflessi congiunturali sulla dinamica retributiva e occupazionale;

- introiti per redditi da capitale inferiori di miliardi 955 a seguito soprattutto del mancato versamento da parte di alcuni enti a partecipazione statale delle somme dovute (miliardi 850) a titolo di interessi sui fondi di dotazione ad essi conferiti, ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 412.

I minori incassi di capitale e per partite finanziarie pari rispettivamente a miliardi 3.477 e miliardi 5.181 originano in larga misura dalla mancata realizzazione del programma di privatizzazioni per il quale erano attesi per i due comparti introiti pari rispettivamente a miliardi 3.000 e miliardi 4.000.

Per le partite finanziarie si sono avute altresì minori riscossioni di crediti per miliardi 916 in relazione soprattutto a ridotte restituzioni da parte di regioni ed enti locali.

Per quanto riguarda i pagamenti è da sottolineare:

- minori esborsi per acquisto di beni e servizi (- miliardi 3.038) dovuti per miliardi 2.200 alla

mancata contabilizzazione dell'onere per aggi di riscossione (da imputare tra le entrate, prevalentemente tra i cespiti tributari) e per la restante parte a un contenimento delle erogazioni più elevato del preventivato quale conseguenza della limitazione degli impegni disposta con direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Decreto legge 11 luglio 1992, n. 333;

- prelievi delle regioni superiori nel complesso a miliardi 4.782 (miliardi 128.782 in luogo di miliardi 124.000) di cui miliardi 1.497 per la spesa sanitaria corrente (miliardi 82.997 in luogo di miliardi 81.500);
- prelievi degli enti locali inferiori di miliardi 5.306 (miliardi 43.674 in luogo di miliardi 48.960) in relazione soprattutto a una implementazione dell'autonomia impositiva superiore al preventivato e a una contrazione degli investimenti quale riflesso delle inchieste giudiziarie sulla liceità degli appalti concessi che hanno coinvolto diverse amministrazioni;
- un più elevato fabbisogno dell'Ente Ferrovie principalmente dovuto alla consistente ripresa dell'attività di investimento;
- prelievi di altri enti del settore pubblico allargato superiori di miliardi 1.165 (miliardi 6.515 in luogo di miliardi 5.350);
- pagamenti per costituzione di capitali fissi inferiori di miliardi 2.975: lo scostamento rispetto alla stima formulata a settembre 1992 riguarda



prevalentemente gli interventi di competenza dell'Agenzia per il Mezzogiorno (- miliardi 1.783) per la quale difficoltà procedurali hanno limitato l'alimentazione delle disponibilità dell'Agenzia da parte del bilancio dello Stato; inferiori anche i pagamenti per interventi di competenza dello stesso bilancio dello Stato e di quelli delle Aziende autonome;

- minori mutui e anticipazioni per miliardi 1.050 riferiti, tra l'altro, per miliardi 483 agli Istituti di credito speciale e miliardi 418 agli enti locali.

3.2 Anche sulla scorta delle indicate risultanze per il 1992 si è proceduto ad elaborare la revisione della stima per il 1993 formulata nel settembre 1992 in sede di Relazione previsionale e programmatica per l'anno in corso.

La nuova stima presenta un fabbisogno complessivo, al netto delle regolazioni debitorie, pari a miliardi 164.200 superiore di miliardi 16.200 rispetto alla previsione formulata nel settembre 1992.

L'avanzo primario, stimato nella Relazione previsionale e programmatica in miliardi 48.305, viene previsto ora nella misura di miliardi 22.905 con una riduzione, pari a miliardi 25.400.

A titolo indicativo si precisa che secondo la vecchia strutturazione del conto consolidato il fabbisogno primario al netto delle regolazioni pregresse e l'avanzo primario si determinerebbero nella nuova stima, rispettivamente, in miliardi 167.000 e miliardi 24.500 con scostamenti rispetto alla stima della Relazione previsionale e programmatica pari a + miliardi 17.500 per il fabbisogno e a - miliardi 25.500 per l'avanzo primario.



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fonte: Tabella 25 ter

	Nuove stime		Stime R.P.P.		Variazioni (a-b)			Nuove stime		Stime R.P.P.		Variazioni (a-b)	
	(a)	(b)	assolute	%	(a)	(b)		assolute	%	(a)	(b)	assolute	%
<b>C. INCASSI DI CAPITALE</b>													
Trasferimenti	4.962	4.962	0	,0%					53.270	53.770	-500	-,9%	
- da regioni	3.300	3.300	0	,0%				16.020	17.720	-1.700	-9,6%		
- da enti locali	3.300	3.300	0	,0%				36.900	35.700	1.200	3,4%		
- da altri enti S.P.A.								9.000	9.500	-500	-5,3%		
- da altri enti esterni								4.500	4.500				
- da altri soggetti								7.300	6.450	850	13,2%		
Ammortamenti	1.662	1.662						4.150	3.700	450	12,2%		
Altri	13.185	13.580	-375	-2,8%				250	300	-50	-16,7%		
<b>E. PARTITE FINANZIARIE</b>								11.400	10.900	500	4,6%		
Riscossione di crediti	4.810	4.960	-150	-3,0%				300	350	-50	-14,3%		
- da aziende autonome	250	250						350	350				
- da regioni	3.600	3.800	-200	-5,3%				15.333	16.800	-1.467	-8,7%		
- da enti locali	960	910	50	5,2%				1.550	1.600	-50	-3,1%		
- da altri enti esterni								150	250	-100	-40,0%		
- da altri								67	67				
Riduzione depositi bancari								1.400	1.283	117	9,1%		
Altre	8.375	8.690	-225	-2,6%				13.783	15.200	-1.417	-9,3%		
<b>G. TOTALE (INCASSI (A+C+E) S A L D I</b>	552.960	570.028	-17.068	-3,0%				1.680	2.000	-320	-16,0%		
1. Disavanzo corrente (b-A)	113.744	95.952	17.792	18,5%				4.200	4.200				
2. Disavanzo in c/capitale (D-C)	48.308	48.808	-500	-1,0%				4.700	6.000	-1.300	-21,7%		
3. DISAVANZO (1+2)	162.052	144.760	17.292	11,9%				3.203	3.000	203	6,8%		
4. Acquisizione netta attività finanziarie (escluse le regolazioni debitorie) (F-E)	2.148	3.240	-1.092	-33,7%									
5. FABBISOGNO (al netto delle req. debitorie) (3+4)-(1+2)	164.200	148.000	16.200	10,9%									
6. Regolazioni debiti pregressi	7.500	7.500											
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO (5+6)	171.700	155.500	16.200	10,4%									
8. meno prestiti esteri													
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO (7-8)	171.700	155.500	16.200	10,4%									
<b>H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+G+H)</b>								717.160	718.028	-868	-,1%		

Di seguito, si svolgono alcune considerazioni in ordine agli scostamenti più significativi tra le due stime evidenziati nella tabella 25 ter con l'avvertenza che si fa riferimento alla nuova struttura del conto del settore statale che, come precisato nella nota metodologica non considera più, nel comparto "Aziende autonome", l'Ente Ferrovie dello Stato e le Aziende dei Telefoni e dei Monopoli.

Premidente rilievo assume sia riguardo alla crescita del fabbisogno complessivo che riguardo alla riduzione dell'avanzo primario il minore gettito tributario che si ritiene possibile stimare attualmente soprattutto a causa della modifica - nel senso di minore dinamicità - del quadro macroeconomico di riferimento.

Tale minor gettito, pur nella assunzione della previsione ufficiale di introiti per la "minimum tax" (miliardi 7.000), viene stimato, al netto dei rimborsi di imposta, in miliardi 9.300 ed è interamente riferito al comparto dei tributi indiretti che presentano una flessione di miliardi 9.350 solo marginalmente compensata dall'andamento di quelli diretti.

In effetti, considerato il ricordato slittamento della contabilizzazione di una annualità di aggi di riscossione (miliardi 1.200) il predetto scostamento è da valutare dell'ordine di miliardi 10.500.

Circa le altre entrate per le quali viene complessivamente previsto un ulteriore minor introito di miliardi 7.768, in parte derivante da minori contabilizzazioni di pagamenti e quindi senza riflesso sul fabbisogno, si sottolineano:

- minori contributi sociali per miliardi 7.450 conseguenti, oltrechè al deterioramento congiunturale accentuatosi a decorrere dal quarto trimestre 1992, a

contabilizzazioni ininfluenti sul fabbisogno, quali:

a) un minor versamento da parte dell'INPS di miliardi 2.200 quale riflesso indiretto della modifica, nel quadro della riforma sanitaria di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 che, come è noto, ha attribuito alle Regioni, a parziale compensazione delle assegnazioni per la spesa sanitaria, il gettito dei relativi contributi; i tempi tecnici necessari per procedere da parte dell'INPS alla imputazione secondo il domicilio fiscale del contribuente del gettito riscosso fanno slittare al 1994 l'assegnazione di una mensilità di gettito dell'ordine di miliardi 2.200 con conseguente riduzione del fabbisogno di tesoreria dello stesso INPS;

b) la non previsione di contabilizzazione di contributi fiscalizzati considerata nella stima del settembre 1992 per miliardi 2.000;

- nell'ambito dei trasferimenti correnti:

a) un maggior gettito (miliardi 790) dell'imposta comunale sugli immobili che per la quota corrispondente all'aliquota del 4 per cento i comuni devono riversare nel 1993 al bilancio dello Stato;

b) più elevati introiti dalle imprese (+ miliardi 600) relativi soprattutto all'addizionale sull'energia elettrica;

c) minori afflussi dagli enti previdenziali (- miliardi 700) riferiti prevalentemente all'INAIL il cui gettito contributivo riflette tra l'altro, il diverso quadro macroeconomico, e dall'estero (- miliardi 700) in relazione a minori (assegnazioni da parte degli organismi comunitari.

Da sottolineare infine che l'attuale stima delle entrate assume, nell'ambito delle partite finanziarie, l'integrale realizzazione degli introiti attesi dalle privatizzazioni nella misura di miliardi 7.000.

Per quanto riguarda i pagamenti si pongono in rilievo:

- il più elevato onere stimato per il personale (+ miliardi 2.200) riferito per miliardi 1.500 al personale in servizio e per miliardi 700 a quello in quiescenza: tali incrementi si ricollegano soprattutto, per un verso, alla spesa conseguente all'intervento di forze armate in missioni umanitarie all'estero e, per altro verso, al ripristino dell'indicizzazione delle pensioni;
- un minore esborso di miliardi 510 per gli enti previdenziali quale effetto netto tra le minori contabilizzazioni di cui si è detto a proposito dei contributi sociali (- miliardi 4.200) e i riflessi del diverso quadro macroeconomico al quale è da correlare anche la mancata riduzione, di miliardi 900, per motivi di ordine prettamente congiunturale, della fiscalizzazione degli oneri sociali nel Mezzogiorno;
- un più elevato prelievo netto delle regioni (+ miliardi 4.250) riferito per miliardi 1.000 alle esigenze della spesa sanitaria corrente;
- un minor prelievo netto da parte degli enti locali per miliardi 5.640 quale riflesso di un adeguamento della stima iniziale di gettito per l'imposta comunale sugli immobili, dell'ipotesi media di applicazione di un'aliquota del 4,5 per cento in

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- luogo del 4 per cento obbligatorio e delle risultanze del 1992 che, come si è visto, hanno registrato un significativo ridimensionamento del fabbisogno del comparto;
- un maggior esborso netto verso altri enti del settore pubblico allargato (+ miliardi 2.320);
  - un aumento di miliardi 1.900 del fabbisogno dell'Ente Ferrovie nella previsione di un ulteriore sviluppo degli investimenti già manifestatosi nelle risultanze del 1992;
  - una riduzione di miliardi 9.200 dell'onere netto per interessi in conseguenza di un significativo abbassamento del profilo di evoluzione dei tassi di interessi assunto nella previsione del settembre 1992 in presenza della grave crisi finanziaria determinatasi all'epoca;
  - minori pagamenti per costituzione di capitali fissi (- miliardi 1.700) prevalentemente quale riflesso delle risultanze del 1992 che, a prescindere dalla stasi contingente dei pagamenti dell'Agenzia per il Mezzogiorno, hanno evidenziato una situazione di crisi in tutti i settori;
  - minori mutui e anticipazioni riferiti prevalentemente agli enti locali quale riflesso di una minore capacità di investimento evidenziata dall'acquisizione delle risultanze relative al 1992.

3.3. - Il finanziamento del fabbisogno complessivo del settore statale, pari a 158.840 miliardi (incluse le regolazioni per debiti pregressi) è stato effettuato con titoli a medio-lungo termine per 100.128 miliardi, con strumenti a breve per 60.385 miliardi e con prestiti assunti sull'estero per 1.082 miliardi. Tali importi hanno anche coperto la riduzione di finanziamento risultante dalle operazioni della Banca d'Italia per 2.755 miliardi.

Le risultanze del 1991 evidenziarono un finanziamento a medio-lungo termine per 119.180 miliardi, a breve termine per 34.457 miliardi, prestiti esteri per 5.010 miliardi ed un finanziamento negativo dell'Istituto di emissione per 9.455 miliardi.

Occorre precisare che la tavola espone, a partire dalla presente "Relazione", le risultanze delle operazioni su titoli di Stato della Banca d'Italia che si riferiscono propriamente alla copertura del fabbisogno del settore statale, cioè agli acquisti diretti alle aste al netto dei rimborsi dei titoli in portafoglio.



## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**COPERTURA DEL FABBISOGNO COMPLESSIVO DEL SETTORE STATALE**  
(in miliardi di lire)

TABELLA N. 26

	Risultati		
	1990	1991	1992
<b>I- A MEDIO-LUNGO</b>			
Emissioni (1)	194.841	222.529	204.571
Rimborsi	-123.091	-107.587	-108.812
Emissioni nette	71.750	114.942	95.759
(-) Bankitalia	9.589	4.238	4.369
<b>Totale</b>	<b>81.339</b>	<b>119.180</b>	<b>100.128</b>
<b>II- A BREVE</b>			
B.O.T. - emissioni nette	44.641	13.894	44.731
(-) Bankitalia	-5.305	7.790	5.534
B.O.T. - Totale	39.336	21.684	50.265
Raccolta postale	12.717	11.747	10.980
Altro	995	1.026	-860
<b>Totale</b>	<b>53.048</b>	<b>34.457</b>	<b>60.385</b>
<b>III- B.I.E CIRCOLAZIONE STATO</b>			
c/c Tesoreria provinciale	2.909	2.011	7.706
Titoli a medio-lungo	-9.589	-4.238	-4.369
B.O.T.	5.305	-7.790	-5.534
Altro	-9	562	-558
<b>Totale</b>	<b>-1.384</b>	<b>-9.455</b>	<b>-2.755</b>
<b>IV- ESTERO</b>	<b>5.065</b>	<b>5.010</b>	<b>1.082</b>
<b>TOTALE COPERTURA</b>	<b>138.068</b>	<b>149.192</b>	<b>158.840</b>

(1) Di cui md. 4.582 nel 1990 di consolidamenti in titoli.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne i titoli a medio-lungo termine, le emissioni si sono cifrate in 204.571 miliardi, contro 222.529 nel 1991 ed i rimborsi in 108.812 miliardi, a fronte di 107.587 nell'anno precedente, con un finanziamento netto pertanto inferiore nei confronti del 1991 (95.759 miliardi contro 114.942). L'intervento della banca d'Italia con l'alleggerimento del portafoglio per 4.369 miliardi (4.238 nel 1991) ha portato la copertura complessiva sul mercato alla cifra già indicata di 100.128 miliardi.

Relativamente agli strumenti a breve termine si è registrato un rilevante incremento delle emissioni nette di B.O.T. rispetto al 1991, 44.731 miliardi contro 13.894. Anche in questo caso le operazioni dell'Istituto di emissione hanno elevato, con la diminuzione dei titoli in portafoglio per 5.534 miliardi (7.790 nel 1991), il finanziamento tramite B.O.T. sul mercato, che è pertanto risultato di 50.265 miliardi a fronte dei 21.684 dell'anno precedente.

In flessione la raccolta postale, da 11.747 a 10.980 miliardi e così pure le altre operazioni minori, passate da un finanziamento di 1.026 miliardi ad una riduzione del medesimo di 860.

L'intervento della Banca d'Italia, come si è detto, ha comportato un finanziamento negativo più modesto rispetto al 1991, a causa prevalentemente del

maggior utilizzo del conto corrente di tesoreria provinciale, 7.706 miliardi contro 2.011.

Le già citate operazioni sui titoli di Stato hanno complessivamente portato a rimborsi per 9.903 miliardi nel 1992 a fronte di 12.028 nel 1991.

Assai modesto infine l'apporto dei prestiti esteri, 1.082 miliardi (5.010 l'anno precedente) in connessione con la forte riduzione di quelli assunti direttamente dal bilancio dello Stato.



## C A P I T O L O    I V

ELEMENTI DI INFORMAZIONE SU TALUNI ENTI ESTERNI AL SETTORE  
STATALE: RISULTATI DI CASSA A TUTTO DICEMBRE 19924.1. - LE REGIONI

L'aggregato nazionale dei flussi di cassa al 31 dicembre 1992 delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano (tabella n. 27) è stato costruito sulla base delle informazioni pervenute da tutti i ventidue enti.

Il relativo conto, elaborato sulla scorta del prelievo di fondi risultante dalle variazioni della consistenza dei conti presso la Tesoreria di Stato e dei rimanenti flussi di entrata e di spesa comunicati dalle Regioni manifesta un fabbisogno per il 1992 di 630 miliardi a fronte di un fabbisogno di 6.790 miliardi per il 1991.

Tale sensibile miglioramento è da porre in relazione principalmente al notevole recupero da parte delle Regioni di somme anticipate negli esercizi passati per esigenze sanitarie: infatti il differenziale tra introiti correnti da settore statale e pagamenti correnti per spesa sanitaria, che nel 1991 era stato pari a 19.930 miliardi, è salito nel 1992 a 27.133 miliardi (+ 7.203 miliardi, pari al 36,1 per cento).

Nel complesso gli incassi correnti si sono incrementati, tra il 1991 e 1992, di 8.260 miliardi (+ 7,1 per cento) in relazione, soprattutto a maggiori esborsi del settore statale (rappresentati nella tabella al netto delle regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna) per 6.883 miliardi (+ 6,6 per cento) ed a maggiori entrate tributarie per 1.710 miliardi (+ 17,1 per cento).

Nell'ambito di queste ultime, quelle dirette, interamente riferibili alla Regione Sicilia, risultano incrementate del 19,5 per cento; mentre gli introiti per tributi indiretti, sono aumentati del 14,9 per



cento in relazione alla maggiore capacità impositiva attribuita alle Regioni ed esercitata in materia di tasse automobilistiche e di concessione.

Per quanto riguarda le riscossioni in conto capitale, esse risultano incrementate di 800 miliardi (+ 8,6 per cento) a seguito prevalentemente di maggiori acquisizioni dal settore statale che nel complesso ha erogato 9.600 miliardi contro 8.951 miliardi trasferiti nel 1991: tale importo è stato finanziato con accreditamenti per 4.770 miliardi da parte del Bilancio statale, per 741 miliardi dell'Agenzia del Mezzogiorno, per 1.869 miliardi della Cassa Depositi e Prestiti e per 2.220 miliardi con utilizzo di disponibilità di Tesoreria.

Gli introiti per partite finanziarie scendono da 1.180 miliardi del 1991 a 450 miliardi del 1992 (- 61,9 per cento), in relazione, tra l'altro, ai minori mutui a titolo di ripiano dei disavanzi pregressi delle Unità Sanitarie Locali e delle aziende di trasporto erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti (- 230 miliardi).

I pagamenti correnti, che nel complesso aumentano dell'1,4 per cento, evidenziano per la spesa di personale, una riduzione del 2,8 per cento: in particolare si è avuta una contrazione delle erogazioni per i dipendenti in servizio (da 5.140 a 4.940 miliardi, pari al - 3,9 per cento) a causa dell'esaurirsi degli effetti di pagamento delle quote relative agli arretrati mentre in aumento sono risultate le spese per il personale in quiescenza (da 570 a 610 miliardi, pari al 7,0 per cento).

Circa, poi, i trasferimenti correnti, da segnalare innanzitutto che la spesa sanitaria - comprendente anche quella direttamente gestita dalle Regioni - si è ridotta nel 1992, rispetto al 1991, di

320 miliardi (- 0,4 per cento) attestandosi a 83.900 miliardi: ciò è da porre in relazione agli effetti di contenimento della spesa che le varie disposizioni in materia sanitaria hanno prodotto nel corso del 1992.

Quanto agli altri trasferimenti correnti, con riferimento ai diversi comparti, più elevate rispetto al 1991 risultano le erogazioni a favore delle aziende di servizi (+ 600 miliardi, pari al 12,0 per cento) e di altri soggetti (+ 762 miliardi, pari al 28,8 per cento) in parte non ancora puntualmente individuati.

Relativamente ai pagamenti di capitale, si segnala una modesta crescita tra il 1992 e 1991 (+ 580 miliardi, pari al 2,7 per cento): il fenomeno, che in altri settori (enti locali, sanità, ecc.) ha provocato una contrazione dei pagamenti, è da porre, tra l'altro, in relazione alle ben note vicende giudiziarie che hanno coinvolto e stanno coinvolgendo il settore degli investimenti e degli appalti pubblici e che di fatto stanno rallentando considerevolmente tale tipo di attività.

Con riferimento, infine, alle disponibilità liquide, le Regioni segnalano di aver aumentato, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1992, i loro depositi presso il sistema bancario di 160 miliardi, mentre i conti correnti a loro intestati presso la Tesoreria Centrale evidenziano una diminuzione di 4.680 miliardi, passando dai 27.410 miliardi al 1° gennaio ai 22.730 miliardi al 31 dicembre 1992.



#### 4.2. - I COMUNI E LE PROVINCE

La rilevazione dei flussi di cassa al 31 dicembre 1992 dei Comuni e delle Province si basa sui dati pervenuti da 7610 Comuni su un totale di 8102, che coprono il 93,4 per cento della popolazione amministrata e da 88 Province, su un totale di 92, per una popolazione amministrata pari al 96,5 per cento.

I dati - riportati all'universo sulla base del parametro popolazione e rappresentati nella tabella n. 28 - sono relativi al comparto dei Comuni e delle Province che si differenzia dal comparto degli Enti locali quale risulta dal quadro di costruzione del Settore Statale (tabella n. ), in quanto non tiene conto di alcune tipologie di Enti (Comunità montane, Consorzi, ecc.).

In termini di saldi, si evidenzia tra il 1991 e il 1992, una diminuzione dell'avanzo di parte corrente (passato da 4.230 a 3.890 miliardi) e del disavanzo di parte capitale (da 7.220 a 5.840 miliardi), e un minore saldo attivo delle partite finanziarie (2.550 miliardi in luogo di 3.190 miliardi). Ne è conseguita una maggiore disponibilità del conto di 600 miliardi (200 miliardi nel 1991) impiegata per ridurre l'esposizione debitoria.

In termini di disponibilità liquide il conto mette in evidenza nel 1992, per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (e quindi al di fuori del sistema di Tesoreria Unica), un aumento dei depositi bancari di 400 miliardi, mentre per gli altri enti soggetti a tale sistema le giacenze presso le contabilità speciali sono passate da 24.400 a 24.100 miliardi.

Nel dettaglio, nel 1992 si è avuta, rispetto al 1991, una crescita degli incassi correnti pari

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 28

COMUNI E PROVINCE: Conto consolidato per i risultati di cassa al 31 dicembre 1990, 1991 e 1992.

	1990	1991	1992	91/90%	92/91%		1990	1991	1992	91/90%	92/91%
RISCOSSIONI	60.170	67.350	68.460	11,9	1,6	PAGAMENTI	57.600	63.120	64.570	9,6	2,3
A. INCASSI CORRENTI	10.830	12.310	14.490	13,7	17,7	B. PAGAMENTI CORRENTI	22.980	25.120	24.790	9,3	1,3
- Tributarî	760	700	740	-7,9	5,7	- Personale	17.830	20.350	21.380	14,1	5,1
- Indiretti	10.070	11.610	13.750	15,3	18,4	- Acquisto beni e servizi	5.430	6.260	6.500	15,3	3,8
- da vendite di beni e servizi	4.900	6.000	6.730	22,4	12,2	- Trasferimenti	113	115	123	1,8	7,0
- da vendite di capitale	1.070	1.160	1.400	8,4	20,7	- a settore statale	10	20	50		
- da redditi di capitale	38.850	43.400	40.760	11,7	-6,1	- a regioni	1.660	2.230	2.470	34,3	10,8
- da settore statale	34.254	38.729	35.786	13,1	-7,6	- ad aziende pubb. di servizi	710	740	720	4,2	-2,7
- da regioni	4.210	4.270	4.510	1,4	5,6	- ad altri enti del S.P.A.	420	410	410	2,4	
- da altri enti del S.P.A.	340	340	400			- ad imprese	2.517	2.745	2.727	9,1	-0,7
- da imprese	10	20	44			- ad altri	7.340	7.540	7.450	2,7	-1,2
- da altri	36	41	44			Interessi	2.517	2.745	2.727	9,1	-0,7
- Altri incassi correnti	4.520	4.480	5.080	-0,9	13,4	- Altri pagamenti correnti	4.020	3.850	4.450	4,2	15,6
C. INCASSI DI CAPITALI	10.810	10.910	11.680	0,9	7,1	D. PAGAMENTI DI CAPITALE	18.450	18.130	17.520	-1,7	-3,4
- Trasferimenti	9.760	9.520	10.040	-2,5	5,5	0. Costituzione capitali fissi	17.210	16.880	16.470	-1,9	-2,4
- da settore statale	4.180	4.568	4.431	9,3	-3,0	- Trasferimenti	800	820	600	2,5	-26,8
- da regioni	3.820	2.820	3.390	-26,2	20,2	- a settore statale	0	0	0		
- da altri enti del S.P.A.	520	500	530	-3,8	6,0	- ad aziende pubb. di servizi	250	260	700	4,0	-61,5
- da imprese	230	320	320	39,1		- ad altri enti del S.P.A.	150	170	150	13,3	11,8
- da altri	1.010	1.312	1.369	29,9	4,3	- ad imprese	170	170	140		-17,6
- Altri incassi di capitale	1050	1.390	1.640	32,4	18,0	- ad altri	230	220	210	-4,3	-4,5
E. PARTITE FINANZIARIE	9.430	7.060	7.250	-25,1	2,7	- Altri pagamenti di capitale	440	430	450	-2,3	4,7
- Procezione di crediti	818	1.057	1.070	29,2	1,2	F. PARTITE FINANZIARIE	3.640	3.870	4.700	6,3	21,4
- da aziende pubb. di servizi	480	740	650	54,2	-12,2	000. Partecipaz. e conferim	900	380	310	-57,8	-18,4
- da altri	338	317	420	-6,2	32,5	733. Mutui e anticipazioni	733	1.124	1.300	53,3	15,7
- Riduzione depositi bancari	0	0	0			530. ad aziende pubb. di servizi	530	880	930	66,0	5,7
- Altre partite finanziarie	8.612	6.003	6.180	-30,3	2,9	203. ad altri	203	244	370	20,2	51,6
						240. ad altri	240	400	400	66,7	
						1.767. Aumento depositi bancari	1.767	1.966	2.690	11,3	36,8
						79.690. Altre partite finanziarie	79.690	85.120	86.790	6,8	2,0
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	80.410	85.320	87.390	6,1	2,4	H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	79.690	85.120	86.790	6,8	2,0
I. DISPONIBILITÀ (G-H)	720	200	600			I. FABBISOGNO (H-G)					

(miliardi di lire)

all'1,6 per cento (passati da 67.350 a 68.460 miliardi) attribuibile all'aumento delle riscossioni per entrate proprie (da 23.950 a 27.700 miliardi, pari al 15,7 per cento); in netta diminuzione per contro gli incassi derivanti dai trasferimenti (- 2.640 miliardi, pari al - 6,1 per cento), con particolare riferimento a quelli provenienti dal settore statale (- 2.943 miliardi, pari al - 7,6 per cento).

Relativamente alle entrate proprie, si è avuta una sostenuta crescita degli incassi tributari (+ 2.180 miliardi, pari al 17,7 per cento) e di quelli relativi alla vendita di beni e servizi (+ 730 miliardi, pari al 12,2 per cento) quale effetto di una più marcata azione di imposizione fiscale e di adeguamento delle tariffe applicate, ai sensi della legge n. 363 del 1991 (Disposizioni tributarie urgenti), per ottenere un più elevato grado di copertura dei costi dei servizi resi alle comunità amministrative.

Va altresì segnalato come le misure intese ad incrementare l'autonomia impositiva locale siano risultate particolarmente efficaci nelle grandi città: infatti, nei comuni con popolazione superiore al mezzo milione di abitanti, a fronte dei 2.480 miliardi riscossi nel 1991 si sono avuti, nel 1992, introiti per 3.500 miliardi (+ 1.020 miliardi, pari al 41,1 per cento).

Quanto ai trasferimenti, quelli provenienti dal settore statale sono risultati nel 1992 pari nel complesso a 40.217 miliardi (35.786 miliardi in parte corrente e 4.431 miliardi in conto capitale) con una riduzione rispetto al 1991 di 3.080 miliardi (- 7,1 per cento): considerato che gli afflussi in Tesoreria Statale provenienti dal Bilancio dello Stato e dalla Cassa Depositi e Prestiti sono stati nel 1992 pari, rispettivamente, a 39.956 miliardi (44.020 miliardi nel

1991) e a 643 miliardi (263 miliardi nel 1991) ne è conseguita una riduzione di disponibilità presso la Tesoreria di 382 miliardi (986 miliardi di incremento nel 1991).

Relativamente alle operazioni creditizie finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti, la politica di contenimento perseguita negli ultimi anni ha consistentemente ridotto le concessioni dei mutui a comuni e province: si è passati, infatti, dagli oltre 12.000 miliardi concessi nel 1989, ai circa 4.500 miliardi del 1990, ai circa 4.900 miliardi del 1991, a circa 3.500 miliardi del 1992 (dati di preconsuntivo). Detto andamento si è conseguentemente riflesso sulle erogazioni a favore degli enti: dai 9.146 miliardi del 1989, agli 8.612 miliardi del 1990, ai 6.000 miliardi del 1991, ai 6.180 miliardi del 1992.

Per quanto riguarda i pagamenti, quelli correnti registrano un aumento di 1.450 miliardi (2,3 per cento), riguardante soprattutto erogazioni per acquisto di beni e servizi (+ 1.030 miliardi, pari al 5,1 per cento) che risentono, tra l'altro, delle maggiori spese sostenute dagli enti per lo svolgimento delle elezioni politiche del 1992. Di segno opposto, invece, è l'andamento delle spese per il personale (- 330 miliardi, pari al - 1,3 per cento) sulle quali si riflette l'integrale messa a regime nel 1991 del contratto del personale degli Enti locali e le misure di contenimento delle retribuzioni adottate nel 1992.

In linea con il contenimento dell'attività creditizia degli enti locali - che conseguentemente porta ad una progressiva maggiore incidenza della quota capitale rispetto alla quota interessi dei mutui in estinzione - sono, da un lato, la riduzione dei pagamenti per interessi (- 90 miliardi, pari al - 1,2 per cento) e, dall'altro, l'incremento dei pagamenti

della quota capitale (+ 724 miliardi, pari al 36,8 per cento) a favore della Cassa Depositi e Prestiti contabilizzati tra le altre partite finanziarie.

Anche i pagamenti in conto capitale risentono di tale tendenza: tra 1991 e 1992 si registra complessivamente una diminuzione di 610 miliardi (- 3,4 per cento) per lo più imputabile alla contrazione dei pagamenti per investimenti diretti (- 410 miliardi, pari al - 2,4 per cento).

#### 4.3. - LE UNITA' SANITARIE LOCALI

Il conto consolidato esposto nella tabella n. 23 è stato elaborato sulla base dei flussi di cassa al 31 dicembre 1992 trasmessi da 630 Unità Sanitarie Locali su un totale di 659, per una popolazione assistita pari al 95,5 per cento: i dati sono stati riportati all'universo in base al parametro popolazione assistita a livello regionale.

La gestione di cassa ha determinato per il 1992 un fabbisogno di 1.300 miliardi, notevolmente inferiore a quello di 3.850 miliardi registrato nel 1991.

Il contenimento del fabbisogno sconta, tra l'altro, gli effetti delle disposizioni in materia sanitaria della legge n. 412 del 30 dicembre 1991.

Esso in particolare consegue a riduzioni sia dei pagamenti per 2.980 miliardi (pari al - 3,5 per cento) che delle riscossioni per 430 miliardi (pari al - 0,5 per cento).

In particolare, tra le entrate sono risultate inferiori quelle in conto capitale, a seguito di minori assegnazioni di fondi da parte delle regioni (da 1.920 a 1.460 miliardi, pari al - 24,0 per cento).

Tra gli incassi correnti, rimasti praticamente costanti, le cifre esposte nella citata tabella n. evidenziano una riduzione di accreditamenti di risorse da parte delle regioni rispetto all'anno precedente (- 820 miliardi), riduzione che, peraltro potrebbe risultare in larga misura riassorbita con la puntuale imputazione di partite provvisoriamente allocate tra gli altri incassi correnti che risultano accresciuti di 730 miliardi.

L'incremento degli incassi relativi alle prestazioni di servizi (da 720 a 800 miliardi) risulta



pari all'11,1 per cento: su di esso hanno influito, per un verso, l'aumento dei ticket sulle prestazioni specialistiche erogate dalle strutture sanitarie pubbliche, (disposti dalla legge n. 412 del 1991), e per altro verso il correlato contenimento della domanda dei servizi sanitari.

Riguardo ai pagamenti correnti si segnala la contenuta crescita (4,1 per cento) degli oneri del personale, derivata soprattutto dal blocco parziale del turn-over, e la riduzione per l'acquisto di beni e servizi ( 4.100 miliardi, pari al - 9,2 per cento) sul quale ha indubbiamente influito l'aumento dei ticket per l'assistenza farmaceutica.

Significativo invece l'aumento degli interessi passivi (da 390 a 540 miliardi) conseguente al maggior ricorso ad operazioni di anticipazioni, sia ordinarie che straordinarie, per la copertura delle esigenze di cassa degli enti.

Relativamente ai pagamenti in conto capitale, si è avuta una riduzione da 1.950 a 1.760 miliardi (- 9,7 per cento), da porre in relazione ai diminuiti finanziamenti da parte delle Regioni.

Per ciò che concerne, infine, le disponibilità liquide delle Unità Sanitarie Locali, è da segnalare che le giacenze sulle contabilità speciali di Tesoreria Unica sono passate dai 6.040 miliardi al 1° gennaio ai 4.620 miliardi, alla fine del 1992, con una riduzione di 1.420 miliardi.



#### 4.4. - GLI ENTI PREVIDENZIALI

La tabella n. 30 espone i risultati di cassa delle gestioni degli Enti previdenziali per gli anni 1990, 1991 e 1992. Ai fini della comparazione dei dati, va tenuto presente che per il 1992 si tratta di dati di preconsuntivo.

Dalla Tabella si rileva che in tale anno i trasferimenti dal settore statale agli enti previdenziali sono ammontati a 75.915 miliardi, di cui 47.140 miliardi accreditati dal bilancio dello Stato, 445 miliardi dalle Aziende autonome e 28.330 miliardi erogati dalla Tesoreria statale.

L'importo di 75.915 miliardi è stato attribuito per 66.536 miliardi all'INPS, con trasferimenti dal bilancio dello Stato (comprensivi della fiscalizzazione di malattia di 2.094 miliardi) per 46.632 miliardi e con anticipazioni di tesoreria per 19.904 miliardi.

I restanti 9.379 miliardi costituiscono trasferimenti agli altri enti previdenziali, determinati, per la maggior parte, dai deflussi di tesoreria verso l'INAIL (7.863 miliardi).

Rispetto al 1991 i trasferimenti complessivi dal settore statale agli enti previdenziali sono aumentati del 12%.

Con riferimento all'intero comparto previdenziale si è riscontrata una crescita delle riscossioni, al netto dei trasferimenti dal settore statale, del 8,6% e dei pagamenti del 9,7% circa, rispetto al 1991.

Limitatamente ai contributi, la crescita è stata soltanto del 7,1% ed a questo proposito si evidenzia che nel 1992 la gestione di tutti gli enti previdenziali è stata influenzata negativamente dalla



## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SE-001 (tab. 2)

PAGAMENTI	1990			1991			1992		
	INPS	ALTRI ENTI	TOTALE GENERALE	INPS	ALTRI ENTI	TOTALE GENERALE	INPS	TOTALE ENTI	TOTALE GENERALE
<b>9. PAGAMENTI CORRENTI</b>	185.851	26.822	212.673	195.222	33.769	228.991	211.881	36.427	248.308
Personale	2.550	1.407	3.957	2.676	1.637	4.313	2.900	1.659	4.559
Acquisto beni e servizi	1.049	680	1.727	1.313	831	2.144	1.560	910	2.470
Trasferimenti correnti	182.006	24.098	206.104	190.831	30.492	221.323	207.162	32.964	240.126
- a Stato	(46.990)	(7.168)	(54.158)	(45.097)	(9.864)	(54.961)	(44.055)	(9.717)	(53.772)
- Bilancio	(46.054)	(597)	(46.651)	(43.787)	(619)	(44.406)	(43.205)	(455)	(43.660)
- Tesoreria	(934)	(6.571)	(7.507)	(1.310)	(9.245)	(10.555)	(650)	(9.051)	(9.701)
- a famiglie	(134.660)	(16.667)	(151.327)	(145.268)	(20.420)	(165.688)	(162.757)	(21.041)	(183.799)
- a imprese	(25)		(25)	(27)	(1)	(28)	(25)	0	(25)
- a enti pubblici	(331)	(263)	(594)	(439)	(207)	(646)	(323)	(266)	(529)
Interessi	136	99	235	145	107	252	119	71	190
- a Stato			0			0		0	0
- a altri enti sett. pubb.			0			0		0	0
- a enti esteri	(136)	(99)	(235)	(145)	(107)	(252)	(119)	(71)	(190)
Ammortamenti			0			0		0	0
Altri pagamenti correnti (di cui a Stato per imposte)	110	530	640	257	702	959	140	803	943
- a Stato	(44)	(465)	(509)	(55)	(631)	(686)		0	0
<b>10. PAGAMENTI DI CAPITALE</b>	253	2.242	2.495	246	2.580	2.826	363	2.326	2.689
Costituzione capitali fissi	253	2.242	2.495	246	2.580	2.826	363	2.326	2.689
Altri pagamen. in c/capitali (di cui a enti sett. pubb.)			0			0		0	0
- a Stato			0			0		0	0
<b>11. PARTITE FINANZIARIE</b>	9.057	19.005	28.062	10.406	18.163	28.569	13.173	20.381	33.554
Aumento dep. bancari (*)	88	887	975	58		58	342	0	342
Altre partite finanziarie	8.969	18.118	27.087	10.348	18.163	28.511	12.831	20.381	33.212
- settore statale	(7.483)	(10.180)	(17.663)	(9.015)	(12.017)	(21.032)	(10.943)	(12.234)	(23.199)
- altri enti pubblica	(158)	(2.711)	(2.869)	(403)	(1.672)	(2.075)	(212)	(3.755)	(3.967)
- altri	(11.328)	(5.227)	(16.555)	(930)	(4.474)	(5.404)	(11.674)	(4.372)	(16.046)
<b>H. TOTALE PAGAMENTI</b>	195.161	46.069	243.230	205.874	54.512	260.386	225.417	59.374	284.791

(\*) Viene riportato il saldo consolidato.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 30 (segue)

SALDI	1990	1991	1992
11. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A)	-5989	-3212	-3811
12. Avanzo (-) Disavanzo (+) C/capitale (D-C)	2490	2810	2872
13. Avanzo (-) Disavanzo (+) ( 1 + 2 )	-3499	-402	-939
14. Attività (-) Passività (+) Finanziarie nette (F-E)	3099	886	1457
15. Fabbisogno (+) Disponibilità (-) (H-G) = ( 3 + 4 )	-400	484	518

recessione, che ha comportato, con la diminuzione dell'occupazione, perdita di gettito contributivo.

La perdita di gettito è stata in parte neutralizzata dagli aumenti contributivi disposti nel 1992.

Le aliquote contributive dovute per i lavoratori dipendenti, interessanti, quindi le gestioni dell'INPS, dell'INPDAI, dell'ENPALS, dell'IPOST, o dell'ENPAIA ecc., sono state, infatti, aumentate dello 0,6% a decorrere da luglio 1992, con il D.L. 333/92, convertito dalla L. 359/92.

Per i dirigenti di aziende industriali è stato anche disposto, con D.M. 28/4/1992, l'aumento del minimale e del massimale contributivo.

Riguardo alle gestioni più significative sotto l'aspetto finanziario, si segnala che nell'anno 1992 l'INAIL ha realizzato riscossioni, per 12.962 miliardi, contro i 12.131 miliardi dell'anno precedente (+ 6,9%) e pagamenti per 12.639 miliardi contro gli 11.354 miliardi del 1991 (+ 11,7%); si è avuto, pertanto, un saldo attivo di 323 miliardi, inferiore a quello conseguito nello scorso anno di 777 miliardi.

Se si limita l'esame alle sole entrate contributive, si rileva una crescita dell'8%, che scende al 5,8% prescindendo delle poste straordinarie che hanno influenzato i due esercizi quali:

- i minori introiti del 1991 per premi dell'agricoltura per 330 miliardi, che lo SCAU ha versato anticipatamente nel 1990;
- il gettito da condono, per circa 500 miliardi, realizzato nel 1991 ed assente nel 1992;
- lo scivolamento di riscossioni dal 1991 al 1992 per circa 250 miliardi, a seguito del differimento dei termini di pagamento per i lavoratori autonomi dell'agricoltura disposto dalla legge 1/6/1991, n. 166;

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- lo scivolamento di riscossioni per 215 miliardi dal 1992 al 1993.

Il contenimento della crescita del gettito contributivo al 5,8%, in termini cioè inferiori alle previsioni risente del peggioramento del quadro macroeconomico.

Sul versante dei pagamenti, la spesa per prestazioni istituzionali è risultata di 8.829 miliardi, a fronte degli 8.051 miliardi dell'anno precedente.

Tale crescita (+ 9,7%) è stata determinata dall'onere della rivalutazione biennale delle rendite, che, se pure scattata dal secondo semestre 1991, finanziariamente ha prodotto i suoi effetti interamente nel 1992.

Sempre dal lato dei pagamenti si è avuto inoltre, il raddoppio della spesa per acquisizione di capitali fissi, passate dai 122 miliardi del 1991 ai 256 miliardi del 1992.

In conseguenza del rilevato avanzo di 323 miliardi le disponibilità liquide dell'Ente al 31 dicembre 1992, sono salite a 1.896 miliardi.

Riguardo tale livello di disponibilità va rilevata che esso origina da un saldo attivo di tesoreria di 2.849 miliardi in parte compensato da uno scoperto di c/c bancario di 953 miliardi.

Tale scoperto ha comportato per l'Ente un aumento degli oneri finanziari: gli interessi passivi sono infatti passati da 1 miliardo del 1991 ad 8 miliardi del 1992.

L'ENPAS ha realizzato nel 1992 riscossioni per 6.710 miliardi ed effettuato pagamenti per 6.490

miliardi, con un avanzo di cassa di 220 miliardi, che ha fatto aumentare di 73 miliardi le disponibilità liquide esistenti sul conto corrente di tesoreria e di 147 miliardi i depositi bancari.

Gli incassi correnti sono aumentati a 3.596 miliardi, con una riduzione del 16,2% rispetto allo stesso periodo del 1991 (miliardi 4.290). La diminuzione in questione è dovuta per la maggior parte, al flusso contributivo che ha registrato un decremento del 17% circa (miliardi 3.217 contro miliardi 3.773) in conseguenza prevalentemente di minori versamenti da parte di alcune Amministrazioni.

I pagamenti correnti, pari a miliardi 3.949, presentano, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (miliardi 3.905), una crescita dello 0,1% circa.

La ridotta crescita è da imputare sia alle spese di personale che, rispetto al 1991, sono diminuite del 12,1%, sia alle prestazioni istituzionali risultate pari a miliardi 3.670 contro i 3.653 miliardi del 1991 (+ 0,5% circa).

La riduzione delle spese di personale si ricollega, prevalentemente, al blocco del turn-over, mentre il basso tasso di crescita, rispetto all'esercizio precedente, delle prestazioni è influenzato dal numero particolarmente elevato di indennità di buonuscita liquidate nel 1991 (per effetto soprattutto dello smaltimento dello stock di pratiche arretrate, conseguente ad una riorganizzazione delle strutture periferiche dell'Ente), solo in parte compensato dal maggior numero delle prestazioni erogate nell'anno per far fronte al maggiore esodo di personale del pubblico impiego che si è verificato in previsione delle modifiche introdotte nell'ambito della riforma del sistema pensionistico.

Va sottolineato, infine, che la spesa per immobilizzazioni (399 miliardi) ha presentato un notevole decremento (- 51,2%) rispetto al 1991 e favorendo la formazione dell'avanzo di cassa del 1992.

L'INADEL ha registrato una notevole crescita dei contributi, pari al 26% circa, (2.887 miliardi contro i 2.279 miliardi del 1991), da attribuire al realizzo del valore capitale di parte dei titoli a suo tempo ricevuti dallo Stato a saldo dei contributi previdenziali dovuti dagli Enti locali per il periodo 1982-86, ai sensi dell'art. 23 della legge 29/10/1987, n. 440.

Se si depurasse il gettito di tale partita straordinaria, ammontante a 635 miliardi, i contributi sociali evidenzierebbero rispetto al precedente esercizio una crescita nulla, sia a causa del ridotto aumento delle retribuzioni imponibili, sia per la riduzione degli occupati, determinata dall'elevato numero di esodi che sul fronte delle prestazioni ha causato un incremento del 48,3% circa.

L'ENPAM registra rispetto al 1991, un calo di gettito contributivo, nonostante l'aumento dell'aliquota, dovuto però al fatto che le riscossioni di tale esercizio scontavano gli effetti di introiti straordinari dovuti al nuovo sistema di parametrizzazione della contribuzione al reddito introdotto dal nuovo regolamento del Fondo di previdenza generale approvato con D.M. del 22/6/1990.

Le prestazioni istituzionali degli enti diversi dall'INPS e da quelli fin qui commentati hanno presentato un aumento in linea con le previsioni, a parte l'OPAFS, che ha erogato prestazioni per 545 miliardi, contro i 697 miliardi del 1991: tale decremento è conseguenza dei minori prepensionamenti attuati nel 1992 dall'Ente ferrovie dello Stato.



teneva conto delle manovre aggiuntive varate nel corso dell'anno.

Con il D.L. 333/92, convertito nella L. 359/92, sono state, infatti, aumentate le aliquote contributive previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti nella misura dello 0,6% a decorrere da luglio 1992, e di un ulteriore 0,2% a decorrere da gennaio 1993 ed a carico dei lavoratori autonomi nella misura dell'1% a decorrere dalla terza rata del 1992.

Con il D.L. 384/92, convertito nella L. 438/92, sono stati aumentati i contributi sanitari a carico dei lavoratori dipendenti nella misura dello 0,1% (e dello 0,4% per redditi superiori a 40 milioni annui) ed a carico dei lavoratori autonomi nella misura dello 0,4%. Con la stessa L. 438/92 sono state, inoltre, bloccate tutte le indicizzazioni delle pensioni, nonchè sospesi i pensionamenti di anzianità.

Questo insieme di misure avrebbe dovuto ridurre il fabbisogno dell'INPS da 60.500 a 59.410 miliardi.

Di fatto, l'effetto della manovra è stato vanificato dal peggioramento del quadro macro-economico di riferimento. Se andiamo ad analizzare le riscossioni, infatti, si rileva che le entrate contributive (mld. 144.400) sono cresciute soltanto del 7,0% rispetto al 1991 (mld. 134.970), nonostante gli aumenti di aliquota disposti con i provvedimenti già citati in quanto il monte retributivo imponibile è cresciuto soltanto del 5,8%, contro l'8% preso a base nella previsione.

Il peggioramento del quadro ha influito anche sulle spese per le prestazioni temporanee (cassa integrazione, disoccupazione ecc.), aumentate del 17% circa, in quanto l'occupazione dipendente, rispetto alle previsioni, ha subito un calo di circa l'1%.

Per quanto riguarda la spesa per investimenti la costituzione di capitali fissi risulta leggermente inferiore a quella del 1991, mentre per investimenti mobiliari risulta sostanzialmente stabile.

Gli enti che hanno continuato ad investire cospicue risorse sono come sempre l'ENPAS, l'ENASARCO, l'INADEL, e l'INPDAI.

Si analizza, infine, la gestione di cassa dell'INPS, che nel 1992 ha evidenziato un fabbisogno di 64.442 miliardi. Tale fabbisogno è stato finanziato per 44.538 miliardi con trasferimenti dal Bilancio dello Stato (al netto di 2.094 mld. per fiscalizzazione dei contributi di malattia) e per 19.904 miliardi con anticipazioni della Tesoreria.

L'indicato fabbisogno è superiore al limite di 60.500 miliardi fissato dalla legge finanziaria: tale superamento è stato, peraltro, determinato, essenzialmente, dalla modifica delle modalità di versamento dei contributi sanitari e Gescal, disposta con il Decreto Interministeriale, Tesoro e Lavoro e Previdenza Sociale, dell'11 dicembre 1992. In base a tale decreto l'INPS ha anticipato al bilancio dello Stato 3.764 miliardi che avrebbe dovuto versare nel 1993: prescindendo da tale esborso straordinario il fabbisogno dell'Ente risulta di 60.678 miliardi di poco superiore al limite della legge finanziaria.

Si osserva, tra l'altro, che il fabbisogno sarebbe potuto risultare entro il predetto limite con un minor aumento dei depositi bancari crescenti di 342 miliardi.

Considerato quanto sopra sembrerebbe raggiunto l'obiettivo prefissato. A questo riguardo va peraltro precisato che il fabbisogno da realizzare indicato nella relazione previsionale e programmatica presentata il 30 settembre 1992 era di 59.410 miliardi in quanto

Sul versante delle entrate, ai fini di un migliore raffronto con il 1991, va rilevato che nel 1992 non è presente il gettito da condono, che nello scorso anno è ammontato a circa 2.250 miliardi: tale perdita di entrate in parte è compensata dalle maggiori riscossioni per recupero crediti (mld. 2.400 contro mld. 1.440).

Dal lato della spesa, gli esborsi per prestazioni pensionistiche sono aumentati dell'11,5% rispetto al 1991, misura inferiore al previsto, per effetto della manovra varata con la citata legge 438/92.

I trasferimenti passivi dell'Istituto allo Stato risultano inferiori a quelli effettuati nel 1991, a causa dei minori trasferimenti al F.S.N. che nel 1992 sono risultati di 39.638 mentre nel 1991 erano ammontati a 39.733.

Il calo è dovuto al fatto che nel 1991 erano stati versati un saldo 1990 di circa 4.900 mld. ed un anticipo sul saldo 1991 di 2.500 mld. (complessivamente 7.400 mld.) mentre nel 1992 sono stati versati a saldo 1991 miliardi 1.800 ed anticipi per 3.515 mld. (complessivamente 5.315 mld.). Nel 1992, inoltre, è stata concessa una ulteriore fiscalizzazione dei contributi sania tri, per circa 2.000 miliardi.

In conclusione nonostante il peggioramento delle grandezze macro-economiche, la gestione di cassa 1992 dell'INPS ha realizzato risultati in linea di massima positivi, considerato che, seppure non raggiunto l'obiettivo indicato nella Relazione previsionale e programmatica, è stato sostanzialmente rispettato il limite al fabbisogno fissato con la legge finanziaria. Il problema del peggioramento del 1992 avrà, purtroppo, maggiori risvolti nel 1993 per effetto del trascinarsi dell'abbattimento delle basi espandibili del 1992 che si ripercuoterà sull'intero anno, anziché su pochi mesi, come è accaduto nel 1992.

#### 4.5. - GLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

Le informazioni concernenti i flussi di cassa al 31 dicembre 1992 degli Enti Pubblici non economici a carattere non previdenziale sono relative a 42 enti, su un totale di 43 enti obbligati all'invio e individuati dai vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati ai sensi dell'art. 30 della legge n. 468 del 1978.

Al fine di rendere significativo il raffronto con gli analoghi periodi del 1991 e del 1990, il conto consolidato di cassa esposto nella Tabella n° 31, è riferito ai soli 42 Enti che hanno inviato le informazioni per i tre periodi presi in esame.

Il conto al 31 Dicembre 1992 conclude con un fabbisogno di 34 miliardi a fronte di una disponibilità di 14 miliardi, registrata nell'analogo periodo del 1991.

Le disponibilità liquide detenute dagli Enti presso la Tesoreria statale sono passate dai 2.667 miliardi del 1° gennaio ai 2.122 miliardi del 31 Dicembre 1992; mentre i depositi bancari di quegli Enti che sono al di fuori del sistema di Tesoreria Unica sono aumentati di 367 miliardi (con un incremento di 351 miliardi per il solo CONI).

Il totale degli incassi è risultato pari a 9.476 miliardi (+ 76 miliardi rispetto al 1991: + 0,8 per cento), di cui 2.855 miliardi provenienti dal settore statale (2.934 miliardi nel medesimo periodo del 1991): questi ultimi hanno riguardato principalmente il CONI, l'ACI e l'UNIRE.

Le riscossioni più consistenti si registrano per la vendita di beni e servizi che, nei due periodi considerati, sono cresciute di 776 miliardi (+ 15,4 per cento) attestandosi a dicembre 1992 a 5.806 miliardi. In proposito è da segnalare che tale consistente aumento deriva essenzialmente da maggiori entrate di fine esercizio 1991 del Totocalcio contabilizzate

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 51

ATTI PUBBLICI NON ECONOMICI. Conto consuntivo per i risultati di cassa al 31 dicembre 1990, 1991, 1992 e 1993

	1990	1991	1992	91/90%	92/91%	PAGAMENTI	1990	1991	1992	1993
<b>RISCOSSIONI</b>										
A. INCASSI CORRENTI	8.467	8.376	9.134	-1,1	9,0	B. PAGAMENTI CORRENTI	7.409	8.036	8.013	8,1
- Contributi sociali e similari	257	260	264	1,2	1,5	Personale	1.645	1.778	1.861	8,1
- vendita di beni e servizi	4.894	5.030	5.806	2,8	15,4	Acquisto beni e servizi	1.974	2.149	2.700	8,9
- redditi e proventi patr.	86	99	116	15,1	17,2	Prestazioni istituzionali	750	740	747	1,3
- trasferimenti	3.132	2.870	2.844	-8,4	-0,9	Trasferimenti	927	1.068	1.376	15,2
- da Stato	3.092	2.567	2.785	-17,0	8,5	- a Stato	9	11	1	28,3
- da settore statale	0	258	9			- a settore statale	0	11	54	
- da altri enti del S.P.A.	28	38	29			- ad altri enti del S.P.A.	568	613	577	7,9
- da altri	12	7	21			- ad altri	350	443	247	26,6
- Altri incassi correnti	98	117	104	19,4	-11,1	Interessi	23	43	50	44,2
						Altri pagamenti correnti	2.090	2.258	1.957	8,0
C. INCASSI DI CAPITALI	540	469	316	-13,1	-32,6	D. PAGAMENTI DI CAPITALE	1.180	1.189	960	0,8
- Trasferimenti	499	412	295	-17,4	-28,4					
- da Stato	172	109	61	-36,6	-44,0	Costituzione capitali fissi	1055	1079	807	2,3
- da settore statale	0	0	0			Altri pagamenti di capitale	125	110	153	12,0
- da altri enti del S.P.A.	323	297	228	-8,0	-23,2					
- da altri	4	6	6	50,0	0,0					
- Altri incassi di capitale	41	57	21	38,0	-63,2					
E. PARTITE FINANZIARIE	122	555	26	354,9	-95,3	F. PARTITE FINANZIARIE	530	161	457	-69,6
- Riduzione depositi bancari	61	555	0			Partecipaz. e conferim.	53	46	90	13,2
- Altre partite finanziarie	61	0	26			Aumento depositi bancari	157	0	367	95,7
- da settore statale	0	0	0			Altre partite finanziarie	320	115	0	-64,1
- da altri enti del S.P.A.	0	0	0			- a settore statale	259	0	0	
- da altri	61	0	26			- ad altri enti del S.P.A.	3	1	0	
						- ad altri	58	114	0	
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	9.129	9.400	9.476	3,0	0,8	F. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	9.119	9.386	9.510	2,9
H. DISPONIBILITA' (E-F)	10	14				M. FABBISOGNO (F-E)			34	

dal CONI nel 1992: ciò fa ascendere le riscossioni dell'Ente per tale tipo di entrate a 3.366 miliardi contro i 2.783 miliardi acquisiti nel 1991.

Consistenti, altresì, gli incassi per vendita di beni e servizi dell'UNIRE e dell'ACI, rispettivamente, pari a 900 e a 845 miliardi.

Dal lato dei pagamenti correnti (incrementatisi di 57 miliardi, pari allo 0,7 per cento) si evidenzia la crescita nella spesa del personale (+ 85 miliardi, pari al 4,8 per cento), crescita comunque più contenuta rispetto all'anno passato a causa del mancato rinnovo dell'indicizzazione delle retribuzioni, e nei trasferimenti (+ 302 miliardi, pari al 28,3 per cento).

Di contro si è avuta una flessione nell'acquisto di beni e servizi (- 43 miliardi, pari al - 2 per cento).

Gli incassi in conto capitale hanno subito una flessione di 153 miliardi (- 32,6 per cento) imputata in massima parte ai minori trasferimenti dallo Stato (- 48 miliardi, pari al - 44 per cento) e da altri Enti del Settore Pubblico Allargato (- 69 miliardi, pari al - 23,2 per cento).

Tra le spese in conto capitale, i pagamenti per costituzioni di capitali fissi sono diminuiti di 272 miliardi (- 25,2 per cento).

Con riferimento alle partite finanziarie, si è avuto, nel periodo in esame, un saldo negativo tra incassi e pagamenti pari a 431 miliardi (nel corrispondente periodo dell'anno precedente si era registrato un saldo positivo di 394 miliardi).

#### 4.6. - LE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO

La rilevazione dei flussi di cassa del comparto in esame, iniziata a partire dalla Relazione di cassa al 31 marzo 1992 ha sempre registrato l'adempimento di tutti gli enti soggetti all'obbligo dell'invio dei prospetti contenenti i flussi trimestrali.

Sono infatti sempre pervenuti i dati di 90 Camere di commercio su un totale di 95: gli enti non rilevati (cinque) si riferiscono alla Regione Valle d'Aosta (uno) e alla Regione Friuli-Venezia Giulia (quattro).

Nel primo caso le competenze camerali sono svolte dall'Assessorato Industria e Commercio della stessa regione, la cui attività finanziaria è pertanto compresa in quella trasmessa dall'ente Regione; per quanto concerne le Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 246 del 24 ottobre 1985, ha dichiarato l'incompetenza dello Stato ad includere alcune tipologie di enti operanti nella regione (tra cui le Camere di commercio) tra gli enti ai quali si applicano le disposizioni dell'art. 25 della legge n. 468 del 1978.

L'aggregato nazionale (rappresentato nella tabella n. 32) che si riferisce alla situazione dei flussi al 31 dicembre 1991 e 1992, pone in evidenza un ammontare degli incassi di 1.661 miliardi (+ 321 miliardi rispetto al 1991, pari al 23,9 per cento).

Tali incassi per circa i due terzi sono relativi alle riscossioni per i diritti camerali che sono passate da 904 a 1.081 miliardi con un incremento di 177 miliardi (+ 19,6 per cento) da porre in relazione agli aumenti dei diritti a carico di società e di imprese disposti dalla normativa sulla finanza locale per il 1992 (legge 19 marzo 1993, n. 68).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 32

CAMERE DI COMMERCIO: Conto consolidato per i risultati di cassa al 31 dicembre 1991 e al 31 dicembre 1992 (in miliardi di lire)

RISCOSSIONI	A.L. 31/12/91	A.L. 31/12/92	VAR %	PAGAMENTI	A.L. 31/12/91	A.L. 31/12/92	VAR
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b> di cui: Diritti	802 804	1.091 1.091	19,4 19,6	<b>SPESE CORRENTI</b> di cui: - Personale - Acquisto di beni e servizi - Trasferimenti correnti	993 427 321 261 231	1.139 443 261 231 14,9	14,7 3,7 12,5 14,9
<b>VENDITA DI BENI E SERVIZI</b> di cui: - Proventi di beni e servizi pubblici - Rendite patrimoniali - Concessi, rimborsi e recuperi	62 29 25 38	130 25 25 60	58,5 - 12,00 47,1 69,2	<b>SPESE D'INVESTIMENTO</b> di cui: - Beni e opere immobiliari; - Attrezzature, macchine e attrezzature - Partecipazioni e conferimenti - Concessione crediti e anticipazioni	180 61 23 18 75	249 102 21 19 102	38,3 67,2 8,70 5,5 36,0
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b> di cui: - da Stato - da enti - da altri Enti S.P.A.	79 37 19 14	123 71 16 33	64,0 91,9 - 16,8 138,6				
<b>ALIENAZIONE E AMMORT. BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI, ECC.</b> di cui: - Alienazione ed ammortamento di beni - RiceSSIONE di crediti	104 28 75	156 24 156	44,2 - 17,2 66,7				
<b>MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZ. CREDITIZIE</b>	20	24	20,0	<b>RIMORSO DI MUTUI E PRESTITI</b>	15	19	26,7
<b>PARTITE DI GIRO</b> di cui: Ritenute a carico del personale	154 192	153 198	- 0,6 9,9	<b>PARTITE DI GIRO</b> di cui: - Ritenute a carico del personale	143 100	197 106	9,8 6,0
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>	1.340	1.691	23,9	<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	1.331	1.564	17,5

**DISPONIBILITA' LIQUIDE**

	1991	1992
1. Fondo di cassa al 1° gennaio	7 4 7	7 5 6
2. Raccolte a tutto il 31 dicembre	1 3 4 0	1 6 6 1
3. Pagamenti a tutto il 31 dicembre	1 3 3 1	1 5 6 4
4. Fondo di cassa al 31 dicembre	7 5 6	8 5 3



Da segnalare, altresì, un raddoppio delle riscossioni per trasferimenti dallo Stato (da 37 a 71 miliardi) anche in questo caso da porre in relazione alla citata normativa sulla finanza locale che ha previsto a favore delle Camere di commercio un contributo ordinario (40 miliardi) e un contributo perequativo (66 miliardi).

Tra le partite finanziarie, assumono rilievo gli incassi per riscossione di crediti che nel 1992 hanno raggiunto i 125 miliardi (75 miliardi nel 1991). Si sono altresì avute anticipazioni di cassa per 17 miliardi (11 miliardi nel 1991).

Relativamente ai pagamenti, cresciuti tra i due anni considerati del 17,5 per cento, quelli correnti si sono attestati nel 1992 a 1.139 miliardi (+ 146 miliardi, pari al 14,7 per cento rispetto al 1991).

In tale ambito da segnalare in particolare le spese per il personale (443 miliardi) cresciute del 3,7 per cento e quelle per acquisto di beni e servizi (361 miliardi) incrementatesi del 12,5 per cento.

Tra le spese in conto capitale, di particolare rilievo sono risultati i pagamenti per investimenti diretti pari a 123 miliardi (+ 39 miliardi: + 46,4 per cento) e quelli per concessioni di crediti pari a 102 miliardi (+ 27 miliardi: + 36 per cento), comprendenti, come del resto la corrispondente voce dell'entrata, anche operazioni relative al trattamento di quiescenza a capitalizzazione del personale.

Circa, infine, le disponibilità liquide delle Camere di commercio i risultati al 31 dicembre 1992 mettono in evidenza un accrescimento, rispetto all'inizio dell'anno, dei depositi di circa 100 miliardi da porre in relazione, tra l'altro, ai ridotti tempi di utilizzo delle risorse provenienti dallo Stato a titolo di contributo perequativo erogate nel mese di dicembre 1992.

#### 4.7. - LE COMUNITA' MONTANE

Le informazioni concernenti i flussi di cassa delle Comunità montane per il 1992 sono state trasmesse da 299 enti su un totale di 339 (pari al 90,1 per cento della popolazione amministrata). E' da precisare, tuttavia, che ai sensi della legge regionale n. 9 del 6 marzo 1986, le funzioni delle 15 Comunità montane istituite nella regione Sicilia sono state trasferite alle "Province Regionali", per cui i relativi flussi sono ricompresi nel comparto comuni e province.

Al fine di rendere significativo il raffronto con il corrispondente periodo del 1991, il conto consolidato di cassa, esposto nella tabella n. 33, è riferito tuttavia alle sole 284 Comunità montane che hanno inviato i dati relativi ad entrambi gli anni presi in esame.

Tale conto evidenzia una, sia pure limitata, flessione degli incassi (- 26 miliardi, pari al - 1,7 per cento) rispetto ad un livello pressochè invariato dei pagamenti (+ 3 miliardi, pari allo 0,2 per cento).

La rilevata riduzione delle riscossioni è imputabile agli incassi di capitale che hanno registrato un decremento di 112 miliardi (- 17,6 per cento) solo parzialmente compensati dall'aumento degli incassi correnti di 64 miliardi (+ 15,0 per cento); pressochè invariato l'ammontare delle partite finanziarie (+ 2 miliardi, pari allo 0,7 per cento).

In particolare, relativamente alle entrate correnti si segnala una sostenuta crescita dei proventi per vendita di beni e servizi (+ 39 miliardi, pari al 139,3 per cento) quale effetto di una più incisiva azione di adeguamento delle tariffe.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 33

COMUNITA' MONTANE - FLUSSI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 1991 E 31 DICEMBRE 1992

(miliardi di Lire)

CATEGORIA	AL 31 DICEMBRE		VAR %	CATEGORIA	AL 31 DICEMBRE		VAR %
	1991	1992			1991	1992	
<b>INCASSI CORRENTI</b>	559	543	- 2,9	<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>	516	529	+ 2,3
Entrate da beni e servizi	28	57	+ 109,3	Personale	207	185	- 10,6
Redditi e proventi patrimon.	10	0	- 100,0	Acquisto beni e servizi	140	148	+ 5,7
Trasferimenti	460	442	- 3,9	Trasferimenti	111	195	+ 75,7
da Settore Statale	164	146	- 11,0	a Settore Statale	1	1	=
da Regioni	192	203	+ 5,7	a Enti del S.P.A.	11	9	- 18,2
da Comuni e Province	67	45	- 32,8	a Imprese	18	19	+ 5,6
da altri Enti del S.P.A.	20	16	- 20,0	ad altri	81	166	+ 104,9
da altri	17	32	+ 88,2	Interessi passivi	10	13	+ 30,0
Altri incassi correnti	61	129	+ 111,5	Altri pagamenti correnti	48	48	=
<b>INCASSI DI CAPITALE</b>	635	523	- 17,6	<b>PAGAMENTI DI CAPITALE</b>	680	614	- 9,7
Trasferimenti	632	518	- 18,0	Costituzione capitali fissi	317	290	- 8,5
da Settore Statale	121	95	- 21,5	Trasferimenti	314	282	- 10,2
da Regioni	390	332	- 14,9	a Settore Statale	12	14	+ 16,7
da Comuni e Province	90	71	- 21,1	a Enti del S.P.A.	65	40	- 38,5
da altri Enti del S.P.A.	22	11	- 50,0	a Imprese	81	73	- 9,9
da altri	9	9	=	ad altri	156	155	- 0,6
Altri incassi di capitale	3	5	+ 66,7	Altri pagamenti di capitale	49	42	- 14,3
<b>PARTE FINANZIARIE</b>	296	298	+ 0,7	<b>PARTE FINANZIARIE</b>	280	276	- 1,4
Riscossione di crediti e anticip.	16	7	- 56,2	Partecipazioni e conferimenti	2	1	- 50,0
Accensione di prestiti	46	56	+ 21,7	Concessione di crediti e anticip.	18	6	- 66,7
Partite di giro	236	235	- 0,4	Rimborsi di prestiti	16	51	+ 218,7
				Partite di giro	244	218	- 10,7
<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>1.490</b>	<b>1.464</b>	<b>- 1,7</b>	<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>1.476</b>	<b>1.479</b>	<b>+ 0,2</b>

**DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Fondo di cassa al 1° gennaio  
Riscossioni a tutto il 31 dicembre  
Pagamenti a tutto il 31 dicembre  
Fondo di cassa al 31 dicembre

**1991**

618  
1.490  
1.476  
632

**1992**

632  
1.464  
1.479  
617

Minori per contro i trasferimenti: tra correnti e in conto capitale quelli dal Settore Statale scendono da 285 a 241 miliardi (- 15,4 per cento) e quelli dalle regioni da 582 a 535 miliardi (- 8,1 per cento).

Per quanto riguarda i pagamenti, si rileva un andamento crescente solo per le spese correnti (+ 73 miliardi, pari al + 14,1 per cento) e una contrazione sia delle spese in conto capitale (- 66 miliardi, pari al - 9,7 per cento) che delle partite finanziarie (- 4 miliardi, pari al - 1,4 per cento).

In particolare nell'ambito dei pagamenti correnti si segnala un consistente incremento dei trasferimenti (+ 84 miliardi, pari al 75,7 per cento) in parte compensato da una notevole riduzione degli oneri del personale (- 22 miliardi, pari al - 10,6 per cento).

Riguardo alla spesa in conto capitale si sottolinea la riduzione dei pagamenti per investimenti diretti (da 317 a 290 miliardi, pari al - 8,5 per cento) da porre in relazione ai diminuiti finanziamenti in conto capitale.

E' da rilevare infine che, nel corso del 1992, le Comunità montane hanno registrato una lieve flessione delle disponibilità liquide (dai 632 miliardi al 1° gennaio ai 617 miliardi al 31 dicembre 1992) detenute presso i tesoriери e presso le contabilità speciali di tesoreria per le Comunità montane che, avendo una popolazione superiore ai 10.000 abitanti, sono soggette al sistema di Tesoreria Unica.

#### 4.8. - GLI ENTI PORTUALI

I risultati della rilevazione dei flussi di cassa degli Enti Portuali esposti nella tabella n. 34, si riferiscono alle informazioni pervenute da tutti i 13 Enti tenuti all'invio dei dati.

Poichè la rilevazione ha preso l'avvio nel corso del 1992, i dati rappresentati fanno riferimento, come in altri paragrafi, al solo confronto 1991 e 1992.

La gestione di cassa degli Enti del comparto ha determinato nel 1992 un saldo netto da finanziare di 32 miliardi: peraltro, considerato l'afflusso netto di risorse conseguente alle operazioni di ricorso al mercato (146 miliardi), si è realizzato un aumento di 114 miliardi delle disponibilità liquide a fine esercizio (da 26 miliardi a 140 miliardi).

Nel 1991 il saldo netto da finanziare era stato pari a 58 miliardi, superiore, quindi, di 26 miliardi.

L'indicato miglioramento si è realizzato malgrado un minor afflusso di risorse dal settore statale sceso da 160 miliardi a 113 miliardi con una riduzione di 47 miliardi.

Con riferimento ai diversi aggregati di entrata e spesa da sottolineare soprattutto:

- il significativo aumento degli introiti per riscossioni di crediti e anticipazioni (+ 84 miliardi), vendita di beni e servizi (+ 40 miliardi) e le altre entrate proprie (+ 17 miliardi);
- una crescita dei pagamenti correnti di 56 miliardi (+ 10,8 per cento) malgrado una riduzione di 7 miliardi (- 3 per cento) delle spese di personale;
- una diminuzione dei pagamenti in conto capitale di 24 miliardi (- 9,9 per cento).

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 51

## ENTRATI PORTUALI - FLUSSI DI CASSA AL 31/12/91 E AL 31/12/92

(miliardi di lire)

RISCOSSIONI	AL 31/12/91	AL 31/12/92	VAR %	PAGAMENTI	AL 31/12/91	AL 31/12/92	VAR %
<b>INCASSI CORRENTI</b>	<b>480</b>	<b>529</b>	8,0	<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>	<b>519</b>	<b>575</b>	10,8
Vendita di beni e servizi	262	282	16,5	Personale	252	225	- 3,0
Redditi e proventi patrimon.	93	70	- 24,7	Acquisto beni e servizi	200	246	23,0
Trasferimenti da settore statale da Regioni	91	73	- 19,8	Interessi passivi	61	79	29,5
da altri enti del S.P.A. da imprese	67	57	- 14,9	Altre spese correnti	26	25	- 3,9
Altri incassi correnti	8	7	- 12,5				
	14	9	- 35,7				
	2	=	=				
	64	104	62,5				
<b>INCASSI DI CAPITALE</b>	<b>230</b>	<b>225</b>	- 2,2	<b>PAGAMENTI DI CAPITALE</b>	<b>242</b>	<b>218</b>	- 9,9
Trasferimenti di cui da Sett. Statale	168	108	- 35,7	Costituzione capitali fissi	174	168	- 3,5
Altri incassi di capitale	93	56	- 39,8	Altre spese in c/capitale	23	11	- 52,2
Riscossione crediti e antic.	32	3	- 93,8	Partecip. azion. e conf.	9	=	=
	30	114	=	Concessione crediti antic.	36	39	8,5
				<b>RIORSO PRESTITI</b>	<b>281</b>	<b>166</b>	- 40,9
<b>ADDESIONE PRESTITI</b>	<b>353</b>	<b>312</b>	- 11,6	<b>PARTE DI GIRO</b>	<b>248</b>	<b>179</b>	- 27,8
<b>PARTE DI GIRO</b>	<b>231</b>	<b>186</b>	- 19,5				
<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>1.304</b>	<b>1.252</b>	- 3,9	<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>1.290</b>	<b>1.198</b>	- 11,8

1992

26

1.252

1.138

140

## DISPONIBILITA' LIQUIDE

Fondo di cassa al 1° gennaio  
Riscossioni a tutto il 31 dicembre  
Pagamenti a tutto il 31 dicembre  
Fondo di cassa al 31 dicembre

1991

12

1.304

1.290

26

## DISPONIBILITA' LIQUIDE

Fondo di cassa al 1° gennaio  
Riscossioni a tutto il 31 dicembre  
Pagamenti a tutto il 31 dicembre  
Fondo di cassa al 31 dicembre

4.9. - L'ENEL

I risultati di cassa relativi all'anno 1992 dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ora ENEL S.p.A.), riportati nella Tabella n. 35, evidenziano un saldo negativo e conseguente aumento dell'indebitamento pari a miliardi 2.121.

Va precisato che i dati esposti, riferendosi alla gestione di cassa, non riflettono l'andamento economico della gestione dell'azienda, ma evidenziano solamente l'importo del capitale investito nell'anno non coperto dall'autofinanziamento; l'incremento dell'indebitamento precedentemente esposto è quindi funzione, da un lato, dell'entità degli investimenti effettuati nel 1992 e, dall'altro, dell'apporto delle operazioni di parte corrente.

Ciò premesso, si rileva che le predette risultanze originano da un avanzo delle operazioni di parte corrente, pari a 7.998 miliardi, da un disavanzo di quelle in conto capitale, pari a 10.334 miliardi, nonché da riduzioni di attività finanziarie nette, pari a 215 miliardi.

In merito alla gestione corrente dell'anno 1992, che conclude con un avanzo superiore di miliardi 1.422 rispetto a quello del corrispondente periodo del 1991, è da sottolineare, come determinante tale risultato, il completamento della manovra tariffaria disposta a fine dicembre 1990, con effetti in parte limitati dal rallentamento dei consumi di energia elettrica, specialmente nell'ultimo trimestre dell'anno. Hanno inoltre influito su tale risultato i miglioramenti di produttività, concretizzatisi nella riduzione degli organici (- 2,2 per cento, come nell'esercizio 1991) a fronte dell'aumento degli utenti (+ 216.000 unità dal 1° gennaio 1992) e dell'energia venduta (+ 1,7 per cento).

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 35

ENEL - Gestione di cassa: Conto consolidato di cassa per i  
risultati degli anni 1990, 1991 e 1992  
(in miliardi di lire)

	1 9 9 0	1 9 9 1	1 9 9 2
	(preconsuntivo)		
1. INCASSI CORRENTI	32.227	36.021	39.038
di cui: Vendita di beni e servizi	32.186	35.973	38.990
2. INCASSI DI CAPITALE	1.322	480	643
3. PARTITE FINANZIARIE	---	83	215
di cui: Apporto dello Stato al fondo di dotazione	---	---	---
4. TOTALE INCASSI (1+2+3)	33.549	36.584	39.896
5. PAGAMENTI CORRENTI	26.284	29.445	31.040
di cui:			
- Personale in attività	6.333	7.220	6.997
- Acquisto beni e servizi	11.677	13.065	13.938
- Interessi	2.514	2.916	3.006
6. PAGAMENTI DI CAPITALE	8.754	9.769	10.977
7. PARTITE FINANZIARIE	---	215	---
8. TOTALE PAGAMENTI (5+6+7)	35.038	39.429	42.017
<b>SALDI</b>			
A. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (5 - 1)	- 5.943	- 6.576	- 7.998
B. Avanzo (-) Disavanzo (+) in conto capitale (6 - 2)	7.432	9.289	10.334
C. Avanzo (-) Disavanzo (+) (A+B)	1.489	2.713	2.336
D. Attività finanziarie nette (7 - 3)	---	132	- 215
E. Fabbisogno (+) Disponibilità (-) (8 - 4)	1.489	2.845	2.121



Nel dettaglio delle operazioni correnti da sottolineare, per le entrate, l'aumento dell'8,4 per cento dei proventi per la vendita di beni e servizi e, per le spese, l'incremento degli oneri per l'acquisto di beni e servizi (+ 6,7 per cento) e per gli interessi (+ 3,1 per cento) nonché una diminuzione del 3,1 per cento delle spese di personale, dovuta, tra l'altro, alla riduzione degli organici.

Per quanto riguarda le operazioni di conto capitale, le uscite presentano un incremento del 12,4 per cento rispetto all'esercizio 1991.

Esse, pari a 10.977 miliardi, riguardano per 10.177 miliardi gli investimenti in impianti (+ 12 per cento circa rispetto all'anno precedente) e per la restante parte gli oneri sostenuti dall'ENEL nell'anno 1992 a seguito dei provvedimenti assunti in materia nucleare. Tali oneri si riferiscono, per la quasi totalità, agli interessi afferenti alle partite sul nucleare rimborsate in funzione delle disponibilità acquisite dalla Cassa Conguaglio per il settore elettrico con il gettito della maggiorazione straordinaria del sovrapprezzo termico.

Per la copertura dei propri fabbisogni finanziari l'ENEL, nel corso del 1992, ha acquisito finanziamenti a medio e lungo termine per un importo complessivo di 3.973 miliardi, di cui 3.084 miliardi in moneta nazionale (1.000 miliardi collocati sul mercato delle eurolire, 1.000 miliardi riguardanti un'emissione al pubblico, 975 miliardi relativi a finanziamenti da istituti di credito) e 889 miliardi da organismi comunitari in valute diverse.

I rimborsi dei prestiti a lungo termine effettuati dall'ENEL nel 1992 sono ammontanti complessivamente a 2.322 miliardi, ed hanno riguardato per 1.191 miliardi il mercato nazionale e per 1.131 miliardi il mercato estero (319 miliardi per prestiti concessi da organismi comunitari).



## CAPITOLO V

## I FLUSSI FINANZIARI

## 5.1. - I flussi finanziari nel 1992.

Fino a settembre 1992, la politica monetaria è stata orientata a mantenere la lira all'interno della banda stretta di oscillazione dello SME. Le difficoltà del processo d'integrazione europea e le incertezze sul risanamento della finanza pubblica hanno tuttavia determinato, dal mese di giugno, una ricomposizione dei portafogli in favore di attività estere, minando la tenuta della lira. Alla metà di settembre, la violenza delle pressioni valutarie ha reso impossibile la prosecuzione degli interventi a difesa della parità.

Dopo la sospensione degli obblighi dell'Accordo di cambio, sono stati ridotti i tassi d'interesse dalle punte toccate a settembre, verso livelli più corrispondenti all'avvenuto deprezzamento del cambio e all'indebolimento ciclico dell'attività economica. Nell'intento di segnalare il mantenimento di un indirizzo che non avrebbe assecondato pressioni inflazionistiche, alla fine di settembre è stato annunciato un obiettivo di espansione della moneta M2 per il 1993 immutato rispetto a quello fissato per il 1992 (5-7 per cento); in ottobre, è stata rivolta agli intermediari creditizi la sollecitazione a contenere, nell'ambito di un'azione di sorveglianza della Banca centrale, l'andamento dei prestiti in lire entro un profilo di crescita definito per un periodo di sei mesi.

Il tasso di crescita del credito totale è sceso dal 12,5 al 9,3 per cento tra il 1991 e lo scorso anno. Il risultato rispecchia un aumento del credito interno al settore

statale sostanzialmente invariato nei due anni e una forte decelerazione dei finanziamenti interni al settore non statale, il cui ritmo di crescita (6,9 per cento) si è dimezzato rispetto a quello del 1991, per effetto di fattori sia di domanda sia di offerta.

In presenza del crescente squilibrio nei conti con l'estero, il rallentamento del credito totale è stato minore di quello delle attività finanziarie che, nel corso del 1992, sono aumentate del 7,2 per cento (11,1 per cento nel 1991). L'aumentata propensione del pubblico verso i titoli di Stato a più breve scadenza e gli elevati acquisti temporanei di titoli dalle aziende di credito hanno ridotto il peso di M2 sulle attività finanziarie totali e aumentato quello delle attività liquide, risultato, a dicembre, pari al 68,7 per cento contro il 66,8 per cento rilevato dodici mesi prima. Gli investimenti in titoli di Stato da parte del pubblico, il cui tasso di incremento era andato diminuendo nei primi nove mesi del 1992, hanno mostrato una ripresa nello scorcio dell'anno, che ha interessato anche il comparto dei titoli a medio e a lungo termine.

Fino a maggio, in assenza di tensioni sul mercato dei cambi, il rendimento dei BOT si è collocato poco al di sopra di quello medio del 1991 e i rendimenti dei titoli di Stato a medio-lungo termine sono rimasti stabili. All'inizio di giugno, l'esito negativo del referendum danese sul Trattato di Maastricht ha mutato radicalmente il quadro valutario. L'impatto, percepito in quasi tutti i paesi dello SME, è stato più marcato in Italia, a causa dell'incertezza legata alla situazione politica interna e all'evoluzione del bilancio pubblico. L'aumento, il 4 giugno, del tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa dal 12,5 al 13 per cento si è trasmesso ai titoli di Stato: nell'arco del mese, il tasso medio netto sui BOT è salito di circa 70 centesimi, al 12,2 per cento; quello sui titoli a lungo termine è salito di oltre 60

centesimi all'11,5 per cento.

L'accentuarsi delle tensioni nello SME ha indotto la Banca d'Italia, il 5 luglio, ad aumentare il tasso di sconto di 1 punto, al 13 per cento, e quello sulle anticipazioni dal 13 al 14,5 per cento. Il 16 luglio entrambi i tassi sono stati elevati di 0,75 punti, in risposta all'analogo provvedimento della Germania. Sul mercato dei titoli di Stato la debolezza della domanda è proseguita; i rendimenti sono aumentati sia all'emissione sia sul mercato secondario.

Nelle prime due decadi di agosto, un miglioramento nel clima delle aspettative ha consentito di allentare le tensioni sui mercati valutari e monetari. A ciò hanno contribuito l'accordo sul costo del lavoro (31 luglio) e l'approvazione dei provvedimenti di finanza pubblica presentati dal Governo a luglio. Il 3 agosto la Banca d'Italia ha ridotto il tasso di sconto di mezzo punto, al 13,25 per cento. Nell'ultima decade del mese le tensioni sul cambio si sono riaccese, alimentate da un nuovo indebolimento del dollaro e dall'incertezza sull'esito del referendum francese per la ratifica del Trattato di Maastricht.

Venerdì 4 settembre, la Banca d'Italia ha aumentato, con decorrenza immediata, di 1,75 punti il tasso di sconto, al 15 per cento. Nella settimana successiva i tassi interbancari si sono collocati in media al di sopra del 20 per cento, con punte superiori al 30 per cento sulle scadenze più brevi. Il 14 settembre, contemporaneamente al riallineamento nello SME, la Bundesbank ha ridotto il tasso di sconto e quello Lombard, rispettivamente, di 50 e 25 centesimi di punto. Nonostante, nei giorni successivi le pressioni valutarie sono cresciute di intensità; il 17 settembre, l'Italia ha sospeso gli interventi ufficiali sul mercato dei cambi. In settembre, condizioni di elevata incertezza hanno continuato a caratterizzare il mercato dei titoli di Stato; all'emissione la

domanda si è mantenuta debole, nonostante l'aumento dei rendimenti.

Il rientro dei tassi d'interesse ufficiali dai livelli di emergenza ai quali erano stati portati durante la fase più acuta della crisi valutaria ha avuto inizio a ottobre; dopo una prima diminuzione di mezzo punto della maggiorazione del tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa, il saggio di sconto è stato ridotto per tre volte di 1 punto, fino a portarsi, il 23 dicembre, al 12 per cento, livello assunto tra la fine del 1991 e la metà dello scorso anno. Il 3 febbraio i tassi ufficiali sono stati ridotti di un altro mezzo punto. In talune fasi, alla flessione dei tassi di mercato monetario non hanno corrisposto diminuzioni dei rendimenti oltre il breve termine. Il differenziale tra i tassi d'interesse interni e quelli esteri, nonché tra il rendimento dei titoli in valuta emessi dallo Stato italiano e quello dei titoli, denominati nella stessa valuta, emessi da altri prenditori, è rimasto più elevato di quello registrato prima della crisi valutaria.

Nel corso del 1992 la moneta ha presentato andamenti molto differenziati. Nel primo semestre è proseguita la crescita sostenuta osservata nello scorcio del 1991, riflettendo uno spostamento delle preferenze dei risparmiatori verso la componente maggiormente liquida delle attività finanziarie, causato dalle incertezze sull'andamento della finanza pubblica e dei tassi d'interesse. Dalla metà dell'anno l'aggregato ha seguito una tendenza alla decelerazione; a settembre si è portato in prossimità del limite inferiore della fascia obiettivo (5-7 per cento), per collocarsi al centro alla fine dell'anno (5,9 per cento su dati medi trimestrali). Il rallentamento, avviato dal rialzo dei tassi d'interesse attuato da giugno per contrastare le pressioni sul cambio, ha riflesso anche i timori ingenerati dall'introduzione dell'imposta patrimoniale sui depositi bancari e, successivamente, il

peggioramento della situazione congiunturale.

#### 5.2. - I flussi finanziari nel 1993.

Le condizioni dell'economia italiana soffrono di un andamento negativo del ciclo come il resto della Comunità. Misurata dall'indice del costo della vita, l'inflazione è scesa alla fine del 1992 al 4,8 per cento e al 4,2 in marzo. In prospettiva, i rincari dei prezzi in lire dei beni importati non comporteranno necessariamente una maggiore inflazione, se le imprese tradurranno la svalutazione della lira in benefici di competitività di prezzo anche sul mercato interno. Il conseguente guadagno di quote di mercato contribuirebbe, insieme con la contenuta dinamica del costo del lavoro, ad alleviare la pressione sui conti economici esercitata dalla debolezza della domanda interna.

Alla politica monetaria, soprattutto nell'attuale regime di fluttuazione del cambio, compete di offrire agli operatori economici un'ancora che ne orienti le aspettative e gli atti coerentemente con gli obiettivi di disinflazione. La graduale discesa dei tassi d'interesse e l'affievolirsi della convenienza ad acquisire attività finanziarie sull'estero potranno tradursi in una crescita più rapida della moneta nella seconda parte dell'anno. Le autorità monetarie continueranno a perseguire un obiettivo per la moneta M2 del 5-7 per cento, invariato rispetto a quello annunciato in settembre. Una minore severità delle condizioni monetarie potrà conciliarsi con il rispetto rigoroso dell'obiettivo di M2 se l'inflazione resterà contenuta, si ripristinerà la fiducia sui mercati finanziari e si manterrà il disavanzo pubblico entro i valori programmati.





## **APPENDICE**

### **LA GESTIONE DEL DEBITO DEL SETTORE STATALE**



**Le emissioni lorde dei titoli nel quarto trimestre 1992**

Nel quarto trimestre dell'anno le emissioni lorde di titoli di Stato sono state pari a 232.862 mld. di lire: esse erano invece risultate pari a 233.495 mld. e a 180.334 mld., rispettivamente, nel secondo e nel terzo trimestre del 1992. Nel quarto trimestre del 1991 le emissioni erano ammontate a 213.365 mld..

Si è, dunque, registrato un incremento rispetto al precedente trimestre e un assestamento sui valori del secondo trimestre del 1992.

In particolare, sono aumentate le emissioni lorde dei titoli a breve (cfr. tab. 1), risultando pari a 190.500 mld. nel quarto trimestre 1992; queste erano 152.750 mld. nel quarto trimestre 1991 (+24,71%) e 161.864 mld. nel terzo trimestre 1992 (+17,69%).

Diversificato è stato, invece, l'andamento delle emissioni dei titoli a medio-lungo periodo (tab. 2).

Nel quarto trimestre di quest'anno, infatti, sono stati emessi titoli a medio-lungo periodo per 42.362 mld., con un incremento di 23.892 mld. (+129,35%) rispetto al terzo trimestre 1992 e un decremento di 18.254 mld. (-30,11%) sul quarto trimestre 1991.

In particolare, i BTP, dopo una considerevole riduzione di emissioni nel terzo trimestre (ammontavano, infatti, a 6.970 mld.), hanno ripreso consistenza nel quarto trimestre (22.962 mld., con un incremento, rispetto al trimestre precedente, del 229,44%).

Analogamente, i CCT da 11.500 mld. di emissioni lorde del terzo trimestre 1992 sono aumentati a 14.426 mld. (+25,44%).

In ambedue i casi, gli importi delle emissioni lorde nel quarto trimestre 1992 sono stati notevolmente inferiori rispetto al secondo trimestre 1992.

Nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati emessi anche titoli in ECU, le cui precedenti emissioni risalgono al maggio 1992. Nello specifico, i BTE sono stati emessi per 2.051 mln. di ECU (per un controvalore di 3.642 mld. di Lit. - con cambio al 31 dicembre) e i CTE per 750 mln. di ECU (controvalore di 1.332 mld. di Lit.).

Del tutto assenti, durante il secondo semestre dell'anno, emissioni di CTO.

La tab. 3 evidenzia la composizione percentuale dei titoli emessi. Va osservato che gli effetti dei problemi finanziari, interni ed internazionali, manifestatisi durante il terzo trimestre dell'anno hanno avuto conseguenze anche sull'ultimo periodo del 1992.

In altri termini, manifestandosi una profonda incertezza sia sulle prospettive di finanza pubblica, sia sul quadro economico del Paese, i titoli a medio-lungo periodo non avrebbero incontrato sul mercato il favore degli operatori. Di conseguenza, il loro peso è stato notevolmente ridimensionato passando dal 32,98% (secondo trimestre 1992) al 18,19% (quarto trimestre 1992). Inoltre, disaggregando il dato relativo ai BOT, va riscontrata una forte prevalenza dei titoli a 3 mesi e a 6 mesi (rispettivamente il 39,90% e il 34,78% delle

emissioni in BOT) rispetto a quelli a 12 mesi (25,33%).

Un ulteriore esame si rende necessario per i dati aggregati annualmente.

Complessivamente, va riscontrato un incremento dei titoli emessi per 55.401 mld. rispetto al 1991 (pari al 6,71%). Nello specifico, alcune tipologie di titoli hanno registrato incrementi come i BOT (da 602.343 mld. a 675.114 mld., con un tasso d'incremento del 12,08%), i BTP (da 93.000 a 95.432 mld., +2,62%) e i titoli in ECU (i BTE da 5.000 a 7.637 mld., +52,75%; i CTE da 3.692 a 5.327 mld., +44,28%) mentre i CTO e i CCT hanno registrato notevoli decrementi: i primi da 23.000 mld. a 14.500 mld. (-36,96%); gli altri da 99.000 a 83.426 mld. (-15,75%).

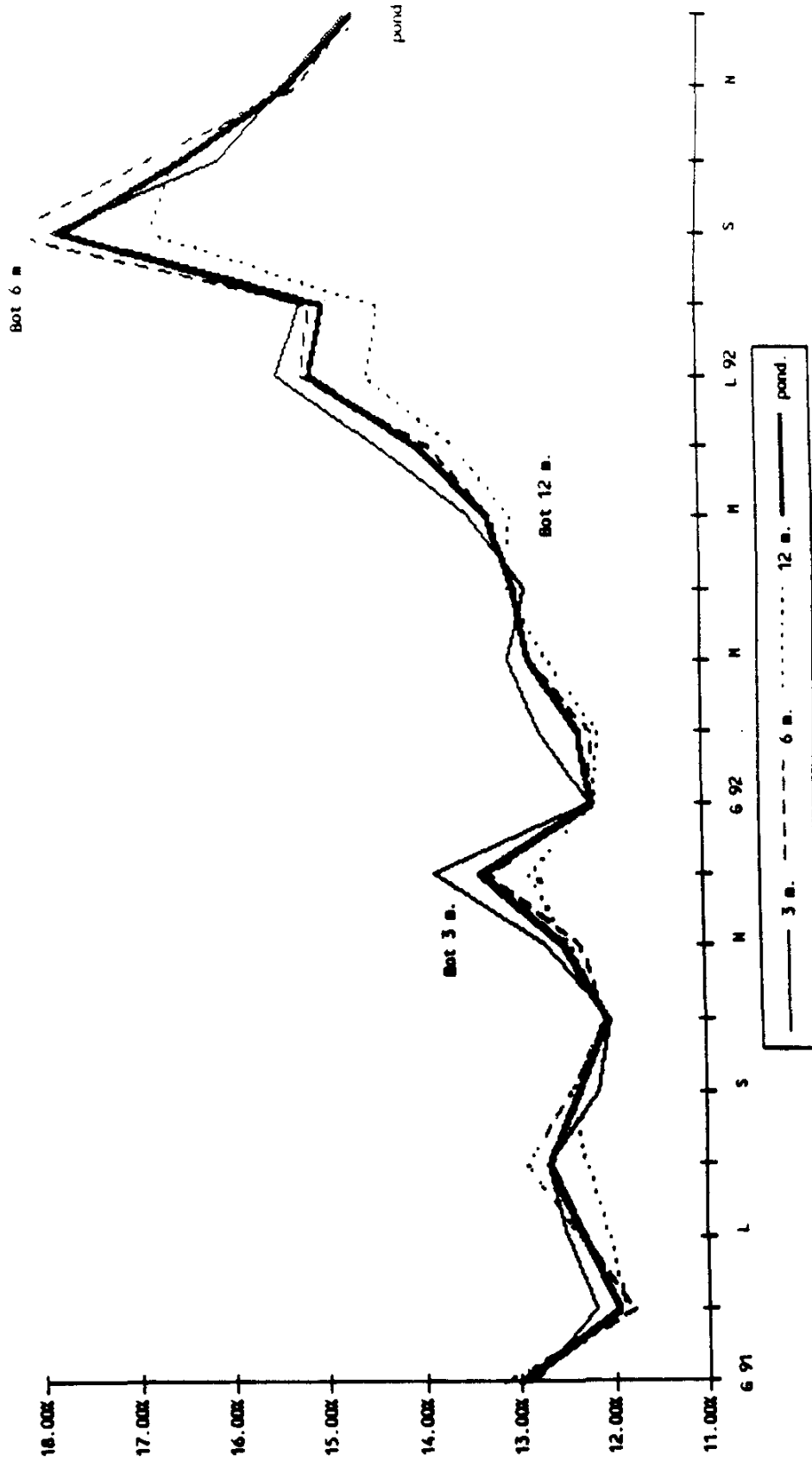
Le entità dei titoli emessi riflette la strategia adottata dal Tesoro: una riduzione dell'incremento delle emissioni totali lorde rispetto al 1991 sia in valori assoluti (+55.401 mld.) sia in percentuale (+6,71%). Il dato è significativo se confrontato con i periodi precedenti: nel 1991 il tasso d'incremento delle emissioni complessive rispetto al 1990 è ammontato a 9,40% (+70.959 mld.); nel 1990 il tasso d'incremento rispetto all'anno precedente è stato del 26,50% (+158.158 mld.).

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 1 - Analisi delle emissioni lorde dei BOT e loro rendimento annuo medio composto nominale lordo

	Emissioni lorde				Rendimenti			
	BOT 3 mesi	BOT 6 mesi	BOT 12 mesi	Totale BOT	BOT 3 mesi	BOT 6 mesi	BOT 12 mesi	Rend pond
1° trim. 89	45.000	45.000	47.359	137.359	12.42%	11.99%	11.95%	12.11%
2° trim. 89	39.652	40.500	27.726	107.878	11.88%	11.93%	12.13%	11.97%
3° trim. 89	45.500	46.387	33.878	124.065	12.73%	12.81%	12.89%	12.80%
4° trim. 89	45.501	45.500	38.250	129.251	13.57%	13.47%	13.21%	13.43%
1° trim. 90	44.750	52.250	52.750	149.750	13.00%	12.88%	12.93%	12.93%
2° trim. 90	39.956	51.250	36.250	127.456	11.94%	12.08%	12.39%	12.12%
3° trim. 90	41.750	55.243	38.750	135.743	11.24%	11.88%	12.19%	11.77%
4° trim. 90	48.750	55.364	42.133	146.247	12.94%	12.51%	12.63%	12.69%
Gennaio 91	16.038	18.000	18.250	52.288	12.88%	13.17%	12.98%	13.01%
Febbraio	15.750	19.999	19.250	54.999	13.41%	13.22%	13.17%	13.26%
Marzo	17.500	19.000	17.000	53.500	12.97%	12.67%	12.62%	12.75%
Aprile	15.250	21.250	14.250	50.750	12.54%	12.33%	12.12%	12.33%
Maggio	15.500	15.500	11.000	42.000	12.03%	11.82%	11.82%	11.90%
Giugno	16.500	18.000	12.885	47.385	12.20%	11.78%	11.88%	11.95%
Luglio 91	16.000	17.921	13.500	47.421	12.49%	12.34%	12.03%	12.30%
Agosto	17.000	20.500	12.500	50.000	12.69%	12.91%	12.27%	12.68%
Settembre	18.000	19.250	14.000	51.250	12.16%	12.45%	12.44%	12.35%
Ottobre	16.250	21.750	16.250	54.250	12.01%	12.06%	12.07%	12.05%
Novembre	18.500	16.500	14.000	49.000	12.70%	12.31%	12.42%	12.49%
Dicembre	18.000	17.500	14.000	49.500	13.85%	13.27%	12.86%	13.36%
Gennaio 92	16.750	17.250	18.750	52.750	12.19%	12.21%	12.15%	12.18%
Febbraio	18.000	20.500	20.000	58.500	12.73%	12.16%	12.09%	12.31%
Marzo	18.000	19.000	18.000	55.000	13.05%	12.82%	12.62%	12.83%
Aprile	18.000	22.500	15.000	55.500	12.86%	13.01%	13.06%	12.97%
Maggio	19.750	19.000	13.750	52.500	13.45%	13.21%	13.00%	13.25%
Giugno	18.250	18.000	12.250	48.500	14.42%	13.86%	13.59%	14.00%
Luglio 92	19.000	18.000	13.456	50.456	15.47%	15.21%	14.52%	15.12%
Agosto	19.499	21.367	13.100	53.966	15.22%	15.11%	14.37%	14.97%
Settembre	23.750	20.354	13.338	57.442	17.86%	18.32%	16.82%	17.78%
Ottobre	25.500	25.000	16.500	67.000	15.51%	16.14%	15.91%	15.84%
Novembre	23.500	21.500	16.000	61.000	15.36%	15.25%	15.43%	15.34%
Dicembre	27.000	19.750	15.750	62.500	14.45%	14.35%	15.01%	14.56%
4° trim. 89	45,501	45,500	38,250	129,251	13,57%	13,47%	13,21%	13,43%
4° trim. 90	48,750	55,364	42,133	146,247	12,94%	12,51%	12,63%	12,69%
1° trim. 91	49,288	56,999	54,500	160,787	13,09%	13,02%	12,92%	13,01%
2° trim. 91	47,250	54,750	38,135	140,135	12,26%	11,98%	11,94%	12,06%
3° trim. 91	51,000	57,671	40,000	148,671	12,45%	12,57%	12,25%	12,44%
4° trim. 91	52,750	55,750	44,250	152,750	12,85%	12,55%	12,45%	12,62%
1° trim. 92	52,750	56,750	56,750	166,250	12,66%	12,40%	12,29%	12,44%
2° trim. 92	56,000	59,500	41,000	156,500	13,58%	13,36%	13,22%	13,40%
3° trim. 92	62,249	59,721	39,894	161,864	16,18%	16,21%	15,24%	15,96%
4° trim. 92	76,000	66,250	48,250	190,500	15,11%	15,25%	15,45%	15,24%
1989	173,953	177,387	147,213	498,553	12,65%	12,55%	12,55%	12,58%
1990	175,206	214,107	169,883	559,196	12,28%	12,34%	12,54%	12,38%
1991	200,288	225,170	176,885	602,343	12,66%	12,53%	12,39%	12,53%
1992	246,999	242,221	185,894	675,114	14,38%	14,30%	14,05%	14,26%

Fig. 1 - Andamento del rendimento dei titoli a breve



## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

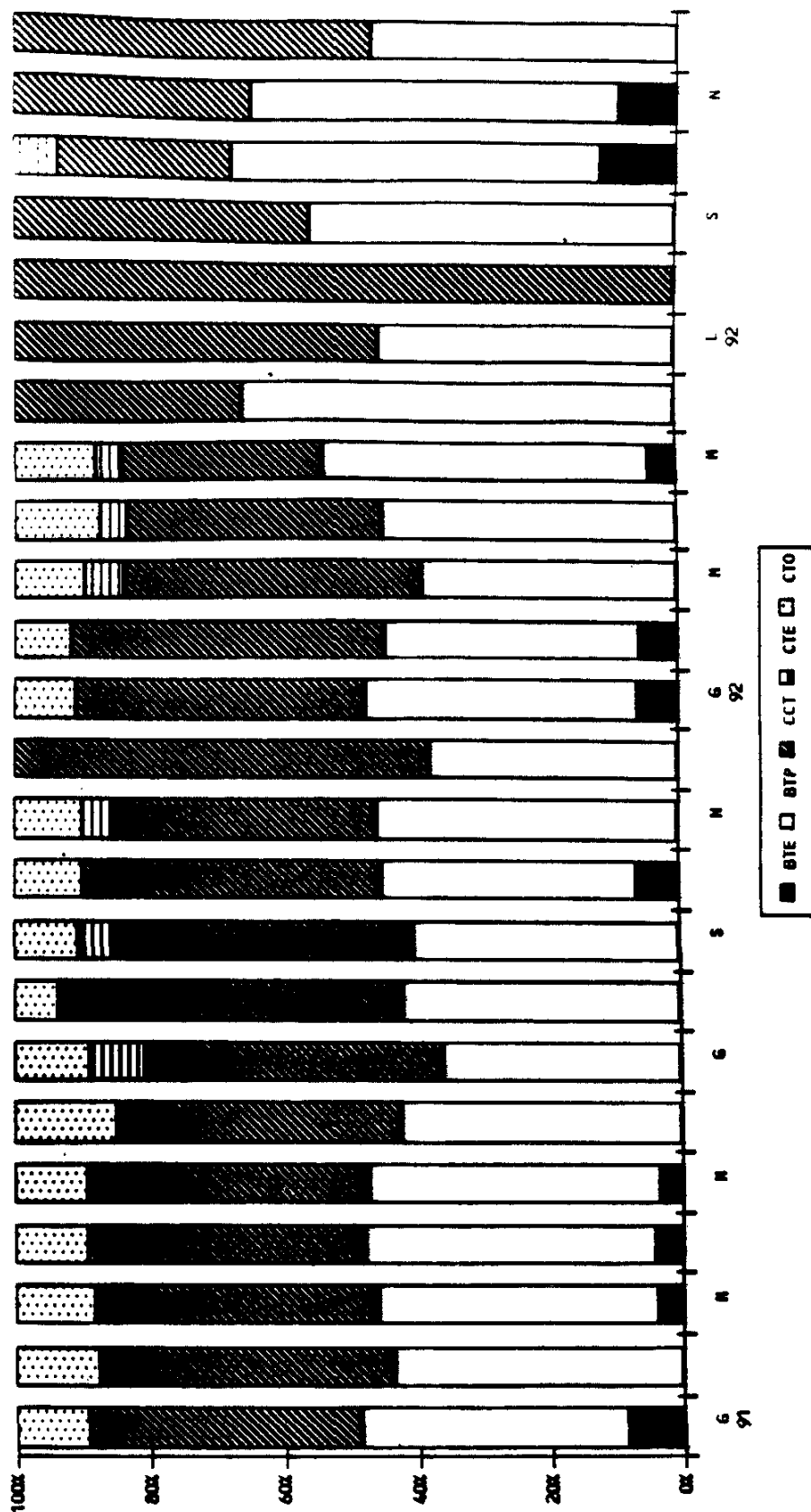
Tab. 2 - Emissioni lorde dei titoli a medio-lungo termine

	BTE(*)	BTP	CCT	CTE(*)	CTO	Totale
1° trim. 89	4.209	7.189	9.800	0	0	21.198
2° trim. 89	3.024	16.463	1.500	3.024	3.500	27.512
3° trim. 89	1.452	10.443	5.000	3.024	5.705	25.624
4° trim. 89	2.621	6.971	5.000	3.024	6.415	24.031
1° trim. 90	773	12.875	14.082	3.093	6.161	36.984
2° trim. 90	1.547	22.000	22.000	1.160	6.000	52.706
3° trim. 90	773	21.419	20.538	1.547	4.500	48.777
4° trim. 90	3.093	18.000	23.500	2.320	10.500	57.413
Gennaio 91	1.154	5.500	5.500	0	1.500	13.654
Febbraio	0	7.000	7.000	0	2.000	16.000
Marzo	769	9.000	9.000	0	2.500	21.269
Aprile	769	8.000	7.500	0	2.000	18.269
Maggio	769	10.000	9.500	0	2.500	22.769
Giugno	0	7.000	7.000	0	2.500	16.500
Luglio 91	0	6.500	8.000	1.538	2.000	18.038
Agosto	0	6.500	8.000	0	1.000	15.500
Settembre	0	8.500	9.500	1.077	2.000	21.077
Ottobre	1.538	9.500	11.000	0	2.500	24.538
Novembre	0	11.000	9.500	1.077	2.500	24.077
Dicembre	0	4.500	7.500	0	0	12.000
Gennaio 92	1.332	9.000	9.500	0	2.000	21.832
Febbraio	1.332	9.000	11.000	0	2.000	23.332
Marzo	0	9.000	10.500	1.332	2.500	23.332
Aprile	0	14.000	12.000	1.332	4.000	31.332
Maggio	1.332	16.000	10.000	1.332	4.000	32.663
Giugno	0	8.500	4.500	0	0	13.000
Luglio 92	0	4.500	5.500	0	0	10.000
Agosto	0	0	4.000	0	0	4.000
Settembre	0	2.470	2.000	0	0	4.470
Ottobre	2.310	11.462	5.426	1.332	0	20.530
Novembre	1.332	8.500	5.500	0	0	15.332
Dicembre	0	3.000	3.500	0	0	6.500
4° trim. 89	2.621	6.971	5.000	3.024	6.415	24.031
4° trim. 90	3.093	18.000	23.500	2.320	10.500	57.413
1° trim. 91	1.923	21.500	21.500	0	6.000	50.923
2° trim. 91	1.538	25.000	24.000	0	7.000	57.538
3° trim. 91	0	21.500	25.500	2.615	5.000	54.615
4° trim. 91	1.538	25.000	28.000	1.077	5.000	60.615
1° trim. 92	2.663	27.000	31.000	1.332	6.500	68.495
2° trim. 92	1.332	38.500	26.500	2.663	8.000	76.995
3° trim. 92	0	6.970	11.500	0	0	18.470
4° trim. 92	3.642	22.962	14.426	1.332	0	42.362
1989	11.306	41.066	21.300	9.073	15.620	98.365
1990	6.186	74.294	80.120	8.119	27.161	195.880
1991	5.000	93.000	99.000	3.692	23.000	223.692
1992	7.637	95.432	83.426	5.327	14.500	206.322

(\*) Con cambio Lit./ECU al 31 Dic. dell'anno in esame

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fig. 2 - Emissioni lordi dei titoli a medio-lungo periodo





## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 3 - Composizione percentuale dei titoli al momento dell'emissione

	BOT	BTE	BTP	CCT	CTE	CTO
1° trim. 89	86.63%	2.65%	4.53%	6.18%	0.00%	0.00%
2° trim. 89	79.68%	2.23%	12.16%	1.11%	2.23%	2.59%
3° trim. 89	82.88%	0.97%	6.98%	3.34%	2.02%	3.81%
4° trim. 89	84.32%	1.71%	4.55%	3.26%	1.97%	4.19%
1° trim. 90	80.19%	0.41%	6.89%	7.54%	1.66%	3.30%
2° trim. 90	70.75%	0.86%	12.21%	12.21%	0.64%	3.33%
3° trim. 90	73.57%	0.42%	11.61%	11.13%	0.84%	2.44%
4° trim. 90	71.81%	1.52%	8.84%	11.54%	1.14%	5.16%
Gennaio 91	79.29%	1.75%	8.34%	8.34%	0.00%	2.27%
Febbraio	77.46%	0.00%	9.86%	9.86%	0.00%	2.82%
Marzo	71.55%	1.03%	12.04%	12.04%	0.00%	3.34%
Aprile	73.53%	1.11%	11.59%	10.87%	0.00%	2.90%
Maggio	64.85%	1.19%	15.44%	14.67%	0.00%	3.86%
Giugno	74.17%	0.00%	10.96%	10.96%	0.00%	3.91%
Luglio 91	72.44%	0.00%	9.93%	12.22%	2.35%	3.06%
Agosto	76.34%	0.00%	9.92%	12.21%	0.00%	1.53%
Settembre	70.86%	0.00%	11.75%	13.13%	1.49%	2.77%
Ottobre	68.86%	1.95%	12.06%	13.96%	0.00%	3.17%
Novembre	67.05%	0.00%	15.05%	13.00%	1.47%	3.42%
Dicembre	80.49%	0.00%	7.32%	12.20%	0.00%	0.00%
Gennaio 92	70.73%	1.79%	12.07%	12.74%	0.00%	2.68%
Febbraio	71.49%	1.63%	11.00%	13.44%	0.00%	2.44%
Marzo	70.21%	0.00%	11.49%	13.40%	1.70%	3.19%
Aprile	63.92%	0.00%	16.12%	13.82%	1.53%	4.61%
Maggio	61.65%	1.56%	18.79%	11.74%	1.56%	4.70%
Giugno	78.86%	0.00%	13.82%	7.32%	0.00%	0.00%
Luglio 92	83.46%	0.00%	7.44%	9.10%	0.00%	0.00%
Agosto	93.10%	0.00%	0.00%	6.90%	0.00%	0.00%
Settembre	92.78%	0.00%	3.99%	3.23%	0.00%	0.00%
Ottobre	76.55%	2.64%	13.09%	6.20%	1.52%	0.00%
Novembre	79.91%	1.74%	11.14%	7.21%	0.00%	0.00%
Dicembre	90.58%	0.00%	4.35%	5.07%	0.00%	0.00%
4° trim. 89	84.32%	1.71%	4.55%	3.26%	1.97%	4.19%
4° trim. 90	71.81%	1.52%	8.84%	11.54%	1.14%	5.16%
1° trim. 91	75.95%	0.91%	10.16%	10.16%	0.00%	2.83%
2° trim. 91	70.89%	0.78%	12.65%	12.14%	0.00%	3.54%
3° trim. 91	73.13%	0.00%	10.58%	12.54%	1.29%	2.46%
4° trim. 91	71.59%	0.72%	11.72%	13.12%	0.50%	2.34%
1° trim. 92	70.82%	1.13%	11.50%	13.21%	0.57%	2.77%
2° trim. 92	67.02%	0.57%	16.49%	11.35%	1.14%	3.43%
3° trim. 92	89.76%	0.00%	3.87%	6.38%	0.00%	0.00%
4° trim. 92	81.81%	1.56%	9.86%	6.20%	0.57%	0.00%
1989	83.52%	1.89%	6.88%	3.57%	1.52%	2.62%
1990	74.06%	0.82%	9.84%	10.61%	1.08%	3.60%
1991	72.92%	0.61%	11.26%	11.98%	0.45%	2.78%
1992	76.59%	0.87%	10.83%	9.46%	0.60%	1.65%



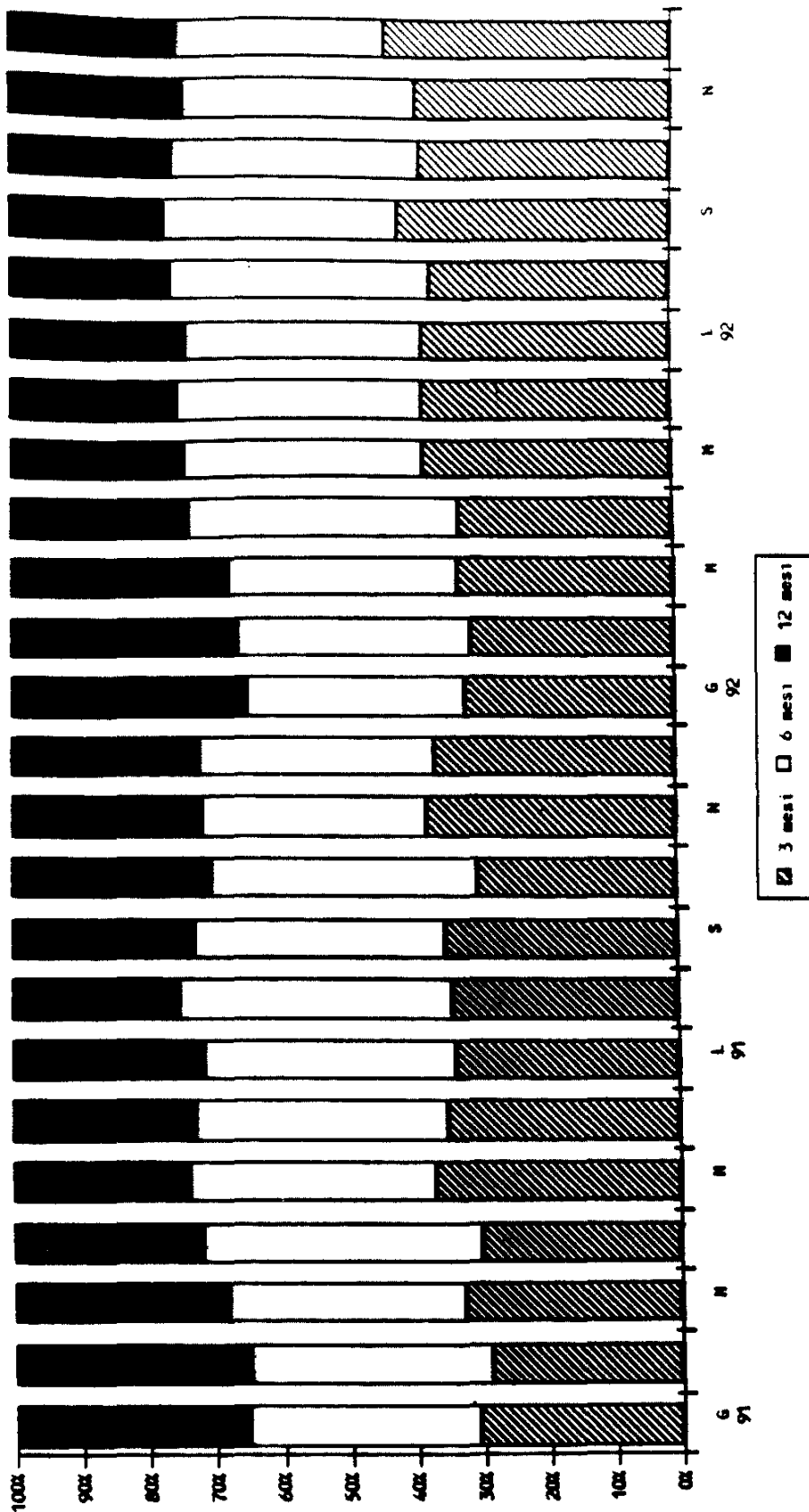
## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 4 - Composizione percentuale delle emissioni dei BOT

	BOT			Totale BOT
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	
1° trim. 89	32.76%	32.76%	34.48%	100.00%
2° trim. 89	36.76%	37.54%	25.70%	100.00%
3° trim. 89	35.30%	37.39%	27.31%	100.00%
4° trim. 89	35.20%	35.20%	29.59%	100.00%
1° trim. 90	29.88%	34.89%	35.23%	100.00%
2° trim. 90	31.35%	40.21%	28.44%	100.00%
3° trim. 90	30.76%	40.70%	28.55%	100.00%
4° trim. 90	33.33%	37.86%	28.81%	100.00%
Gennaio 91	30.67%	34.42%	34.90%	100.00%
Febbraio	28.64%	36.36%	35.00%	100.00%
Marzo	32.71%	35.51%	31.78%	100.00%
Aprile	30.05%	41.87%	28.08%	100.00%
Maggio	36.90%	36.90%	26.19%	100.00%
Giugno	34.82%	37.99%	27.19%	100.00%
Luglio 91	33.74%	37.79%	28.47%	100.00%
Agosto	34.00%	41.00%	25.00%	100.00%
Settembre	35.12%	37.56%	27.32%	100.00%
Ottobre	29.95%	40.09%	29.95%	100.00%
Novembre	37.76%	33.67%	28.57%	100.00%
Dicembre	36.36%	35.35%	28.28%	100.00%
Gennaio 92	31.75%	32.70%	35.55%	100.00%
Febbraio	30.77%	35.04%	34.19%	100.00%
Marzo	32.73%	34.55%	32.73%	100.00%
Aprile	32.43%	40.54%	27.03%	100.00%
Maggio	37.62%	36.19%	26.19%	100.00%
Giugno	37.63%	37.11%	25.26%	100.00%
Luglio 92	37.66%	35.67%	26.67%	100.00%
Agosto	36.13%	39.59%	24.27%	100.00%
Settembre	41.35%	35.43%	23.22%	100.00%
Ottobre	38.06%	37.31%	24.63%	100.00%
Novembre	38.52%	35.25%	26.23%	100.00%
Dicembre	43.20%	31.60%	25.20%	100.00%
4° trim. 89	35.20%	35.20%	29.59%	100.00%
4° trim. 90	33.33%	37.86%	28.81%	100.00%
1° trim. 91	30.65%	35.45%	33.90%	100.00%
2° trim. 91	33.72%	39.07%	27.21%	100.00%
3° trim. 91	34.30%	38.79%	26.91%	100.00%
4° trim. 91	34.53%	36.50%	28.97%	100.00%
1° trim. 92	31.73%	34.14%	34.14%	100.00%
2° trim. 92	35.78%	38.02%	26.20%	100.00%
3° trim. 92	38.46%	36.90%	24.65%	100.00%
4° trim. 92	39.90%	34.78%	25.33%	100.00%
1989	34.89%	35.58%	29.53%	100.00%
1990	31.33%	38.29%	30.38%	100.00%
1991	33.25%	37.38%	29.37%	100.00%
1992	36.59%	35.88%	27.54%	100.00%

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fig. 4 - Composizione percentuale delle emissioni di 801



**I rendimenti lordi nominali dei titoli del debito del settore statale nel quarto trimestre 1992**

Il processo d'innalzamento dei tassi di interesse, che ha caratterizzato il terzo trimestre del 1992 (dovuto alla politica antinflazionistica tedesca, alle turbolenze sui mercati finanziari e alle difficoltà politiche ed economiche interne), nell'ultimo trimestre dell'anno ha mostrato segni d'inversione di tendenza.

Va ricordato quanto accaduto nel quarto trimestre dell'anno sui mercati monetari e finanziari.

Dopo la svalutazione della lira (14 settembre) e la forte stretta creditizia (tasso di sconto praticato dalla Banca d'Italia pari al 15%), si è manifestata la volontà politica di avviare un profondo risanamento della finanza pubblica italiana, attraverso interventi congiunturali (manovra aggiuntiva di finanza pubblica di inizio ottobre) e strutturali (riforme della finanza locale, della previdenza, della sanità e del pubblico impiego). Tale processo è stato, poi, ulteriormente finalizzato e vincolato dalla richiesta di un prestito alla CEE, che ha comportato fra le condizioni di erogazione il rispetto del piano di rientro indicato dal DPEF.

I primi sintomi del rallentamento dell'attività economica, la politica monetaria meno restrittiva della Banca d'Italia, con le riduzioni del tasso ufficiale di sconto del 26 ottobre (dal 15 al 14%), del 13 novembre (dal 14 al 13%) e del 23 dicembre (dal 13 al 12%) nonché i provvedimenti adottati nel terzo trimestre del 1992 (con l'accordo di luglio sul costo del lavoro e con i decreti-legge di settembre sui diversi comparti della finanza pubblica) hanno contribuito a raffreddare i tassi sui BOT nell'ultima parte dell'anno.

Per contro, le pressioni speculative sui BOT a tre mesi, verificatesi durante il terzo trimestre '92 (ma attenuatesi nell'ultima parte dell'anno) hanno riflesso i propri effetti sui titoli a medio-lungo periodo durante il quarto trimestre 1992. Così si è registrato un incremento dei rendimenti tra il terzo e il quarto trimestre dei BTP (+0.57 punti) e dei CCT (+0.95 punti).

Spostando l'analisi sui rendimenti medi annui, si deve evidenziare che nel 1992, quello dei BTP risulta aumentato dello 0,22%, quello dei CCT dell'1,28% e quello dei BOT dell'1,73% rispetto ai valori del 1991.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

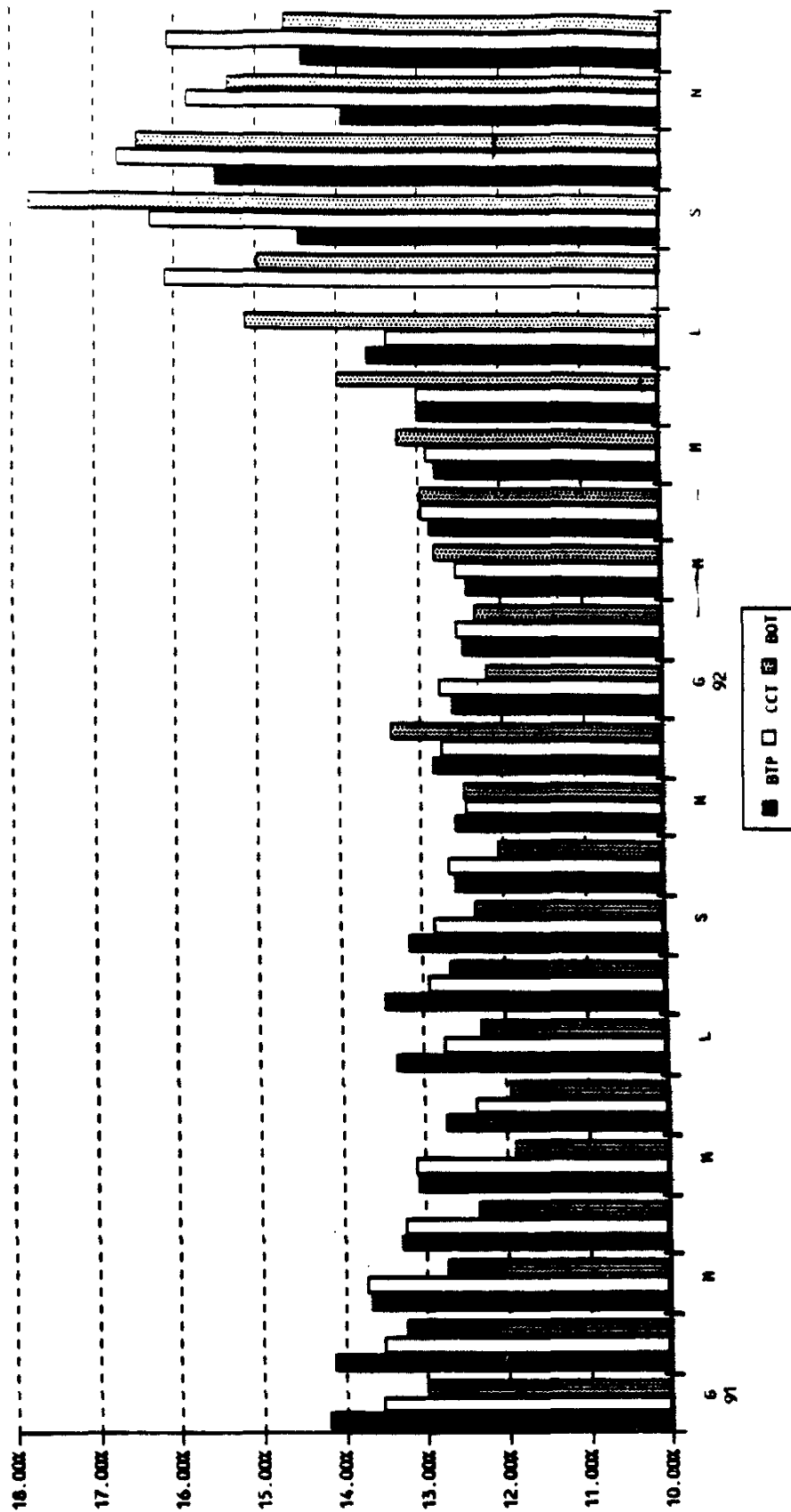
Tab. 5 - Rendimenti lordi al pubblico dei titoli a medio-lungo periodo al momento dell'emissione

Mese	BTP	CCT	CTO	CTE	BTE	BOT(*)
1° trim. 90	14.26%	14.86%	14.11%	11.58%	12.45%	12.93%
2° trim. 90	13.68%	14.86%	13.36%	11.55%	11.70%	12.12%
3° trim. 90	13.58%	13.37%	13.47%	11.58%	11.45%	11.77%
4° trim. 90	14.00%	13.40%	13.66%	11.32%	12.00%	12.69%
Gennaio 91	14.20%	13.54%	13.95%		11.85%	13.01%
Febbraio	14.12%	13.52%	13.29%			13.26%
Marzo	13.67%	13.72%	13.11%		10.60%	12.75%
Aprile	13.30%	13.26%	12.52%		10.50%	12.33%
Maggio	13.09%	13.11%	12.14%		10.30%	11.90%
Giugno	12.73%	12.37%	12.84%			11.95%
Luglio	13.32%	12.74%	12.88%	10.33%		12.30%
Agosto	13.46%	12.94%	12.99%			12.68%
Settembre	13.17%	12.85%	12.99%	9.91%		12.35%
Ottobre	12.58%	12.65%	12.17%		10.90%	12.05%
Novembre	12.58%	12.44%	12.36%	10.08%		12.49%
Dicembre	12.84%	12.74%				13.36%
Gennaio 92	12.62%	12.76%	12.17%		11.00%	12.18%
Febbraio	12.49%	12.57%	12.36%		10.90%	12.31%
Marzo	12.42%	12.55%	12.38%	9.70%		12.83%
Aprile	12.87%	12.99%	12.64%	10.35%		12.97%
Maggio	12.80%	12.89%	12.65%	10.09%	10.80%	13.25%
Giugno	13.01%	13.00%				14.00%
Luglio 92	13.62%	13.38%				15.12%
Agosto		16.11%				14.97%
Settembre	14.48%	16.30%				17.78%
Ottobre	15.50%	16.70%		14.94%	13.68%	15.84%
Novembre	13.95%	15.84%			10.67%	15.34%
Dicembre	14.45%	16.09%				14.56%
<b>4° trim. 90</b>	<b>14.00%</b>	<b>13.40%</b>	<b>13.66%</b>	<b>11.32%</b>	<b>12.00%</b>	<b>12.69%</b>
<b>1° trim. 91</b>	<b>13.99%</b>	<b>13.60%</b>	<b>13.45%</b>		<b>11.23%</b>	<b>13.01%</b>
<b>2° trim. 91</b>	<b>13.04%</b>	<b>12.91%</b>	<b>12.50%</b>		<b>10.40%</b>	<b>12.06%</b>
<b>3° trim. 91</b>	<b>13.32%</b>	<b>12.84%</b>	<b>12.95%</b>	<b>10.12%</b>		<b>12.44%</b>
<b>4° trim. 91</b>	<b>12.67%</b>	<b>12.61%</b>	<b>12.27%</b>	<b>10.08%</b>	<b>10.90%</b>	<b>12.62%</b>
<b>1° trim. 92</b>	<b>12.51%</b>	<b>12.63%</b>	<b>12.30%</b>	<b>9.70%</b>	<b>10.95%</b>	<b>12.44%</b>
<b>2° trim. 92</b>	<b>12.89%</b>	<b>12.96%</b>	<b>12.65%</b>	<b>10.22%</b>	<b>10.80%</b>	<b>13.40%</b>
<b>3° trim. 92</b>	<b>14.05%</b>	<b>15.26%</b>				<b>15.96%</b>
<b>4° trim. 92</b>	<b>14.63%</b>	<b>16.21%</b>		<b>14.94%</b>	<b>12.18%</b>	<b>15.24%</b>
<b>1990</b>	<b>13.88%</b>	<b>14.12%</b>	<b>13.65%</b>	<b>11.51%</b>	<b>11.90%</b>	<b>12.38%</b>
<b>1991</b>	<b>13.25%</b>	<b>12.99%</b>	<b>12.84%</b>	<b>10.11%</b>	<b>10.83%</b>	<b>12.53%</b>
<b>1992</b>	<b>13.47%</b>	<b>14.27%</b>	<b>12.44%</b>	<b>11.27%</b>	<b>11.41%</b>	<b>14.26%</b>

(\*) Per i BOT s'intende il tasso medio ponderato

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fig. 5 - Andamento dei rendimenti dei titoli principali



**La vita media dei titoli nel quarto trimestre 1992**

La difficile situazione sui mercati monetari e finanziari ha condizionato anche la politica di prolungamento delle scadenze e quindi la vita media del debito pubblico. Nel quarto trimestre 1992, infatti, la tendenza all'allungamento della vita media dei titoli pubblici, perseguita con successo nei mesi precedenti dalle autorità monetarie, ha avuto una consistente inversione. Si è passati da 3 anni, 1 mese e 18 giorni al 30 settembre 1992 a 2 anni, 11 mesi e 27 giorni al 31 dicembre 1992, con una riduzione di 2 mesi e 21 giorni rispetto al terzo trimestre 1992. Va, altresì, rilevato che la vita media rispetto al 31 dicembre 1991 è aumentata di 6 giorni (allora era pari a 2 anni, 11 mesi e 21 giorni). In questo contesto, principalmente i titoli a tasso variabile hanno risentito dell'andamento negativo passando da 4 anni e 8 giorni (al 30 settembre) a 3 anni, 10 mesi e 12 giorni (a fine anno). A fine 1991, tali titoli registravano una vita media pari a 4 anni, 1 mese e 25 giorni.

Più specificatamente, i CCT hanno avuto la riduzione della vita media (che era di 3 anni, 9 mesi e 12 giorni) sia rispetto all'ultimo periodo 1992 (quasi 2 mesi) e sia rispetto al 31 dicembre 1991 (più di 3 mesi).

Sostanzialmente regolare la vita media dei BOT, che dopo la caduta del terzo trimestre, durante l'ultimo quarto dell'anno si è stabilizzata (4 mesi e 12 giorni), eguagliando anche il valore a fine 1991.

La vita media dei BTP (4 anni 5 mesi e 10 giorni) è rimasta pressoché invariata rispetto al trimestre precedente (una riduzione pari a poco meno di 1 mese), registrando - però - un sostanziale incremento rispetto al valore di fine 1991 (un aumento pari a circa 10 mesi).

Hanno contribuito alla riduzione della vita media soprattutto i prestiti esteri (in particolare l'emissione del 30 dicembre in marchi tedeschi a due mesi); la riduzione è stata di circa 1 anno e 2 mesi rispetto al terzo trimestre e di poco più di 1 anno e 5 mesi rispetto al 31 dicembre 1991.



## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 6 - Vita media del debito in titoli e dei prestiti in valuta estera

Titolo	31 dicembre 1992			30 settembre 1992			31 dicembre 1991		
	Anni	Mesi	Giorni	Anni	Mesi	Giorni	Anni	Mesi	Giorni
BOT	0	4	12	0	4	14	0	4	16
CCT	3	9	10	6	11	7	4	0	26
Titoli a tasso variabile	3	10	12	4	0	8	4	1	25
BTP	4	5	10	4	6	13	3	7	16
Prestiti in valuta estera	7	5	17	8	8	3	8	10	14
<i>Totale titoli</i>	2	11	27	3	1	18	2	11	21

**La consistenza del debito del settore statale al 31 dicembre 1992**

La consistenza del debito in termini assoluti e percentuali al 31 dicembre 1992, raffrontata con quella al 30 settembre 1992, al 30 giugno 1992, al 31 dicembre 1991 e al 31 dicembre 1990 è analizzata nella tabella n. 7.

Alla fine del 1992, il debito del settore statale ammontava a 1.635.259 mld. rispetto a 1.578.454 mld. del terzo trimestre 1992 e 1.454.550 mld. della fine del 1991 e 1.296.759 mld. della fine del 1990. In termini di flussi, la consistenza del debito è incrementata di 56.805 mld. rispetto al 30 settembre 1992 e di 180.709 mld. rispetto al 31 dicembre 1991.

L'analisi più significativa è limitata al confronto tra le consistenze del debito alla fine del 1992, del 1991 e del 1990.

Relativamente ai titoli a breve (BOT e BTE), va riscontrata una sostanziale stabilità: 24,19% al 31 dicembre 1992 contro il 23,93% e il 25,96% rispettivamente al 31 dicembre 1991 e 1990. In termini assoluti, la consistenza dei titoli a breve è pari a 395.518 mld. (di cui 387.879 mld. in BOT) a fine 1992, a 348.147 mld. (di cui 343.148 mld. in BOT) a fine 1991 e 336.600 mld. (di cui 329.254 mld. in BOT) a fine 1990.

Per quanto riguarda i titoli a medio-lungo termine, si è riscontrata una flessione anche nella fiducia degli operatori, che hanno manifestato preferenze per i titoli a breve. Complessivamente i Certificati di credito, pur registrando una variazione positiva rispetto al 31 dicembre 1990 e 1991 (rispettivamente +98.218 mld. e +65.859 mld. per una consistenza a fine 1992 pari a 624.554 mld.), hanno ridotto progressivamente il proprio peso scendendo dal 40,59% dell'intero debito (al 31 dicembre 1990) al 38,41% (31 dicembre 1991) e al 38,19% (31 dicembre 1992).

Gli operatori hanno esercitato il diritto di opzione sui CTO per un importo pari a 10.630 mld.; questi titoli rappresentano così il 4,30% dell'intero debito (la consistenza in CTO era pari a 4,56% e 3,34% rispettivamente a fine 1991 e 1990).

Oltre ai CTO, come si verifica ormai da tempo, non vengono più emessi altri titoli quali i CCT a cedola annuale, i CCT a cedola fissa, i CTS e i CTR. Conseguentemente, solo i CCT a cedola semestrale e i CTE hanno modificato sensibilmente il proprio peso (in termini assoluti) sull'intero debito.

Più specificatamente, i CCT a cedola semestrale sono aumentati rispetto al 31 dicembre 1991 e 1990 di 77.727 mld. e 88.451 mld. per un importo, a fine 1992, pari a 306.614 mld.; i CTE (rammentando però che parte dell'incremento è dovuta alla differenza di cambio per la svalutazione) hanno incrementato la propria consistenza di 7.862 mld. (rispetto al 31 dicembre 1990) e di 6.530 mld. (rispetto al 31 dicembre 1991), con una consistenza pari a 47.147 mld. a fine 1992.

In termini percentuali, le due tipologie di Certificati di credito più "consistenti"

---

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

sono i CCT a cedola semestrale (che rappresentano il 18,75% dell'intero debito) e i CCT a cedola annuale (l'11,58%). La somma delle altre tipologie di titoli arriva a coprire il 7,86% dell'intero debito.

Per quanto riguarda i BTP, va evidenziato che anch'essi sono particolarmente consistenti, con un valore pari a 287.114 mld. (il 17,56% dell'intero debito). Confrontando il dato percentuale 1992 rispetto a quello 1991, si osserva una sostanziale costanza sull'intera consistenza (il valore era pari a 17,26%), mentre rispetto al 1990 va osservato un forte incremento (allora il valore corrispondeva al 12,56%).

Il debito non in titoli, è rimasto negli anni sostanzialmente stabile; era pari al 20,97% a fine 1990, è sceso al 20,39% a fine 1991 e al 20,04% a fine 1992.

Nell'ambito di questa quota del debito, le voci di maggiore peso sono la raccolta postale (8,91% pari a 145.699 mld.), il c/c di tesoreria provinciale con la Banca d'Italia ed altri rapporti con l'ufficio italiano cambi (5,09% pari a 83.309 mld.) e i debiti esteri (3,12% pari a 51.006 mld.).

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 7 - *Situazione del debito del settore statale*7.a - *Consistenza del debito del settore statale (in mld. di lire)*

	31 dic. 1992	30 sett. 1992	30 giug. 1992	31 dic. 1991	31 dic. 1990
BOT	387,879	363,397	354,282	343,148	329,254
BTE	7,636	5,583	5,035	4,999	7,346
CCT cedola ann.	189,310	189,310	189,310	204,922	204,923
CCT cedola sem.	306,614	298,064	290,388	228,887	218,163
CTS	3,638	3,638	3,638	3,638	5,049
CTE	47,143	45,347	40,898	40,613	39,281
CCT cedola fissa	4,594	4,631	4,763	10,807	11,407
CTR	1,963	1,963	1,838	1,838	1,721
CTO	70,245	76,563	80,875	66,375	43,375
Cert. ammort. dec.	1,047	1,043	1,614	1,615	2,417
Cert. di credito	624,554	620,559	613,324	558,695	526,336
BTP	287,114	276,168	277,786	250,992	162,825
Altri debiti	303	294	200	248	282
Titoli a medio-lungo	911,971	897,021	891,310	809,935	689,443
Rapporti BI-UIC	83,309	89,083	62,079	76,316	73,693
Raccolta postale	145,699	136,049	136,149	134,749	122,719
Debiti esteri	51,006	45,629	43,121	42,900	37,553
Altri debiti (*)	47,759	41,692	42,219	42,503	36,751
<b>Totale</b>	<b>1,635,259</b>	<b>1,578,454</b>	<b>1,534,195</b>	<b>1,454,550</b>	<b>1,296,759</b>

(\*) Circolazione di Stato, depositi c/o il Tesoro delle aziende di credito, mutui CREDIOP, obbligazioni F.S. e A.N.A.S., cartelle Cassa DD.PP., impieghi degli istituti di credito a Rate F.S., impieghi degli istituti di credito a A.N.A.S., depositi di terzi.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 7 - *Situazione del debito del settore statale*7.b - *Analisi delle differenze, in valori assoluti, rispetto al:*

	30 sett. 1992	30 giug. 1992	31 dic. 1991	31 dic. 1990
BOT	24,482	33,597	44,731	58,625
BTE	2,053	2,601	2,637	290
<i>CCT cedola ann.</i>	0	0	-15,612	-15,613
<i>CCT cedola sem.</i>	8,550	16,226	77,727	88,451
<i>CTS</i>	0	0	0	-1,411
<i>CTE</i>	1,796	6,245	6,530	7,862
<i>CCT cedola fissa</i>	-37	-169	-6,213	-6,813
<i>CTR</i>	0	125	125	242
<i>CTO</i>	-6,318	-10,630	3,870	26,870
<i>Cert. ammort. dec.</i>	4	-567	-568	-1,370
<i>Cert. di credito</i>	3,995	11,230	65,859	98,218
<i>BTP</i>	10,946	9,328	36,122	124,289
<i>Altri debiti</i>	9	103	55	21
<b>Titoli a medio-lungo</b>	<b>14,950</b>	<b>20,661</b>	<b>102,036</b>	<b>222,528</b>
<b>Rapporti BI-UIC</b>	<b>-5,774</b>	<b>21,230</b>	<b>6,993</b>	<b>9,616</b>
<b>Raccolta postale</b>	<b>9,650</b>	<b>9,550</b>	<b>10,950</b>	<b>22,980</b>
<b>Debiti esteri</b>	<b>5,377</b>	<b>7,885</b>	<b>8,106</b>	<b>13,453</b>
<b>Altri debiti</b>	<b>6,067</b>	<b>5,540</b>	<b>5,256</b>	<b>11,008</b>
<b>Totale</b>	<b>56,805</b>	<b>101,064</b>	<b>180,709</b>	<b>338,500</b>



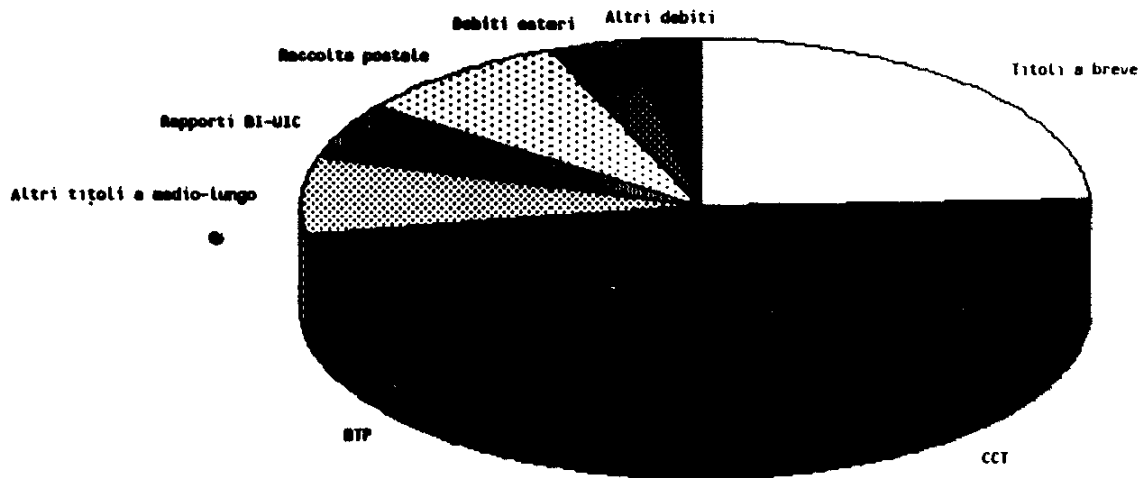
## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 7 - Situazione del debito del settore statale

7.d-Flusso del debito del settore statale rispetto ai periodi precedenti (valori in mld. di lire)

	30 sett. 1992	30 giug. 1992	31 dic. 1991
BOT	24.482	9.115	11.134
BTE	2.053	548	36
CCT cedola ann.	0	0	-15,612
CCT cedola sem.	8,550	7,676	61,501
CTS	0	0	0
CTE	1,796	4,449	285
CCT cedola fissa	-37	-132	-6,044
CTR	0	125	0
CTO	-6,318	-4,312	14,500
Cert. ammort. dec.	4	-571	-1
Cert. di credito	3,995	7,235	54,629
<b>BTP</b>	<b>10,946</b>	<b>-1,618</b>	<b>26,794</b>
Altri debiti	9	94	-48
Titoli a medio-lungo	14,950	5,711	81,375
Rapporti BI-UIC	-5,774	27,004	-14,237
Raccolta postale	9,650	-100	1,400
Debiti esteri	5,377	2,508	221
Altri debiti	6,067	-527	-284
<b>Totale</b>	<b>56,808</b>	<b>44,259</b>	<b>79,648</b>

Fig. 6 - Consistenze del debito del settore statale al 31 dicembre 1992





ALLEGATO A/1

Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa  
del settore statale per i risultati del quadriennio  
1989-1992 e le stime per l'anno 1993

- versione nuova (new)
- versione tradizionale (tr.)









XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE STATALE: Quadro di contenzione del conto consolidato di cassa per il mese 1989  
(in miliardi di lire)

CONTO CAPITALE

	BILANCIO STATALE	AZ. AUTON. E F.S.	AGENZIA MEZZOG.	CASSA D.P.	ALTRE OP. DI TESOR.	PART. DUPL. E RETTIFIC.	IN COMPLESSO	BILANCIO STATALE	AZ. AUTON. E F.S.	AGENZIA MEZZOG.	CASSA D.P.	ALTRE OP. DI TESOR.	PART. DUPL. E RETTIFIC.	IN COMPLESSO
<b>C. INCASSI DI CAPITALI</b>	1.479	13.979	7.596	7.591	-657	-22.327	7.655	63.124	10.626	7.748	2.874	-14.629	-22.327	47.916
Trasferimenti	1.200	9.243	5.989	7.591	-657	-21.026	2.540	3.941	10.588	3.362		-11	-21.026	17.800
«Allo Stato		9.243	5.989	5.989	0	-20.733	0	59.263	38	4.122	2.772	-14.618	-22.194	29.393
«Az. Auton. ed ente F.S.								9.743	0				-9.743	0
«Cassa D.P.								5.001	0	50			-5.051	0
«Agenzia Mezzogiorno								5.989	0			1.301	-7.290	0
«Altri enti pubblici SPA				50	243	-293	0	11.815	0	1.782	1.647	-7.375		2.869
«Altri enti pubblici SPA				2.540	-1.280		0	12.199	0	0	162	-8.362		3.999
«Regioni							0	4.785	0	100	963	-275	-100	5.414
«Enti Locali							0	2.787	0	479		-316		2.930
«Altri soggetti privati	277	4.232		0		-1.301	4.209	231	0			-10		221
«Altri inc. di cap.	2	4	1.301	0			6.651	38	0	1.711		419		8.819
<b>E. PARTITE FINANZIARIE</b>	440	0	67	2.743	987	-286	3.971	141	0	264	102		-143	223
Riscossione crediti	440	0	67	2.800	0	-286	2.971	7.040	296	220	14.393	-3.552	-286	18.119
«Az. Auton. ed ente F.S.				286			0	1.928	0	197	620	-900	0	1.855
«Cassa D.P.				117			117	1.928	10	0	0		0	257
«Regioni				1.579			1.579	257	0	0	0		0	825
«Enti Locali	440		67	74			581	285	0	0	0		0	825
«Altri							0	1.466	0	197	620	-900	0	773
Riduzione depositi bancari	0			713	987		1.700	1.466	0	0	0			16.145
«Altre partite finanziarie							0	5.128	0	23	13.654	-2.652	0	16.145
<b>G. TOTALE INCASSI (A+C+E)</b>	345.111	42.066	7.464	24.999	25.591	-42.901	482.368	1.945	0	74	678	-2.652	0	0
<b>FABB. (+) O DISP. (-) (G-H)</b>	-116.781	-7.306	-1.181	-3.121	-3.749	0	-132.138	-461.892	286	8.645	119	29.340	-286	534.378
									49.372		28.030		-42.901	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE STATALE: Quadro di contenzione del conto consolidato di cassa per il mese 1990  
(in miliardi di lire)

CONTO CORRENTE

	BILANCIO AZ. STATALE	AGENZIA MEZZOG.	CASSA D.P.	ALTRE OP. DI TESOR.	PART. DUPL. E RETTIF.	IN COMPLESSO	BILANCIO AZ. STATALE	AGENZIA MEZZOG.	CASSA D.P.	ALTRE OP. DI TESOR.	PART. DUPL. E RETTIF.	IN COMPLESSO
<b>A. INCASSI CORRENTI</b>	494.844	11.700	15.076	18.640	-16.685	433.540	459.621	13.514	14.382	43.723	-16.685	518.210
Tributari	323.603	0	0	11.630	0	335.143	77.075	8.744	35	0	0	86.094
- Imposte dirette	194.290	0	0	0	0	194.290	21.880	1.454	0	0	0	23.334
- Imposte indirette	139.403	0	0	11.630	0	150.933	21.022	1.765	20	-186	-976	21.776
- Previd. sociali	50.447	0	0	0	0	50.447	204.180	183	2.748	36.937	-8.542	238.038
- Contributi sociali	3.973	0	0	227	-976	3.224	51.218	73	2.605	0	-2.605	64.524
- Vendita beni e servizi	1.550	0	11.124	3	-4.500	8.083	44.402	477	0	9.214	0	54.093
- Rendite da capitale	22	75	11.124	0	-4.500	6.477	86.450	0	0	3.938	0	90.408
- Interessi	916	10	0	0	0	916	64.302	0	0	1.161	0	65.463
- Dividendi	11.302	129	0	-122	0	11.309	28.349	0	123	0	-1.483	34.334
- Altri	9.476	0	0	-122	0	9.354	1.360	0	0	0	0	1.360
- CEE: ricavi propri	1.680	0	0	0	0	1.680	4.454	0	0	-199	-4.454	2.742
- ricavi: interessi da B.I.	137	129	0	0	0	266	2.941	0	20	914	0	1.214
- Altri	12.381	1.702	4.454	7.176	-9.200	16.573	7.146	52	2.833	2.833	0	9.979
Tributari	1.430	0	4.454	0	-5.814	0	78	0	0	787	0	865
- Imposte dirette	396	0	4.454	7.513	0	8.951	13.780	5	1.084	1.084	0	14.877
- Imposte indirette	0	0	0	-450	0	146	4.725	102	0	5.426	0	10.253
- Previd. sociali	0	0	0	600	0	600	3.342	5	0	1.024	0	4.371
- Contributi sociali	0	0	0	0	-450	0	118.123	509	10.856	3.272	-6.509	126.408
- Vendita beni e servizi	0	0	0	0	0	0	15.805	129	0	1.700	0	17.634
- Rendite da capitale	0	0	0	0	0	0	3.423	0	0	0	0	3.423
- Interessi	0	0	0	0	0	0	166	0	0	0	0	166
- Dividendi	0	0	0	-324	0	31	1.151	0	0	0	0	1.151
- Altri	0	0	0	0	0	0	1.657	0	0	0	0	1.657
- CEE: ricavi propri	0	0	0	0	0	0	9.337	0	0	9.337	0	1.667
- ricavi: interessi da B.I.	0	0	0	0	0	0	61	179	0	0	0	190
- Altri	0	0	0	0	0	0	311	648	723	0	-658	939
Altri incassi correnti	0	-1.578	0	-25.803	0	-27.381	1.302	0	0	0	0	1.302
Avanzi (+) o Disavanzi (-) di parte corrente (A-B)	-55.577	-1.764	1.594	-25.803	0	-80.486	1.302	0	0	0	0	1.302

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE STATALE-Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa per l'anno 1990  
(in miliardi di lire)

CONTO CAPITALE

	BILANCIO AZ. AUTON. STATALE	AGENZIA MEZZOG.	CASSA D.P.	ALTRE OP. DI TESOR.	PART. DUPL. E RETTIFIC.	IN COMPLESSO	BILANCIO STATALE	AGENZIA MEZZOG.	CASSA D.P.	ALTRE OP. DI TESOR.	PART. DUPL. E RETTIFIC.	IN COMPLESSO
<b>C. INCASSI DI CAPITALI</b>	318	5.548	7.883	25	-16.210	4.019	61.129	8.002	3.180	-17.992	16.210	43.379
Trasferimenti	0	4.377	7.853	25	-15.819	3.031	4.200	3.700	0	-19	0	11.070
- dalla Stato	5.816	4.377	4.754		-14.927	0	56.979	3.960	2.923	-17.973	-16.185	29.735
- Az. Anonime	0		67	25	-62	0	5.816	67	0	0	-5.816	0
- Cassa D.P.	0		3.831			3.831	4.357			1.191	-4.821	0
- Agenzia Mezzogiorno	0					0	1.445			3.368	0	8.238
- altri enti centrali SPA	0					0	10.710	0	894	-1.382	0	4.185
- Regioni	0					0	235	0				5.421
- Enti Locali	0					0	3.363	692		6.491		3.083
- altri enti pubblici SPA	0					0	6.491			-218		0
- altri enti centrali SPA	311					959	218			-99		0
- altri soggetti privati	0					0	277			116		277
Anonimizzati	0					0	99					0
Altri inc. di cap.	7	1.191	0	0	-1.191	20	6.426	1.756	257			8.379
<b>E. PARTITE FINANZIARIE</b>	394	87	4.994	2.825	-14	7.486	152	342	257		-25	152
Bilancio crediti	394	87	2.558	0	-14	2.825	0	0	0			574
- Az. anonime	0		14		-14	0	8.497	331	14.533	-4.405	-14	18.963
- Cassa D.P.	0					0	2.342	292	2	-1.050	0	1.593
- Regioni	0		128			128	125					125
- Enti Locali	0		1.867			1.867	355	2		250		107
- Altri	0		349			355	0					0
Bilancio depositi bancari	0		2.836	2.825		4.661	1.862	292	14.531	3.355	0	17.370
Altre partite finanziarie	0					0	6.155	39	700	-2.482	0	0
<b>G. TOTALE INCASSI (A+C+E)</b>	404.756	5.720	28.822	28.680	-31.989	445.315	1.782	0	0	0	0	0
						0	1.294	9.251	0	102	0	9.251
						0	1.294	0	3.440	0	0	1.096
						0	2.779	39	1.140	-975	0	3.440
						0	0	0	0	0	0	2.983
<b>FABB. (I) DMSF. (+) (G+H)</b>	-124.491	-4.268	-3.273	-656	0	-133.227	578.247	9.988	32.095	21.126	-32.909	578.521



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE STATALE - Quadro di contabilità del conto consolidato di cassa per l'anno 1990  
(in miliardi di lire)

CONTO CORRENTE

	BILANCIO AZ. AUTON. STATALE	AGENZIA MEZZOG.	CASSA D.P.	ALTRE OP. DI TESOR.	PART. DUPL. E RETTIF.	IN COMPLESSO	BILANCIO AZ. AUTON. E.F.S.	AGENZIA MEZZOG.	CASSA D.P.	ALTRE OP. DI TESOR.	PART. DUPL. E RETTIF.	IN COMPLESSO
A. INCASSI CORRENTI	404.044	85	15.976	18.640	-25.303	444.039	41.095	1.655	14.382	39.884	-25.303	531.434
Tributarie	323.693	0	0	11.458	0	335.153	17.204	244	35	0	0	94.538
- Imposte dirette	184.790	0	0	0	0	184.790	5.179	0	0	0	0	26.929
- Imposte indirette	139.403	0	0	11.458	0	150.863	8.819	81	20	-186	-976	28.780
Proventi speciali	748	0	0	0	0	748	1.412	577	2.748	35.098	-16.734	227.234
Contributi sociali	50.447	0	0	227	-976	50.678	916	0	2.605	0	-3.521	0
Vendita beni e servizi	3.923	85	11.124	-94	-7.751	21.309	304	577	16.706	0	0	68.815
Modific. da capitale	1.550	75	11.124	3	-4.853	6.981	44.002	477	9.214	3.958	0	54.093
- Incassi	22	0	0	0	-916	6.235	64.302	0	1.161	1.161	0	65.463
- versati di gestione	916	10	0	3	0	648	28.349	0	6.185	6.185	0	34.534
- altri	612	25	0	0	0	648	0	0	123	0	-8.759	0
Prodotto corr. e comp. spesa	11.302	577	0	-122	0	11.757	8.656	0	0	0	0	0
- CEE-ricerca propria	9.476	0	0	0	0	9.476	4.454	0	0	0	-4.454	0
- ricerca, interessi da B.I.	1.689	0	0	-122	0	1.567	2.941	0	0	199	0	2.742
- altri	137	577	0	0	0	714	280	20	20	914	0	1.214
Trasferimenti	12.381	0	4.454	7.176	-16.476	17.040	13.788	15	1.084	1.084	0	14.887
- allo Stato	1.438	0	4.454	7.313	-13.090	8.951	4.725	111	5.426	5.426	0	10.262
- ad enti autonomo-providenz.	596	0	0	-450	0	8.951	3.342	6	1.024	1.024	0	4.372
- Ag. Mezzogiorno	0	0	0	658	0	146	118.123	137	10.856	3.272	-6.835	129.252
- ad enti ospedalieri	0	0	0	0	-450	0	0	0	0	0	0	0
- Enti Locali	113	0	0	0	-450	0	0	0	0	1.700	0	17.801
- Cassa D.P.	2.605	125	0	0	-2.728	113	3.423	0	0	11.037	0	3.423
- altri enti pubbl. S.P.A.	355	0	0	-374	0	0	146	0	0	0	0	11.203
- altri enti centrali S.P.A.	0	0	0	0	0	31	1.151	0	0	0	0	1.151
- Imprese	3.874	595	0	0	0	4.467	1.667	0	0	-9.337	0	1.667
- altro	3.150	155	0	0	0	3.303	9.337	0	0	0	0	0
- altro	250	0	0	-221	0	398	61	0	0	0	0	357
Altri (incassi correnti)	55.577	-1.570	1.594	-21.244	0	398	4.536	666	723	0	-658	4.847
Arretrati (*) e Dismesse(*)						-87.408	0	0	0	0	0	0
di parte corrente (A-B)												2.033









XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE STATALE: Quadro di costruzione del conto consolidato di cassa per l'anno 1991  
(in miliardi di lire)

CONTO CAPITALE

	BILANCIO AZ. AUTON. STATALE	AGENZIA MEZZOG.	CASSA D.P.P.	ALTRE OP. DI TESOR.	PART. DUPL. E RETTIFIC.	IN COMPLESSO	BILANCIO AZ. AUTON. STATALE	AGENZIA MEZZOG.	CASSA D.P.P.	ALTRE OP. DI TESOR.	AL TRE UP. E RETTIFIC.	IN COMPLESSO
<b>C. INCASSI IN CAPITALI</b>	342	5.006	7.499	34	-20.014	8.534	59.836	8.387	3.387	11.183	20.014	52.237
Trasferimenti	0	3.711	7.445	34	-18.738	3.209	4.734	3.454	3.137	10	20.014	19.774
« alle Stato	0	3.710	3.918	0	-18.378	0	53.102	4.206	0	11.173	0	31.486
« Az. Auton. ed ente F.S.	0	0	0	0	0	0	10.750	326	0	0	10.750	0
« Cassa D.P.P.	0	0	326	34	-340	0	3.918	0	0	0	4.250	0
« Agenzia Mezzogiorno	0	0	0	0	0	3.199	3.710	0	0	1.226	4.980	0
« Regioni	0	1	3.199	0	0	0	8.870	1.265	1.897	3.081	0	8.951
« Enti Locali	0	0	0	0	0	0	14.268	263	263	9.971	0	4.560
« ad altri enti pubblici S.P.A.	0	0	0	0	0	0	4.643	34	977	30	34	5.384
« ad altri enti comuni S.P.A.	378	0	0	0	-1.726	5.221	1.271	180	0	1.583	0	3.056
« ad altri soggetti privati	4	1.375	6	0	0	113	216	2.401	0	-944	0	216
« Anonimati	0	0	0	0	0	0	7.289	0	0	0	0	8.974
« Altri inc. di cap.	0	0	0	0	0	7.165	165	727	250	0	0	165
<b>B. PARTITE FINANZIARIE</b>	2.950	139	3.328	1.891	-283	3.020	8.195	208	10.273	4.331	283	14.360
Finanziamento crediti	305	0	2.659	0	-283	0	0	0	0	0	0	0
« Az. Auton. ed ente F.S.	0	0	265	0	0	0	0	0	0	0	0	0
« Cassa D.P.P.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
« Regioni	0	0	166	0	0	108	2.218	143	0	940	0	1.496
« Enti Locali	0	0	2.106	0	0	2.106	635	0	0	0	0	635
« Altri	305	139	164	0	0	808	100	0	0	100	0	0
« Finanziamento depositi bancari	2.445	0	669	1.891	0	4.145	1.483	143	0	800	0	801
« Altri proclari Finanziarie	0	0	0	0	0	0	5.977	65	9.601	3.451	0	12.192
<b>D. TOTALI INCASSI (A+C+B)</b>	639.687	5.359	28.876	21.522	-43.974	305.520	1.952	65	1.413	3.365	0	0
<b>FABB. ( ) O DISP. ( + ) (G-H)</b>	-134.900	-4.462	1.046	-5.518	0	-152.184	574.567	9.871	27.830	33.100	283	637.684















XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE STATALE: Quadro di consistenza del conto consolidato di cassa per le stime dell'anno 1993 (in miliardi di lire)

CONTO CORRENTE

	BILANCIO STATALE	AZ. AUT. E.F.S.	AGENZIA MEZZOG.	CASSA D.P.	ALTRE OP. DITISOL	PART. DUPL. E RETTIF.	IN COMPLESSO	BILANCIO STATALE	AZ. AUT. E.F.S.	AGENZIA MEZZOG.	CASSA D.P.	ALTRE OP. DITISOL	PART. DUPL. E RETTIF.	IN COMPLESSO
<b>A. INCASSI CORRENTI</b>	512.700	34.545	400	18.460	26.133	-25.825	568.353	594.050	49.470	830	17.100	43.070	-25.825	678.095
Tributari	423.000	0	0	0	15.000	0	438.000	49.000	19.350	270	0	0	0	108.680
- Imposta di registro	251.000	0	0	0	0	0	251.000	31.500	6.920	0	0	0	0	38.420
- Imposta di bollo	171.200	0	0	0	15.000	0	186.200	26.400	10.740	125	0	0	-650	34.480
Proventi speciali	1.690	0	0	0	0	0	1.690	239.500	895	360	0	0	-16.750	268.750
Contributi sociali	47.000	0	0	0	0	0	47.000	0	450	0	0	0	-450	0
Vendite beni e servizi	5.300	21.825	400	12.000	0	-650	26.475	43.100	303	360	0	0	0	64.238
Renditi da capitale	1.570	2.100	200	12.000	0	-8.875	7.195	42.700	0	275	0	0	0	54.500
- Interessi	20	2.040	200	12.000	0	-8.425	5.843	112.800	0	0	0	0	0	116.940
- Dividendi	450	0	0	0	0	-450	0	83.500	0	0	0	0	0	83.500
- Altri	1.100	32	120	0	0	0	1.252	31.400	0	0	0	0	0	34.375
Proventi correnti e comp. spese	14.400	600	0	0	500	0	15.500	10.000	0	0	0	0	0	14.000
- CEE: risorse proprie	13.200	0	0	0	0	0	13.200	5.500	0	0	0	0	0	4.020
- ricic. - interessi da B.I.	1.000	0	0	0	500	0	1.500	4.270	0	0	0	0	0	1.400
- altre	200	600	0	0	0	0	800	180	0	0	0	0	0	1.825
Trasferimenti	20.300	11.920	0	5.500	10.350	-16.300	31.860	18.800	25	0	0	0	0	14.802
- allo Stato	1.000	0	0	0	0	0	1.000	7.000	102	0	0	0	0	8.015
- ad enti autonomo-periferici	0	0	0	0	0	0	0	6.500	15	0	0	0	0	6.515
- ad Ag. Macregione	0	0	0	0	0	0	0	123.000	5.490	75	15.200	2.900	8.425	193.000
- ad enti ospedalieri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- ad Enti Locali	0	0	0	0	0	0	0	22.000	415	0	0	0	0	24.015
- da Cassa D.P.	8.970	0	0	0	0	0	8.970	3.700	0	0	0	0	0	3.700
- da altri enti pubbl. S.P.A.	0	0	0	0	0	0	0	300	0	0	0	0	0	300
- da altri enti centrali S.P.A.	0	0	0	0	0	0	0	2.200	0	0	0	0	0	2.200
- da famiglie	6.040	0	0	0	0	0	6.040	13.400	0	0	0	0	0	13.400
- da imprese	3.700	300	0	0	0	0	4.000	200	415	0	0	0	0	615
- da estero	300	0	0	0	0	0	300	700	5.700	0	0	0	0	6.400
Altri incassi correnti	0	0	0	900	0	0	900	1.900	0	0	0	0	0	2.900
Avanzi (+) o Disavanz. (-) di parte corrente (A-B)	-81.350	-12.925	-430	1.300	-16.917	0	-110.342	0	0	0	1.000	0	0	0



Allegato A/2

Analisi economica delle somme spendibili e delle stime  
dei pagamenti del bilancio dello Stato per l'anno 1993  
a raffronto con i pagamenti effettuati  
nel precedente quadriennio





XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annuali di cassa			
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizzazioni)	1992		1991	
			Cassa (Stime)	1990	1991	1992
(in miliardi di lire)						
<b>CATEGORIA I - ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO</b>						
Presidenza della Repubblica	-	167	167	213	133	132
Senato della Repubblica	-	454	454	408	358	338
Camera dei Deputati	-	971	971	915	771	660
Corte Costituzionale	-	47	47	42	37	32
Consiglio Nazionale dell'Economia del Lavoro	-	18	18	18	16	15
Consiglio Superiore della Magistratura	-	20	20	20	18	18
	-	1.677	1.677	1.616	1.333	1.195
						1.115

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annui di				
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizza- zioni)	Cassa (Stime)	1991			1990
				1992	1991	1990	
PRESIDENZA	90	608	600	564	568	485	335
TESORO	120	965	930	788	749	729	499
FINANZE	600	6.119	6.000	5.570	5.718	5.021	3.915
BILANCIO	8	23	20	21	23	18	13
GIUSTIZIA	250	4.270	4.300	3.907	3.855	3.231	2.729
ESTERI	150	1.004	950	861	841	819	730
ISTRUZIONE	1.850	44.125	44.850	44.571	41.958	40.075	40.124
INTERNO	300	8.126	8.000	7.537	7.347	6.363	5.017
LAVORI PUBBLICI	20	165	170	174	175	167	125
TRASPORTI	75	268	290	284	276	257	200
POSTE	1	1	2	2	-	1	1
DIFESA	350	13.510	13.345	12.945	13.320	12.340	10.817
AGRICOLTURA	60	520	470	467	384	395	310
INDUSTRIA	10	55	60	57	53	52	40
LAVORO	114	627	690	686	668	585	435
COMMERCIO ESTERO	5	32	30	29	25	25	17
MARINA MERCANTILE	15	199	180	176	102	90	71
PARTICIPAZIONI STATALI	-	7	7	7	8	8	5
SANITA'	33	280	290	291	272	237	193
TURISMO E SPETTACOLO	2	16	16	16	18	14	12
BENI CULTURALI	140	844	840	836	821	894	508
AMBIENTE	7	11	10	10	9	11	7
UNIVERSITA' E RICERCA	300	5.877	5.750	5.704	5.453	5.258	-
Variazioni		349	280				
Fondi speciali		1.596	990				
(di cui contratti)		(600)	(500)				
Fondi globali		251	130				
<b>TOTALE</b>	<b>4.300</b>	<b>89.850</b>	<b>89.000</b>	<b>85.503</b>	<b>82.643</b>	<b>77.075</b>	<b>66.103</b>

CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annuali			1989
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1992	1991	
PRESIDENZA	160	964	850	518	434	353
TESORO	1.680	2.303	3.200	2.986	2.055	2.782
FINANZE	4.900	4.160	4.300	1.692	2.864	2.655
BILANCIO	10	8	5	6	5	3
GIUSTIZIA	600	1.398	1.350	1.230	917	815
ESTERI	320	255	250	258	267	250
ISTRUZIONE	640	335	350	838	784	659
INTERNO	930	1.703	2.650	2.290	2.153	1.943
LAVORI PUBBLICI	150	179	140	129	127	132
TRASPORTI	90	137	140	132	120	117
POSTE	2	1	1	1	1	1
DIFESA	9.585	9.664	11.874	10.896	10.568	10.390
AGRICOLTURA	60	45	50	53	49	56
INDUSTRIA	20	17	25	20	14	12
LAVORO	90	141	115	107	89	75
COMMERCIO ESTERO	1	2	5	2	1	1
MARINA MERCANTILE	250	98	85	78	54	79
ARTICIPAZIONI STATALI	2	5	5	3	3	2
SANITA'	300	594	700	614	466	452
TURISMO	15	4	10	9	8	12
BENI CULTURALI	190	298	230	212	214	190
AMBIENTE	110	44	50	38	25	23
UNIVERSITA' E RICERCA	15	16	15	13	18	9
<b>Fondi globali e speciali</b>		<b>1.761</b>				
	<b>20.800</b>	<b>24.132</b>	<b>26.400</b>	<b>22.125</b>	<b>21.236</b>	<b>21.022</b>
						<b>19.267</b>

CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993			Risultati annuali			1996
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1994	1995	1996	
<b>Famiglie</b>	8.300	18.148	18.800	15.637	14.532	13.788	12.100
<b>Imprese</b>	6.284	13.143	14.680	5.082	5.077	4.725	4.838
<b>Aziende Autonome</b>	260	2.222	2.320	5.828	9.051	8.636	9.164
<b>Regioni</b>	10.499	111.843	112.800	114.032	108.447	86.450	83.820
<b>Enti territoriali</b>	1.623	31.384	31.400	29.384	29.866	28.349	25.007
<b>Enti previdenziali</b>	3.755	44.008	43.100	47.140	41.288	51.218	31.607
<b>Altri enti pubblici</b>	883	9.905	9.900	9.941	9.102	7.675	6.905
<b>Estero</b>	1.471	5.292	6.500	4.526	5.073	3.342	5.730
	<b>33.075</b>	<b>235.945</b>	<b>239.500</b>	<b>230.570</b>	<b>222.396</b>	<b>204.183</b>	<b>179.171</b>

CATEGORIA V - TRASFERIMENTI CORRENTI



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annui d.		d.
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizzazioni)	1992	1991	
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE IMPRESE</b>					
Ferrovie	2.972	6.201	7.600		
Monopoli	-	25	25		
Telefoni	26	52	55		
Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi	197	355	400	401	239
Sovvenzioni e sussidi integrativi di esercizio ad Aziende di trasporto	13	1.450	1.450	1.416	1.472
Quota fondo unico per lo spettacolo	139	149	150	136	121
AIMA:	474	1.070	1.562	1.468	1.769
- espletamento compiti istituzionali	(472)	(705)	(1.177)	(1.185)	(1.296)
- interventi disposti dalla CES	(-)	(115)	(115)	(-)	(150)
- interventi settore bistacolo-seccarifero	(-)	(248)	(248)	(280)	(320)
- altri	(2)	(2)	(2)	(3)	(1)
Garanzie di cambio	-	550	500	482	728
Cartelle fonderie	-	20	20	18	21
Contributo per nuove assunzioni nei territori marittimali	22	-	15	24	19
Ripiano disavanzi USL ed Aziende di Trasporto locali; rimborsi ai Tesorieri	1.818	2.170	2.200	1.497	113
Altri	623	1.101	723	353	243
	6.284	13.143	14.660	5.077	4.725
					236
					4.818

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annuali di cui...			
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stima)	1992	1991	1990
<b>Poste e Telecomunicazioni</b>	246	457	550	1.308	449	220
<b>Ente Ferrovie dello Stato</b>				3.179	7.272	7.146
<b>ANAS</b>	14	1.765	1.770	1.266	1.166	1.160
<b>Monopoli</b>				30	103	52
<b>Telefoni</b>				45	61	78
	<b>260</b>	<b>2.222</b>	<b>2.320</b>	<b>5.028</b>	<b>9.051</b>	<b>8.636</b>
						<b>9.164</b>

TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AZIENDE AUTONOME ED ENTE F.S.



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annui		1990		
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizzazioni)	1992	1993			
		Cassa (Stime)					
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE REGIONI</b>							
Fondo Sanitario Nazionale	1.331	82.690	83.500	82.997	79.815	64.302	58.511
Fondo comune regionale	-	7.653	7.650	11.265	11.153	9.116	10.295
Regolazioni contabili con le regioni Sicilia e Sardegna	7.898	9.000	9.000	8.086	6.991	4.799	7.162
Devoluzione quote entrate erariali per l'attuazione delle Regioni a statuto speciale	310	11.359	11.600	11.077	9.057	7.676	7.015
Somme sostitutive ILOR	-	170	170	178	171	163	156
Occupazione giovanile	241	-	20	209	91	23	243
Somme da versare alle Regioni in relazione alla soppressione degli enti di assistenza	17	-	-	77	309	83	285
Ripieno disavanzì Aziende pubbliche di trasporto	380	245	625	-	-	-	-
Contratto autofotografieri	-	-	-	26	725	169	-
Altri	322	526	235	117	135	119	153
<b>Totale</b>	<b>10.499</b>	<b>111.863</b>	<b>112.800</b>	<b>114.032</b>	<b>108.447</b>	<b>86.450</b>	<b>83.820</b>

TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE REGIONI

Fondo Sanitario Nazionale

Fondo comune regionale

Regolazioni contabili con le regioni Sicilia e Sardegna

Devoluzione quote entrate erariali per l'attuazione delle Regioni a statuto speciale

Somme sostitutive ILOR

Occupazione giovanile

Somme da versare alle Regioni in relazione alla soppressione degli enti di assistenza

Ripieno disavanzì Aziende pubbliche di trasporto

Contratto autofotografieri

Altri

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annui di			
	Residui - presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizza- zioni)	1992	1991	1990	1989
		Cassa (Stime)				
Fondo ordinario per la Finanza locale	561	18.762	18.500	16.953	17.734	16.174
Fondo ordinario per le Comunità montane	39	151	170	176	122	113
Occupazione giovanile	77	811	880	810	792	944
Fondi perequativi per la finanza locale	586	7.811	8.000	10.841	10.623	10.685
Contributi a favore del Comune di Roma	161	76	100	78	82	35
Contributo al Comune di Palermo e Napoli (giovani disoccupati)	-	160	160	210	330	90
Attuazione contratti e riparametrizzazione	-	3.248	3.200	-	-	-
<b>Altri</b>	<b>199</b>	<b>365</b>	<b>390</b>	<b>316</b>	<b>183</b>	<b>308</b>
	<b>1.623</b>	<b>31.384</b>	<b>31.400</b>	<b>29.384</b>	<b>29.866</b>	<b>28.349</b>
						<b>25.007</b>

TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI E PROVINCE

Fondo ordinario per la Finanza locale	561	18.762	18.500	16.953	17.734	16.174	17.073
Fondo ordinario per le Comunità montane	39	151	170	176	122	113	71
Occupazione giovanile	77	811	880	810	792	944	864
Fondi perequativi per la finanza locale	586	7.811	8.000	10.841	10.623	10.685	6.505
Contributi a favore del Comune di Roma	161	76	100	78	82	35	35
Contributo al Comune di Palermo e Napoli (giovani disoccupati)	-	160	160	210	330	90	255
Attuazione contratti e riparametrizzazione	-	3.248	3.200	-	-	-	-
<b>Altri</b>	<b>199</b>	<b>365</b>	<b>390</b>	<b>316</b>	<b>183</b>	<b>308</b>	<b>204</b>
	<b>1.623</b>	<b>31.384</b>	<b>31.400</b>	<b>29.384</b>	<b>29.866</b>	<b>28.349</b>	<b>25.007</b>

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993			Risultati annuali di Cassa		
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1992	1991	1990
<b>TRAFERIMENTI CORRENTI AGLI ENTI PREVIDENZIALI</b>						
<b>INPS:</b>						
Quote mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato	3.443	43.849	42.700	46.770	40.806	50.900
Oneri per pensioni ai coltivatori diretti, messadri e colcai	-	16.923	16.920	21.537	19.547	16.100
Oneri relativi a trattamenti di famiglia	750	1.501	2.150	851	851	1.611
Oneri per il mantenimento del salario	403	1.250	1.700	1.245	1.275	2.149
Oneri per prestazioni sociali e totale carico dello Stato	-	4.757	4.750	4.817	4.817	5.017
Sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno	186	7.691	7.800	6.872	6.270	10.047
Oneri derivanti da pensionamenti anticipati	473	2.584	2.600	2.158	808	628
Sgravi contributivi e particolari settori produttivi	-	526	500	455	454	907
Sgravi contributivi concessi a seguito di calamità	-	100	100	122	129	230
Sgravi contributivi a favore di coltivatori diretti, messadri e colcai	-	-	-	300	-	-
Contributi alle gestioni previdenziali per prestazioni agli aventi diritto	-	142	140	158	241	119
Somma da corrispondere agli Enti per miglioramento trattamento pensionistico ex combattenti	1.249	1.350	1.400	902	765	718
Fiscalizzazione contributi malattie	218	2.200	-	2.094	782	6.222
Altri minori	84	375	190	153	534	116
E.N.P.A.S.	71	65	130	-	58	80
I.N.A.M. ed altri	241	94	270	370	384	250
	3.755	44.008	43.100	47.140	41.248	51.218
						31.607

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993			Risultati annuali			1990	1991	1992	1993	
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizza- zioni)	Cassa (Stime)	1991	1992	1993					1990
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI AGLI ALTRI ENTR PUBBLICI</b>											
Cassa Depositi e Prestiti	254	5.498	5.500	5.501	5.108	4.454	4.164				
Università (comprese quelle non statali) di cui:	245	1.393	1.400	1.194	1.237	1.159	676				
(- Contributo di funzionamento)	(63)	(707)	(750)	(652)	(594)	(579)	(520)				
Camere di Commercio ed Aziende di soggiorno; contributi sostitutivi di imposte	4	153	150	49	101	251	390				
Istituto Commercio Estero	2	382	380	306	325	300	271				
Enti cinematografici, teatrali lirici	145	578	600	596	616	563	496				
ISTAT (compreso finanziamento per il III° censimento generale)	-	203	200	501	417	221	156				
ANAV	7	175	180	190	258	280	213				
Ente cellulosa e carta	50	117	130	57	67	-	50				
ENIT	-	62	60	56	62	55	54				
CREDIOP ed IMI (D.L. 6/90)	-	300	300	86	158	-	-				
Altri	176	1.044	1.000	566	592	392	436				
	<b>883</b>	<b>9.905</b>	<b>9.900</b>	<b>9.102</b>	<b>8.941</b>	<b>7.675</b>	<b>6.905</b>				

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annui		
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1992	1991
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO</b>					
CSE: finanziamento a titolo di risorsa complementare basata sul P.I.T.	-	4.000	4.000	2.268	289
Accordi di Yaoundé	34	350	350	294	235
Cooperazione tecnica con Paesi in via di sviluppo	1.258	270	1.500	1.982	2.279
Contributi obbligatori ad organismi internazionali	6	200	200	170	151
Contributo a Malta	60	60	100	-	34
Accordi internazionali	3	151	120	76	79
A agevolazioni ai turisti stranieri	-	-	-	75	75
Trattati di pace	102	56	100	81	86
<b>Altri</b>	<b>6</b>	<b>205</b>	<b>130</b>	<b>127</b>	<b>110</b>
	<b>1.471</b>	<b>5.292</b>	<b>6.500</b>	<b>5.073</b>	<b>3.342</b>
					<b>5.730</b>

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati		D.	C.
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizzazioni)	1992	1993		
		Cassa (Stime)	1992	1993	1992	1993
<b>Interessi sul debito fluttuante</b>	<b>4.000</b>	<b>50.050</b>	<b>47.561</b>	<b>43.057</b>	<b>38.252</b>	<b>31.511</b>
di cui:						
- BOT	-	42.000	40.304	37.307	32.746	26.723
- Altri	4.000	8.050	7.257	5.750	5.506	4.808
<b>Interessi sul debito patrimoniale</b>	<b>1.000</b>	<b>137.357</b>	<b>109.663</b>	<b>92.291</b>	<b>79.871</b>	<b>61.344</b>
	<b>5.000</b>	<b>187.407</b>	<b>157.224</b>	<b>135.348</b>	<b>118.123</b>	<b>92.875</b>

CATEGORIA VI - INTERESSI

Interessi sul debito fluttuante

di cui:

- BOT

- Altri

Interessi sul debito patrimoniale

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993			Risultati annui di cassa		
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1992	1991	1990
(in miliardi di lire)						
Restituzioni e rimborsi di imposte dirette	120	3.620	3.700	3.344	3.110	3.423
Restituzioni e rimborsi di imposte indirette	144	156	300	220	154	194
Vincite al lotto	700	1.500	2.200	2.274	1.347	1.017
Ricorse proprie CEE di cui: provenienti da IVA	332 (332)	13.600 (10.800)	13.400 (11.100)	10.785 (8.468)	11.375 (8.600)	9.337 (7.125)
Canoni RAI-TV	9	2.208	2.200	2.132	1.985	1.667
Somma da versare in entrata e reintegro del minor gettito del contributo ex-EMAGI (L. 89/91)	-	50	-	-	194	-
Altri	65	341	200	165	174	195
	1.370	21.475	22.000	18.920	18.339	15.805
						14.039

CATEGORIA VII - POSTE COMEATIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

Restituzioni e rimborsi di imposte dirette

Restituzioni e rimborsi di imposte indirette

Vincite al lotto

Ricorse proprie CEE di cui: provenienti da IVA

Canoni RAI-TV

Somma da versare in entrata e reintegro del minor gettito del contributo ex-EMAGI (L. 89/91)

Altri

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annui di cui:			
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizza- zioni)	Cassa (Stime)	1992	1991	1990
Ammortamento beni immobili	116	220	200	-	-	-
Ammortamento beni mobili	344	486	500	416	378	277
	460	706	700	416	378	277

(in miliardi di lire)

CATEGORIA VIII - AMMORTAMENTI

Ammortamento beni immobili

Ammortamento beni mobili



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui presunti al 1.1.1993	1993		Risultati annui di		Cassa (Stime)	1991	1992	1993
	Competenza (Autorizza- zioni)							
11.190	4.582	4.000	3.755	4.100	3.547	3.340		
1.110	625	700	613	634	653	521		
12.300	5.207	4.700	4.368	4.734	4.200	3.861		

(in miliardi di lire)

CATEGORIA X e XI - COSTITUZIONE CAPITALI  
FISSI

Beni ed opere immobiliari a carico  
diretto dello Stato

Beni mobili, macchine ed attrezzature  
tecnico-scientifiche a carico diret-  
to dello Stato

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annui d.		Cassa (Stime)	1992	1991	1990
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizzazioni)	1992					
			1992	1991				
<b>Famiglie</b>	459	183	250	191	216	277	231	
<b>Imprese</b>	16.790	19.978	19.700	6.876	7.289	6.426	6.651	
<b>Aziende Autonome</b>	1.455	6.795	4.800	12.213	10.750	12.624	9.743	
<b>Regioni</b>	10.104	5.619	6.200	4.769	8.870	8.357	11.815	
<b>Enti territoriali</b>	8.437	13.028	13.300	10.760	14.268	10.710	12.199	
<b>Enti pubblici</b>	6.709	19.123	19.400	15.781	13.544	18.383	18.483	
<b>Estero</b>	226	288	300	219	165	152	141	
	<b>42.180</b>	<b>63.015</b>	<b>63.950</b>	<b>50.809</b>	<b>55.102</b>	<b>56.929</b>	<b>59.263</b>	

(in miliardi di lire)

CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI IN CORSO CAPITALE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annuali d. cassa			
	Residui al 1.1.1993	Competenza (Autorizza- zioni)	1990			
			1992	1991	1990	1989
		Cassa (Stime)				
<b>TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>						
<b>ALLE IMPRESE</b>						
Ferrovie	3.126	10.442	11.000	-	-	-
Telefoni	219	242	200	-	-	-
IRI - ENI - ENI - EFIM: rimborso rate di ammortamento	656	1.939	2.000	1.402	983	1.015
- mutui obbligazionari	(656)	(638)	(900)	(341)	(919)	(421)
- mercato interno	(-)	(1.101)	(1.100)	(1.061)	(64)	(594)
- mutui ENI	-	1.046	1.000	500	23	444
ENEL: rimborso rate ammortamento mutui	100	300	300	258	872	500
Mediocredito Centrale	1.110	1.132	500	350	520	630
Artigianocassa			1.200	1.038	1.386	400
Credito navale ed industria cantieristica						1.095
Contributo c/inter. e credito agevolato all'industria e commercio	542	206	250	307	385	344
Attuazione politica mineraria	604	75	150	132	55	213
Finanziamento attività cinematografiche	608	160	160	157	160	126
Ritiramento energie rinnovabili	946	7	100	86	219	111
Miglioramenti fondari e bonifica	1.042	486	400	363	605	640
Edilizia abitativa		649	600	359	371	369
Motorizzazione civile e trasporti in concessione	329	225	100	86	94	152
Finanziamento progetti sperimentali Contributi per la realizzazione di mercati agricolo-alimentari	449	65	250	264	330	107
Fondo Nazionale Sviluppo Commercio	829	114	100	43	54	50
Fondo speciale di reinvestimenti	192	45	50	32	3	-
IMI contributi c/interessi	274	40	50	41	215	180
Ristrutturazione edilizia ed amoderna- mento patrimonio esaltario	1.057	375	250	90	78	25
Interessi su mutui settore telecomuni- cazioni	2.412	395	400	78	-	-
Formazione professionale	132	120	120	119	95	59
Sviluppo e stampa periodica	-	-	-	258	216	285
Ristrutturazione reparti ospedalieri	270	78	50	34	10	20
malattie infettive	625	-	60	38	-	-
Altri	1.110	1.637	610	861	579	579
<b>Totale</b>	<b>16.790</b>	<b>19.978</b>	<b>19.700</b>	<b>6.876</b>	<b>7.253</b>	<b>6.426</b>

(in miliardi di lire)

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annui di			Cassa (Stime)	1990
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizza- zioni)	1992	1991	1990		
(in miliardi di lire)							
<b>TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE AZIENDE AUTONOME ED ENTE F.S.</b>							
Ente Ferrovie dello Stato di cui:							
- oneri infrastrutturali			8.475	5.873	6.491		6.127
- ammortamento mutui			(1.125)	(1.500)	(2.360)		(2.360)
- altri			(7.290)	(4.223)	(3.806)		(3.579)
<b>ANAS</b>	1.146	4.504	3.321	4.524	5.555		3.346
- contributo (ordinario e straordinario)	4	3.593	3.048	2.707	2.607		1.503
- rate ammortamento per esecuzione programmi opere 1979/81 e piano stralcio 1983/87	628	601	181	431	1.060		580
- costruzione ed esercizio di autostrade e grande viabilità	77	48	52	108	224		255
- traffico del Frejus	30	15	23	232	159		-
- programma triennale di interventi nel quadro della politica dei trasporti	280	200	-	750	650		800
- altri	127	47	17	296	855		208
<b>Altre Aziende Autonome</b>	309	292	417	353	578		270
	1.455	4.796	12.213	10.750	12.624		9.743

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE  
AZIENDE AUTONOME ED ENTE F.S.

Ente Ferrovie dello Stato  
di cui:

- oneri infrastrutturali

- ammortamento mutui

- altri

**ANAS**

- contributo (ordinario e  
straordinario)

- rate ammortamento per  
esecuzione programmi opere  
1979/81 e piano stralcio  
1983/87

- costruzione ed esercizio di  
autostrade e grande viabilità

- traffico del Frejus

- programma triennale di  
interventi nel quadro della  
politica dei trasporti

- altri

**Altre Aziende Autonome**

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annuali di			
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizza- zioni)	Cassa (Stime)	1992	1991	1990
	120	21	100	88	67	408
	2.369	2.196	1.000	387	1.465	1.595
	1.970	1.088	1.500	931	1.713	2.529
	155	91	50	-	177	212
	-	-	-	-	-	393
	-	10	10	-	350	330
	860	215	850	888	-	1.238
	98	800	450	419	2.654	2.688
	683	110	400	515	35	34
	1.372	100	400	244	3	24
	2	-	-	50	50	300
	138	-	-	-	255	517
	90	30	90	-	47	122
	65	40	50	-	60	1.320
	577	390	600	363	700	663
	40	30	40	-	40	234
	114	-	10	2	77	82
	579	136	100	-	164	203
	306	50	300	497	-	-
	285	30	100	80	847	-
	401	282	150	305	266	406
	10.104	5.619	6.200	4.769	8.870	11.815

(in miliardi di lire)

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE  
ALLE REGIONI

Campionati mondiali di calcio 1990  
Interventi nel settore agricolo e della  
forestazione  
Fondo programmi regionali di sviluppo  
Ricostruzione some terremotate del  
Friuli  
Fondo Nazionale Trasporti (infra-  
strutture)  
Interventi a favore della regione  
Sardegna  
Contributo di solidarietà alla Sicilia  
Fondo Sanitario Nazionale (infrastrut-  
ture)  
Risanamento bacino pedano  
Piano tutela e disinquinamento ambien-  
tale  
Concorso interessi mutui di miglio-  
ramento fondiario  
Utilizzo fonti di energia rinnovabile  
e riduzione consumi energetici  
Interventi salvaguardia Venezia  
Basilicata e Campania; ricostruzione e  
sviluppo dei territori terremotati  
Interventi a favore della regione Calabria  
Contributo Regioni adriatiche (L.424/89)  
Fondo nazionale per l'artigianato  
Eventi sismici  
Aversità luglio 1987  
Difesa del suolo e tutela ambiente  
Altri





XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993			Risultati annuali		
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizzazioni)	Cassa (Stime)	1992	1993	1994
Cooperazione paesi europei centro-orientale	43	75	40	21	-	-
CEEM-AIEA	1	139	140	143	140	139
Contributo al F.M.I. ed alla Banca Mondiale per il riplano dei debiti del P.V.S.	120	30	45	-	-	-
Altri	62	44	75	55	25	13
	226	288	300	219	165	152

(in miliardi di lire)

TRASFERIMENTI DI CAPITALI ALL'ESTERO



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		Risultati annuali di			Cassa 1990	1989
	Residui presunti al 1.1.1993	Competenza (Autorizza- zioni)	1992	1991	1990		
(in miliardi di lire)							
<b>CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI ASSICURATIVE E CONFERIMENTI</b>							
Apporti ai Fondi di dotazione per finalità istituzionali:	29	12	400	725	465	252	
- Mediocredito Centrale	29	12	-	100	250	100	
- IRI			210	125	200	-	
- IMI			-	-	-	120	
- EFIM			190	500	-	12	
- RAOC			-	-	15	20	
Conferimenti ai fondi di dotazione del- l'IRI, IMI, RAOC, nonché al Comitato to ex RAOC, per la realizzazione dei programmi di investimento nel Mezzo- giorno	150	-	150	-	-	-	
Interventi settore biotecnologico-accarifero	-	-	10	10	10	-	
Aumento capitale sociale GSEI	-	-	200	-	210	210	
Fondo dotazione ENCE	-	1.010	1.700	800	800	900	
Conferimenti a banche ed organismi internazionali	340	507	733	618	540	551	
Ricapitalizzazione istituti di credito di diritto pubblico	-	-	452	-	297	-	
Sottoscrizione cap. sociale della SIMEST	30	20	100	50	-	-	
Altri	1	-	11	15	20	15	
	550	1.629	3.756	2.218	2.342	1.928	



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui Presunti al 1.1.1993	1993		Risultati annui di			Cassa 1990 1989
	Competenza (Autorizza- zioni)	Cassa (Stime)	1992	1991	1990	
1.666	3.742	1.667	1.937	1.952	1.782	1.945
209	355	533	560	1.488	2.018	1.037
-	-	-	-	483	316	25
1.875	4.097	2.200	2.497	3.923	4.116	3.007

(in miliardi di lire)

CATEGORIA IV - ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ  
NON PRODUTTIVE

Poste e telecomunicazioni

Fondo proteseccia civile

Altre anticipazioni

